

October 2006

## Concordance to the Decameron (camisci-ch')

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (camisci-ch'" (2006). *Concordance to the Decameron*. 7.  
[http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/7](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/7)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Camisci – Ch'

**camisci**

PANFILO I 1 84 tutti vestiti co' **camisci** e co' pieviali,

**camiscia**

NEIFILE II 1 31 trovarono ancora in **camiscia** dinanzi al  
 FILOSTRATO II 2 13 e, lui a piè e in **camiscia** lasciato,  
 FILOSTRATO II 2 15 Rinaldo, rimasto in **camiscia** e scalzo,  
 FILOSTRATO II 2 23 dell'aere vide costui in **camiscia** e scalzo quivi  
 PAMPINEA II 3 31 prestamente di dosso una **camiscia**, ch'avea,  
 FIAMMETTA II 5 77 spogliatolo infino alla **camiscia**, ogni cosa diè  
 FILOMENA II 9 42 e fattosi della sua **camiscia** un paio di  
 PAMPINEA IV 2 29 non le toccava il cul la **camiscia**, mille anni  
 EMILIA VIII 4 23 io ti donerò una bella **camiscia** nuova. La  
 EMILIA VIII 4 24 udendo ricordar la **camiscia**, disse:  
 "Madonna,  
 EMILIA VIII 4 24 se voi mi date una **camiscia**, io mi gitterò  
 EMILIA VIII 4 25 e poscia io ti darò la **camiscia**. La Ciutazza  
 EMILIA VIII 4 37 la Ciutazza guadagnò la **camiscia**. Tre  
 CORNICE IX 4 1 messer Angiulieri; e in **camiscia** correndogli  
 CORNICE IX 4 1 venendosene, lascia in **camiscia**. Con  
 NEIFILE IX 4 10 di riscuotersi, così in **camiscia** come era, se  
 NEIFILE IX 4 13 E ecco venire in **camiscia** il Fortarrigo,  
 il  
 NEIFILE IX 4 20 malizia entrato, così in **camiscia** cominciò a  
 NEIFILE IX 4 23 lasciato l'Angiulieri in **camiscia** e scalzo, a  
 Siena  
 NEIFILE IX 4 24 nella Marca, povero e in **camiscia** si tornò a  
 FIAMMETTA IX 5 58 tua tratto il filo della **camiscia**; tu m'hai  
 DIONEIO IX 10 14 Gianni, il quale, in **camiscia** levatosi, venne  
 DIONEIO IX 10 18 non la coda, levata la **camiscia** e preso il  
 piuolo  
 CORNICE X 10 1 fosse, lei avendo in **camiscia** cacciata e a  
 DIONEIO X 10 45 che almeno una sola **camiscia** sopra la dota  
 DIONEIO X 10 46 duro, disse: "E tu una **camiscia** ne porta.  
 DIONEIO X 10 47 come era uscirne in **camiscia**; ma invano  
 DIONEIO X 10 47 di che la donna, in **camiscia** e scalza e senza  
 DIONEIO X 10 52 avanti era uscita in **camiscia**, cominciò a  
 DIONEIO X 10 69 di casa, l'avesse in **camiscia** cacciata,

**camiscione**

FILOSTRATO VII 2 31 suoi e ispogliatosi in **camiscione**, si fece

**camisciotti**

DIONEIO VI 10 54 in mano, sopra li lor **camisciotti** bianchi e

**cammin**

FILOSTRATO II 2 13 cose parlando e al lor **cammin** procedendo e  
 FILOMENA II 9 38 aver di voi io in questo **cammin** v'uccidessi; e se

## Camisci – Ch'

CORNICE	III	CONCL	9	per non uscir del	<b>cammin</b>	tenuto da quelle
ELISSA	V	3	9	a cavallo, e presero il	<b>cammin</b>	verso Alagna, là
CORNICE	VII	CONCL	8	la fatica del picciol	<b>cammin</b>	cacciata via,
NEIFILE	IX	4	19	del pallafreno prese il	<b>cammin</b>	verso Torrenieri.
EMILIA	IX	9	11	il qual quel medesimo	<b>cammin</b>	teneva che faceva
PANFILO	X	9	23	lasciare andare al	<b>cammin</b>	nostro. A'
PANFILO	X	9	31	e la lunghezza del	<b>cammin</b>	fatto e quella di
<b>camminando</b>						
FILOSTRATO	II	2	6	a cavallo. E così	<b>camminando</b> ,	d'una cosa in
FILOSTRATO	II	2	6	orazione usate di dir	<b>camminando?</b>	Al quale
FILOSTRATO	II	2	7	sempre avuto in costume,	<b>camminando</b> ,	di dir la
FILOSTRATO	II	2	8	de' miei dí sono stato,	<b>camminando</b> ,	in gran
PAMPINEA	II	3	18	volentieri ricevuto.	<b>Camminando</b>	adunque
PAMPINEA	II	3	20	altrui ragionare.	<b>Camminando</b>	adunque il
PAMPINEA	II	3	24	disse esser presto.	<b>Camminando</b>	adunque
FILOMENA	II	9	36	prese il cammino. E	<b>camminando</b>	insieme e di
NEIFILE	X	1	12	che molte ne ricogliesse	<b>camminando</b>	tutto il dí
<b>camminanti</b>						
CORNICE	I	INTRO	4	non altramenti che a'	<b>camminanti</b>	una montagna
EMILIA	IX	9	11	e, come costume è de'	<b>camminanti</b> ,	con lui
<b>camminare</b>						
PANFILO	VI	5	11	v'erano, cominciarono a	<b>camminare</b> .	Ora,
PANFILO	X	9	25	posti giú gli arnesi da	<b>camminare</b>	e rinfrescatisi
<b>camminarono</b>						
FILOSTRATO	V	4	48	anzi che si levassero ne	<b>camminarono</b> ,	e fecer fine
EMILIA	IX	9	14	che io amato sia.	<b>Camminarono</b>	adunque i due
<b>camminata</b>						
FILOSTRATO	II	2	28	fuoco in una sua	<b>camminata</b> ,	in quella se
FILOSTRATO	II	2	31	ha. Rinaldo nella	<b>camminata</b>	entrato, e
<b>camminati</b>						
FILOSTRATO	V	4	48	piú che sei miglia	<b>camminati</b>	la notte, altre
EMILIA	IX	9	16	che alquante giornate	<b>camminati</b>	furono,
<b>camminato</b>						
FILOSTRATO	I	7	20	mangiare, come colui che	<b>camminato</b>	avea e uso non
FILOSTRATO	II	2	12	similmente ho già molto	<b>camminato</b>	e mai nol dissi
<b>cammino</b>						
CORNICE	I	INTRO	73	dovessero entrare in	<b>cammino</b> .	Ma Filomena,
FIAMMETTA	I	5	8	gentili uomini entrò in	<b>cammino</b> ;	e, avvicinandosi
FILOSTRATO	I	7	14	in seno, prese il suo	<b>cammino</b>	e vennegli sí ben
PAMPINEA	II	3	17	tutto soletto si mise in	<b>cammino</b> .	E per ventura di

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	II	3	20	il giorno veggiamo per <b>cammino</b> avvenir de'
PAMPINEA	II	3	20	signori, gli venne nel <b>cammino</b> presso di sé
PAMPINEA	II	3	36	sua compagnia rientrò in <b>cammino</b> ; e dopo molte
PAMPINEA	II	3	40	di fornire il mio <b>cammino</b> sí per visitare
LAURETTA	II	4	13	era contrario al suo <b>cammino</b> ma ancora faceva
PANFILO	II	7	10	loro alla fine del loro <b>cammino</b> esser vicini, si
ELISSA	II	8	4	e andarono al lor <b>cammino</b> . Cominciò
ELISSA	II	8	76	Per che, messosi in <b>cammino</b> , prima non
FILOMENA	II	9	35	sua possessione prese il <b>cammino</b> . E camminando
CORNICE	III	INTRO	2	veggendo già la reina in <b>cammino</b> , prestamente
CORNICE	III	INTRO	3	a aprire, prese il <b>cammino</b> verso l'occidente
ELISSA	III	5	29	ivi a pochi dí entrò in <b>cammino</b> e verso Melano se
LAURETTA	III	8	8	d'entrare nel <b>cammino</b> che ragionato
NEIFILE	III	9	35	ella s'andasse, entrò in <b>cammino</b> , né mai ristette
NEIFILE	III	9	56	tempo le parve, in <b>cammino</b> messasi, senza
FIAMMETTA	IV	1	14	a casa; e avendo questo <b>cammino</b> appreso piú volte
ELISSA	V	3	10	a Pietro troppo noto il <b>cammino</b> , come forse otto
ELISSA	V	3	12	andava guardando che al <b>cammino</b> , non essendosi
ELISSA	VI	9	10	spesse volte era suo <b>cammino</b> , essendo arche
DIONEIO	VI	10	38	la qual cosa messom'io <b>cammino</b> , di Vinegia
CORNICE	VI	CONCL	32	del luogo parlando, in <b>cammino</b> si misero. E
CORNICE	VII	INTRO	4	tutti entrarono in <b>cammino</b> ; né era ancora
CORNICE	VII	CONCL	7	lento passo ripresero il <b>cammino</b> ; e motteggiando e
NEIFILE	IX	4	9	entrati una mattina in <b>cammino</b> amenduni a
EMILIA	IX	9	16	indietro entrarono in <b>cammino</b> . E poi che
PANFILO	X	9	6	di mercatante si mise in <b>cammino</b> . E avendo
PANFILO	X	9	13	stare del nostro <b>cammino</b> che impedito
PANFILO	X	9	22	con lui entrarono in <b>cammino</b> ; e essendo già
PANFILO	X	9	24	quale a ora vi colse in <b>cammino</b> che bisogno vi fu
PANFILO	X	9	79	per la qualità del <b>cammino</b> che a fare avete,
DIONEIO	X	10	55	il pregava, entrato in <b>cammino</b> dopo alquanti dí

**cammolli**

FIAMMETTA VIII 8 4 eran vicini a casa in **Cammolli**. Questi due

**campa**

CORNICE III 2 1 gli altri tonde, e cosí **campa** della mala ventura.  
 CORNICE V 6 1 da Ruggier de Loria, **campa** e divien marito di  
 CORNICE VI 4 1 volge in riso e sé **campa** dalla mala ventura

**campagna**

CORNICE V CONCL 9 Com'un mio in su la **campagna**? Disse la

**campane**

NEIFILE II 1 4 della sua morte le **campane** della maggior  
 DIONEIO VI 10 47 alquanto del suono delle **campane** del tempio di

## Camisci – Ch'

**campanelle**

DIONE	VI	10	10	quando udirete sonare le <b>campanelle</b> , verrete qui
DIONE	VI	10	31	che la sú con le <b>campanelle</b> venisse e
DIONE	VI	10	32	forte incominciò le <b>campanelle</b> a sonare.

**campanile**

NEIFILE	VII	8	46	con le calze a <b>campanile</b> e colla penna
---------	-----	---	----	---

**campar**

PANFILO	V	1	40	con ogni ingegno, per <b>campar</b> le persone, si
EMILIA	V	2	12	di che ella, eziandio se <b>campar</b> volesse, non

**campare**

LAURETTA	IV	3	25	fuoco la Ninetta dovesse <b>campare</b> , al quale
PAMPINEA	VII	6	15	bene e volete mi da morte <b>campare</b> , farete quello
PAMPINEA	VIII	7	130	da cosí ardente caldo <b>campare</b> ; e non una volta

**campati**

CORNICE	I	INTRO	30	se stati fossero atati, <b>campati</b> sarieno; di che,
---------	---	-------	----	---

**campato**

ELISSA	V	3	51	l'uno dalle forche ha <b>campato</b> e l'altro dalla
--------	---	---	----	--

**campavano**

CORNICE	I	INTRO	26	tutti, non per ciò tutti <b>campavano</b> : anzi,
---------	---	-------	----	---

**campi**

CORNICE	I	INTRO	43	le sparte ville e per li <b>campi</b> i lavoratori miseri
CORNICE	I	INTRO	45	case cacciati, per li <b>campi</b> , dove ancora le
CORNICE	I	INTRO	66	colli e le pianure, e i <b>campi</b> pieni di biade non
DIONE	I	4	5	la quale andava per gli <b>campi</b> certe erbe
CORNICE	V	INTRO	2	e con soave passo a' <b>campi</b> discesa, per
FIAMMETTA	V	9	8	come desiderava, a <b>Campi</b> , là dove il suo
FILOSTRATO	VII	2	34	guisa che negli ampi <b>campi</b> gli sfrenati
FIAMMETTA	VII	5	4	i lavoratori de' <b>campi</b> , gli artefici delle
PAMPINEA	VIII	7	90	folia non cader, se tu <b>campi</b> . Ma se tu n'hai
PAMPINEA	VIII	7	119	eran tutti partiti de' <b>campi</b> per lo caldo,
LAURETTA	VIII	9	98	i lavoratori di quei <b>campi</b> facevan votare la
LAURETTA	VIII	9	98	per ingrassare i <b>campi</b> loro. Alle quali

**campiamo**

ELISSA	V	3	11	gridando disse: "Pietro, <b>campiamo</b> , ché noi siamo
--------	---	---	----	--

**campicello**

DIONE	II	10	32	colui che il mio piccol <b>campicello</b> aveva a
-------	----	----	----	---

**campo**

ELISSA	II	8	3	Ampissimo <b>campo</b> è quello per lo
--------	----	---	---	--

## Camisci – Ch'

CORNICE	III	INTRO	2	quasi quindi il <b>campo</b> levato, con la
FIAMMETTA	III	6	36	sia Idio, che il tuo <b>campo</b> , non l'altrui, hai
ELISSA	V	3	41	si chiamava Liello di <b>campo</b> di Fiore, e per
ELISSA	V	3	48	un castello di Liello di <b>campo</b> di Fiore, nel quale
FILOMENA	IX	1	2	vi piace, che per questo <b>campo</b> aperto e libero,
NEIFILE	IX	4	20	lavoratori in un <b>campo</b> vicino alla strada
PANFILO	X	9	61	pervenute. Era nel <b>campo</b> o vero essercito
CORNICE	CONCL AUTORE		18	di cose trovarsi. Niun <b>campo</b> fu mai sí ben
<b>camporeggi</b>				
DIONE	VII	10	10	Anselmini, che stava in <b>Camporeggi</b> , il quale
<b>can</b>				
CORNICE	I	7	1	nuova venuta in messer <b>Can</b> della Scala.
FILOSTRATO	I	7	5	il mondo suona, messer <b>Can</b> della Scala, al quale
FILOSTRATO	I	7	10	il quale messer <b>Can</b> veggendo, piú per
<b>can</b>				
LAURETTA	VIII	9	35	la gumedra del gran <b>Can</b> d'Altarisi.
<b>can</b>				
FIAMMETTA	II	5	49	non altramenti che a un <b>can</b> forestiere tutti
FIAMMETTA	III	6	35	cotanto amore? A questo <b>can</b> disleale, che,
FIAMMETTA	III	6	36	sua. Tu se' bene oggi, <b>can</b> rinnegato, stato
FIAMMETTA	III	6	39	infinte lusingare, <b>can</b> fastidioso che tu se'
DIONE	V	10	55	cosí vago di noi come il <b>can</b> delle mazze; ma
NEIFILE	VII	8	45	vorrebbe uccidere questo <b>can</b> fastidioso e
CORNICE	VII	CONCL	3	d'essere di schiatta di <b>can</b> botolo che
FIAMMETTA	IX	5	63	cominciò a dire: "Sozzo <b>can</b> vituperato, dunque mi
<b>canal</b>				
PAMPINEA	IV	2	45	la qual sopra il maggior <b>canal</b> rispondea, e quindi
<b>canale</b>				
PAMPINEA	IV	2	46	dall'altra parte del <b>canale</b> , in una casa che
PAMPINEA	IV	2	48	per paura gittato nel <b>canale</b> , né si sapeva che
<b>canaletti</b>				
CORNICE	III	INTRO	10	pratello usciva e, per <b>canaletti</b> assai belli e
CORNICE	III	INTRO	10	'ntorniava; e quindi per <b>canaletti</b> simili quasi
<b>canaletto</b>				
CORNICE	VI	CONCL	26	cosí quivi in un bel <b>canaletto</b> raccolta infino
CORNICE	VI	CONCL	28	soprabondava un altro <b>canaletto</b> ricevea, per lo
<b>canciola</b>				
PANFILO	VIII	2	43	va rendigliel tosto, che <b>canciola</b> te nasca! e

## Camisci – Ch'

**candela**

LAURETTA	III	8	55	anche non ci ha mandato <b>candela</b> niuna, e èmmi
PAMPINEA	IV	2	24	lui, né era mai che una <b>candela</b> d'un mattapan non
DIONEIO	IV	10	16	e a cuocerlo con una <b>candela</b> accesa, ma niente
DIONEIO	V	10	23	Idio gli faccia lume e <b>candela</b> a' morti tuoi; e
PANFILO	VIII	2	7	e alcun moccolo di <b>candela</b> talvolta infino a
FIAMMETTA	IX	5	47	granella d'incenso e una <b>candela</b> benedetta, e

**candia**

LAURETTA	IV	3	19	quali assai vicini di <b>Candia</b> fecero bellissimi
----------	----	---	----	---

**candide**

PANFILO	V	1	7	che quasi niente delle <b>candide</b> carni nasconde,
---------	---	---	---	---

**candidi**

CORNICE	IV	CONCL	4	e d'oro e sopra li <b>candidi</b> e dilicati omeri
CORNICE	VI	CONCL	30	altramenti li lor corpi <b>candidi</b> nascondeva che

**candido**

DIONEIO	IX	10	3	che non farebbe un <b>candido</b> cigno; e così tra
---------	----	----	---	---

**cane**

FILOSTRATO	I	7	4	debbo: il quale messer <b>Cane</b> della scala,
FILOSTRATO	I	7	7	nel pensiero di messer <b>Cane</b> era caduto ogni cosa
FILOSTRATO	I	7	10	giorno, desinando messer <b>Cane</b> , davanti da lui
FILOSTRATO	I	7	27	a cavallo. Messer <b>Cane</b> , il quale intendente

**cane**

PANFILO	I	1	24	a' fossi a guisa d'un <b>cane</b> . E, se egli si pur
FIAMMETTA	III	6	34	come tu se' degno, sozzo <b>cane</b> vituperato che tu
FIAMMETTA	III	6	40	Ché non rispondi, sozzo <b>cane</b> ? Che ha colei piú di
PANFILO	IV	6	26	sofferi che a guisa d'un <b>cane</b> sia sepellito o
FILOMENA	V	8	29	ragionare, a guisa d'un <b>cane</b> rabbioso con lo
LAURETTA	VI	3	3	l'uditore e non come 'l <b>cane</b> : per ciò che, se
LAURETTA	VI	3	3	per ciò che, se come il <b>cane</b> mordesse il motto,
LAURETTA	VI	3	4	risponditore morda come <b>cane</b> , essendo come da
LAURETTA	VI	3	4	cane, essendo come da <b>cane</b> prima stato morso,
CORNICE	VIII	6	1	l'altra, di quelle del <b>cane</b> confettate in aloè,
FILOMENA	VIII	6	39	far due di quelle del <b>cane</b> , le quali egli fece
LAURETTA	VIII	9	39	quella lingua del gran <b>cane</b> vuol tanto dire

**canestruccio**

PANFILO	VIII	2	11	a sue mani, e quando un <b>canestruccio</b> di baccelli
---------	------	---	----	---

**cani**

CORNICE	I	INTRO	45	i porci, i polli e i <b>cani</b> medesimi fedelissimi
PANFILO	I	1	14	cosí vago come sono i <b>cani</b> de' bastoni; del
PANFILO	I	1	26	'Questi lombardi <b>cani</b> , li quali a chiesa

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	II	3	8	molti e buoni cavalli e <b>cani</b> e uccelli e
EMILIA	II	6	19	famigliari e con suoi <b>cani</b> un dí a andare fra
EMILIA	II	6	19	Beritola cominciarono i <b>cani</b> di Currado a seguire
EMILIA	II	6	19	li quali cavriuoli, da' <b>cani</b> cacciati, in nulla
EMILIA	II	6	20	e preso un bastone li <b>cani</b> mandò indietro: e
EMILIA	II	6	20	la sua donna, che i lor <b>cani</b> seguitavan,
EMILIA	II	6	21	lei ebbe Currado i suoi <b>cani</b> tirati indietro,
PAMPINEA	IV	2	52	e dall'altra due gran <b>cani</b> , che dal Macello
LAURETTA	IV	3	19	con molta famiglia, con <b>cani</b> e con uccelli e con
LAURETTA	V	7	30	il gitta a mangiare a' <b>cani</b> . Data dal fiero
CORNICE	V	8	1	e divorarla da due <b>cani</b> ; Invita i parenti
FILOMENA	V	8	18	a farsi incontro a' <b>cani</b> e contro al
FILOMENA	V	8	19	lascia fare a' <b>cani</b> e a me quello che
FILOMENA	V	8	20	E cosí dicendo, i <b>cani</b> , presa forte la
FILOMENA	V	8	20	ignuda, e averle i <b>cani</b> alle coste messi
FILOMENA	V	8	24	dolle mangiare a questi <b>cani</b> . Né sta poi grande
FILOMENA	V	8	25	la dolorosa fugga, e i <b>cani</b> e io a seguitarla.
FILOMENA	V	8	31	verso il mare, e i <b>cani</b> appresso di lei
FILOMENA	V	8	37	e 'l cavaliere e' <b>cani</b> ; né guari stette che
FILOMENA	V	8	38	fu fatto grande e a' <b>cani</b> e al cavaliere, e
FIAMMETTA	V	9	11	d'uccelli e di <b>cani</b> ; e avendo veduto
NEIFILE	VI	4	4	tenendo continuamente in <b>cani</b> e in uccelli s'è
FILOSTRATO	VI	7	17	debbolo io gittare a' <b>cani</b> ? non è egli molto
PANFILO	VII	9	6	ricco, molta famiglia e <b>cani</b> e uccegli, e
LAURETTA	VIII	9	106	siamo stati morti come <b>cani</b> . E per la vostra
PANFILO	X	9	7	suoi famigliari e con <b>cani</b> e con falconi se

**canigiano**

DIONE	VIII	10	42	compar Pietro dello <b>Canigiano</b> , trasorier di
DIONE	VIII	10	43	di ritornare. Il <b>Canigiano</b> , dolente di
DIONE	VIII	10	44	avendo alcun denaio e il <b>Canigiano</b> avendonegli
DIONE	VIII	10	64	d'oro a Pietro dello <b>Canigiano</b> se ne tornò a
DIONE	VIII	10	64	cosa doveva, piú di col <b>Canigiano</b> si diè buon
CORNICE	VIII	CONCL	1	il consiglio di Pietro <b>Canigiano</b> che apparve dal

**canine**

FILOMENA	VIII	6	45	presa una delle <b>canine</b> , gliele pose in
----------	------	---	----	--

**canna**

FIAMMETTA	IV	1	7	messa in un bucciuolo di <b>canna</b> , sollazzando la
FIAMMETTA	IV	1	8	sua casa: e guardando la <b>canna</b> e quella vedendo
EMILIA	VI	8	10	Ma ella, piú che una <b>canna</b> vana e a cui di

**canne**

CORNICE	VII	CONCL	15	Estimar fece questa <b>canne</b> a tutta la brigata
---------	-----	-------	----	---

**canta**

FILOMENA	IV	5	24	la quale ancora oggi si <b>canta</b> , cioè: Quale
----------	----	---	----	--



## Camisci – Ch'

ELISSA	VIII	3	15	che tutta notte <b>canta.</b>	Disse
<b>cantando</b>					
CORNICE	I	INTRO	21	e il godere e l'andar <b>cantando</b>	a torno e
CORNICE	I	INTRO	103	e amorosamente <b>cantando.</b>	E poi che in
PANFILO	I	1	84	e con le croci innanzi <b>cantando</b>	andarono per
CORNICE	I	CONCL	17	una danza e quella menò, <b>cantando</b>	Emilia la
CORNICE	II	INTRO	2	su per li verdi rami <b>cantando</b>	piacevoli versi
NEIFILE	VI	4	8	Chichibio le rispose <b>cantando</b>	e disse: "Voi
DIONE0	VI	10	53	poi che cosí detto ebbe, <b>cantando</b>	una laude di san
CORNICE	VIII	CONCL	7	la cena al modo usato <b>cantando</b>	e ballando si
CORNICE	IX	INTRO	5	innanzi piè venendosene, <b>cantando</b>	e cianciando e
FIAMMETTA	IX	5	38	a' fatti, e andava <b>cantando</b>	e saltando tanto
<b>cantanta</b>					
CORNICE	II	CONCL	11	rispondendo l'altre, fu <b>cantanta:</b>	Qual donna
<b>cantar</b>					
CORNICE	IV	CONCL	8	erano, al danzare e al <b>cantar</b>	si diedono, e
FILOSTRATO	V	4	25	le sia in piacere l'udir <b>cantar</b>	l'usignuolo, che è
FILOSTRATO	V	4	26	sargia: e dormavi, e oda <b>cantar</b>	l'usignuolo a suo
FILOSTRATO	V	4	29	molte volte facendo <b>cantar</b>	l'usignuolo. E
CORNICE	VII	INTRO	4	volta tanto gaiamente <b>cantar</b>	gli usignuoli e
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ che 'l pur pensarlo di <b>cantar</b>	m'invita. /
PAMPINEA	X	7	24	sí dolcemente sonando a <b>cantar</b>	questo suono, che
<b>cantare</b>					
CORNICE	I	INTRO	66	s'odono gli uccelletti <b>cantare,</b>	veggionvisi
CORNICE	I	INTRO	93	e a ridere e a <b>cantare</b>	con meco insieme
CORNICE	I	INTRO	106	ottimamente e sonare e <b>cantare,</b>	comandò la reina
CORNICE	I	INTRO	107	e liete cominciarono a <b>cantare.</b>	E in questa
CORNICE	III	INTRO	12	a pruova l'un dell'altro <b>cantare,</b>	s'accorsero
EMILIA	III	7	8	egli un dí in Cipri <b>cantare</b>	una canzone già
LAURETTA	III	8	73	e fecene divotamente <b>cantare</b>	il Miserere.
CORNICE	III	CONCL	8	Fiammetta cominciarono a <b>cantare</b>	di Messer
CORNICE	III	CONCL	19	ne fece piú altre <b>cantare</b>	infin che già
CORNICE	IV	6	2	quella canzone udita <b>cantare</b>	né mai avevan
CORNICE	IV	CONCL	10	cotal guisa cominciò a <b>cantare:</b>	Lagrimando
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	/ com'io, ti può <b>cantare.</b>	/ Una fatica
FILOSTRATO	V	4	21	mi dormirei: e udendo <b>cantare</b>	l'usignuolo, e
FILOSTRATO	V	4	36	tanto desiderava d'udir <b>cantare.</b>	Di che la
CORNICE	V	CONCL	6	Ma essendo già di <b>cantare</b>	le cicale ristate
CORNICE	V	CONCL	6	lieta festa fornita, a <b>cantare</b>	e a sonare tutti
CORNICE	V	CONCL	15	cotal guisa cominciò a <b>cantare:</b>	Amor, la vaga
CORNICE	VI	INTRO	3	Criseida cominciarono a <b>cantare.</b>	E già l'ora
CORNICE	VI	CONCL	47	avvisare chi di cosí <b>cantare</b>	le fosse cagione.
CORNICE	VII	INTRO	6	avanzati, cominciarono a <b>cantare,</b>	e la valle
CORNICE	VII	INTRO	8	prima, cominciarono a <b>cantare.</b>	Quindi,

## Camisci – Ch'

ELISSA	VII	3	7	e delle ballate e a <b>cantare</b> , e tutto pieno
PANFILO	VIII	2	9	sonare il cembalo e <b>cantare</b> L'acqua corre la
LAURETTA	VIII	9	45	e di botto incominciò a <b>cantare</b> . Bruno aveva
CORNICE	VIII	CONCL	7	i giovani a giocare e a <b>cantare</b> , e così infino
CORNICE	VIII	CONCL	8	che una ne dovesse <b>cantare</b> ; il quale
FIAMMETTA	X	6	22	tiratesi, cominciarono a <b>cantare</b> un suono le cui
FIAMMETTA	X	6	22	quivi fossero discese a <b>cantare</b> ; e quel detto,
PAMPINEA	X	7	11	alquanto e sonare e <b>cantare</b> : per che
CORNICE	X	CONCL	9	quella, e dopo quella a <b>cantare</b> e a sonare e a
CORNICE	X	CONCL	9	così incominciò a <b>cantare</b> : S'amor
<b>cantarono</b>				
CORNICE	II	CONCL	16	questa, più altre se ne <b>cantarono</b> e più danze si
CORNICE	VII	CONCL	6	la Fiammetta gran pezza <b>cantarono</b> insieme
CORNICE	VIII	INTRO	2	festa ebber mangiato, <b>cantarono</b> e danzarono
CORNICE	X	CONCL	15	Appresso questa se ne <b>cantarono</b> più altre, e
<b>cantasse</b>				
CORNICE	I	CONCL	16	la Lauretta, Emilia <b>cantasse</b> una canzone da'
CORNICE	V	CONCL	7	Dioneo fu comandato che <b>cantasse</b> una canzone. Il
CORNICE	IX	CONCL	7	re a Neifile che una ne <b>cantasse</b> a suo nome; la
PAMPINEA	X	7	23	che egli alcuna cosa <b>cantasse</b> con la sua
<b>cantate</b>				
CORNICE	PROEM		13	dalle predette donne <b>cantate</b> al lor diletto.
CORNICE	III	INTRO	14	prima sei canzonette <b>cantate</b> e alquanti balli
CORNICE	IV	CONCL	18	posta fine, molte altre <b>cantate</b> ne furono infino
CORNICE	V	INTRO	3	ballatetta o due furon <b>cantate</b> , lietamente,
CORNICE	VI	INTRO	3	belle e leggiadre <b>cantate</b> , chi andò a
CORNICE	IX	INTRO	6	giovani e dalle donne <b>cantate</b> furono. Appresso
CORNICE	IX	CONCL	7	canto maestrevoli avendo <b>cantate</b> , comandò il re a
<b>cantato</b>				
CORNICE	X	CONCL	4	bevuto bene, e sonato e <b>cantato</b> (cose tutte da
<b>cantatore</b>				
PAMPINEA	X	7	11	tenuto un finissimo <b>cantatore</b> e sonatore e
<b>cantava</b>				
CORNICE	VIII	CONCL	13	tener nascoso <b>cantava</b> ; e quantunque
<b>cantavano</b>				
EMILIA	I	6	12	quale queste parole si <b>cantavano</b> "Voi
PANFILO	III	4	5	che alle laude che <b>cantavano</b> i secolari esso
CORNICE	V	INTRO	2	albuscelli tutti lieti <b>cantavano</b> , incitata, sú
<b>canterà</b>				
PAMPINEA	II	CONCL	12	cantanta: Qual donna <b>canterà</b> , s'io non canto

## Camisci – Ch'

**canti** < *cantare* (v.)

CORNICE	IV	CONCL	9	lo mio comandamento si <b>canti</b> una canzone; e per
FIAMMETTA	IX	5	31	ci rechi la ribeba tua e <b>canti</b> un poco con essa di

**canti** (n.)

FIAMMETTA	II	5	37	il quale nell'uno de' <b>canti</b> della camera gli
PANFILO	V	1	7	circuito, nell'un de' <b>canti</b> del quale era una
ELISSA	VIII	3	54	di pietre e nell'un de' <b>canti</b> la donna

**canti** (n.)

CORNICE	I	INTRO	32	pompa di cera e di <b>canti</b> , alla chiesa da lui
CORNICE	III	INTRO	12	forse venti maniere di <b>canti</b> d'uccelli quasi a
CORNICE	III	INTRO	14	e a' suoni e a' <b>canti</b> e a' balli da capo
EMILIA	III	7	95	che rivestiti furono, <b>canti</b> e balli e altri
CORNICE	V	INTRO	2	Fiammetta da' dolci <b>canti</b> degli uccelli, li
CORNICE	VII	INTRO	4	mattina pareva; da' <b>canti</b> de' quali
LAURETTA	VIII	9	21	istrumenti e i <b>canti</b> pieni di melodia

**cantiamo**

PAMPINEA	II	CONCL	13	d'ogni lieto effetto; / <b>cantiamo</b> insieme un poco,
----------	----	-------	----	--

**cantino**

CORNICE	I	INTRO	56	niente, alle debite ore <b>cantino</b> i loro ufici, o a
---------	---	-------	----	--

**canto** < *cantare* (v.)

PAMPINEA	II	CONCL	12	donna canterà, s'io non <b>canto</b> io, / che son
PAMPINEA	II	CONCL	14	che uguale / lieta ne <b>canto</b> teco, signor mio. /
NEIFILE	IX	CONCL	8	volentieri / m'allegro e <b>canto</b> en la stagione

**canto** (n.)

FIAMMETTA	IV	1	17	a piè di quello in un <b>canto</b> sopra un carello si
DIONE	VI	10	29	vedendo carboni in un <b>canto</b> della camera, di
EMILIA	VII	1	20	anche segnai il letto di <b>canto</b> in canto al nome
EMILIA	VII	1	20	il letto di canto in <b>canto</b> al nome del Patre e
FILOMENA	VII	7	28	riserrato dentro dal <b>canto</b> donde la donna
FILOMENA	IX	1	29	il percoteva ora in un <b>canto</b> e ora in un altro

**canto** (n.)

CORNICE	III	INTRO	3	giovani, alla guida del <b>canto</b> di forse venti
PANFILO	V	1	19	cittadina ridusse, ma di <b>canto</b> divenne maestro e
FILOSTRATO	V	4	23	ancora addormentare al <b>canto</b> delle cicale.
CORNICE	VII	INTRO	6	rotto acciò che di <b>canto</b> non fossero dagli
CORNICE	VII	CONCL	6	tavola postisi, quivi al <b>canto</b> di mille uccelli,
PANFILO	VIII	2	10	un gran maestro di <b>canto</b> , che pareva uno
PANFILO	VIII	CONCL	11	/ Io non so col mio <b>canto</b> dimostrare, / né
CORNICE	IX	CONCL	7	di parole che di <b>canto</b> maestrevoli avendo
PAMPINEA	X	7	25	E avendo Minuccio il suo <b>canto</b> fornito, il re il

## Camisci – Ch'

**canto** (*n.*)

ELISSA VIII 3 50 la quale era vicina al **Canto** alla Macina; e in

**cantò**

FIAMMETTA IX 5 39 di tutta la brigata **cantò** piú canzoni con  
PAMPINEA X 7 11 sonò alcuna stampita e **cantò** appresso alcuna  
PAMPINEA X 7 28 raccontò e poi la canzon **cantò** con la sua viuola.

**canuto**

ELISSA II 8 81 come colui che vecchio e **canuto** e barbuto era, e

**canzon**

CORNICE VI CONCL 47 Elissa ebbe alla sua **canzon** fatta fine, ancor  
CORNICE VII CONCL 15 avuta. Ma poi che la sua **canzon** fu finita,  
CORNICE VIII CONCL 13 reina, poi che vide la **canzon** di Panfilo finita  
PAMPINEA X 7 28 stata raccontò e poi la **canzon** cantò con la sua

**canzone**

CORNICE I CONCL 16 Emilia cantasse una **canzone** da' leuto di  
CORNICE I CONCL 17 Emilia la seguente **canzone** amorosamente:  
CORNICE II CONCL 11 la carola, la seguente **canzone** da Pampinea,  
EMILIA III 7 8 dí in Cipri cantare una **canzone** già da lui stata  
CORNICE III CONCL 9 prendesse e dicesse una **canzone**; la qual disse:  
CORNICE III CONCL 18 la Lauretta alla sua **canzone**, la quale notata  
FILOMENA IV 5 24 che compuose quel la **canzone** la quale ancora  
CORNICE IV 6 2 volte avevano quella **canzone** udita cantare né  
CORNICE IV CONCL 9 si canti una **canzone**; e per ciò che io  
CORNICE IV CONCL 18 le parole di questa **canzone** assai chiaro qual  
DIONE V 10 21 che noi siamo messe in **canzone** e dicono: 'Alle  
CORNICE V CONCL 7 che cantasse una **canzone**. Il quale  
CORNICE V CONCL 20 tacendo, mostrò la sua **canzone** esser finita,  
CORNICE VI CONCL 40 sera a te fare della **canzone**; e per ciò una fa  
EMILIA VII 1 5 in volgare e la **canzone** di santo Alesso e  
CORNICE VII CONCL 9 Filomena che dicesse una **canzone**, la quale cosí  
LAURETTA VIII 9 46 si tenne; e finita la **canzone** el maestro disse:  
CORNICE VIII CONCL 13 e gioco. / La **canzone** di Panfilo aveva  
PAMPINEA X 7 11 e cantò appresso alcuna **canzone**, le quali allo  
CORNICE X CONCL 9 che dicesse una **canzone**, la quale assai  
CORNICE X CONCL 15 la Fiammetta ebbe la sua **canzone** finita, cosí

**canzonetta**

CORNICE IX CONCL 13 le donne commendata la **canzonetta** di Neifile;  
PAMPINEA X 7 18 lo strinse a far la **canzonetta** che segue:

**canzonette**

CORNICE PROEM 13 fatta, e alcune **canzonette** dalle predette  
CORNICE I CONCL 8 lo fresco, e dopo alcune **canzonette** e altri

## Camisci – Ch'

CORNICE	III	INTRO	14	tavole e quivi prima sei	<b>canzonette</b> cantate e
CORNICE	VI	INTRO	3	facevero, alquante	<b>canzonette</b> belle e
LAURETTA	VIII	9	45	belle cose e di belle	<b>canzonette</b> , e vo'tene
CORNICE	IX	INTRO	6	tavola andarono che sei	<b>canzonette</b> piú liete
CORNICE	IX	CONCL	7	costumati, e forse mille	<b>canzonette</b> piú
<b>canzoni</b>					
CORNICE	I	INTRO	57	per tutto, con disoneste	<b>canzoni</b> rimproverandoci i
CORNICE	I	INTRO	107	e quella finita,	<b>canzoni</b> vaghette e liete
CORNICE	III	CONCL	9	Signor mio, delle altrui	<b>canzoni</b> io non so, né
CORNICE	IV	CONCL	9	che tali sono le tue	<b>canzoni</b> chenti sono le
CORNICE	V	INTRO	4	gli strumenti e con le	<b>canzoni</b> alquante danzette
CORNICE	VII	INTRO	6	sempre quelle medesime	<b>canzoni</b> dicendo che essi
ELISSA	VII	3	7	e ornato e a fare delle	<b>canzoni</b> e de' sonetti e
FIAMMETTA	IX	5	31	con essa di quelle tue	<b>canzoni</b> innamorate, tu la
FIAMMETTA	IX	5	39	la brigata cantò piú	<b>canzoni</b> con essa; e in
<b>capacità</b>					
CORNICE	VI	CONCL	28	la quale alla sua	<b>capacità</b> soprabondava un
<b>capadocia</b>					
PANFILO	II	7	78	con Basano re di	<b>Capadocia</b> , acciò che
PANFILO	II	7	78	indugio ciò che il re di	<b>Capadocia</b> domandava fece,
PANFILO	II	7	79	andò contro al re di	<b>Capadocia</b> , lasciata nelle
PANFILO	II	7	79	bella donna; e col re di	<b>Capadocia</b> dopo alquanto
<b>capanna</b>					
PANFILO	VIII	2	37	andiancene qua nella	<b>capanna</b> , che non vi vien
<b>capanne</b>					
DIONELO	III	10	3	volentieri che le povere	<b>capanne</b> abiti, non è egli
<b>capannetta</b>					
EMILIA	V	2	20	la pregò, che in una sua	<b>capannetta</b> la menò, e
EMILIA	V	2	23	buona femina, lei nella	<b>capannetta</b> lasciata,
<b>capannetto</b>					
FILOSTRATO	III	1	30	mano e menarlo in questo	<b>capannetto</b> , là dove egli
FILOSTRATO	III	1	31	sciocche, il menò nel	<b>capannetto</b> , dove Masetto
<b>cape</b>					
FILOSTRATO	V	4	26	letto tale quale egli vi	<b>cape</b> , e fallo fasciar
EMILIA	IX	9	6	e però nel mio giudizio	<b>cape</b> tutte quelle esser
<b>capea</b>					
FIAMMETTA	VI	6	5	che nell'animo gli	<b>capea</b> . Li quali

## Camisci – Ch'

<b>capeano</b>				
DIONE0	VI	10	30	castello, che appena vi <b>capeano</b> , con desiderio
<b>capecchio</b>				
CORNICE	VIII	10	1	le lascia acqua e <b>capecchio</b> . Quanto la
DIONE0	VIII	10	66	erano, piene le trovò di <b>capecchio</b> ; e in breve,
<b>capece</b>				
EMILIA	II	6	5	chiamato Arrighetto <b>capece</b> , il quale per
EMILIA	II	6	22	molto bene Arrighetto <b>capece</b> conosciuto avea,
EMILIA	II	6	46	s'el vive, Arrighetto <b>capece</b> , e io non
EMILIA	II	6	48	figliuolo d'Arrighetto <b>capece</b> , gli disse:
EMILIA	II	6	76	buono stato d'Arrighetto <b>capece</b> . Per ciò che,
<b>capegli</b>				
NEIFILE	VII	8	19	ultimamente le tagliò i <b>capegli</b> , sempre dicendole
<b>capel</b>				
LAURETTA	IX	8	5	e per punto senza un <b>capel</b> torto avervi, il
<b>capellatura</b>				
FILOMENA	IV	5	22	consumata che essi alla <b>capellatura</b> crespa non
<b>capelli</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	e quasi tutti i <b>capelli</b> addosso mi sento
NEIFILE	II	1	18	e presolo per li <b>capelli</b> e stracciatili
LAURETTA	II	4	24	era tranquillo, e per li <b>capelli</b> presolo, con
ELISSA	II	8	22	ora messesi le mani ne' <b>capelli</b> e rabuffatigli e
FILOMENA	II	9	42	un paio di pannilini e i <b>capelli</b> tondutisi e
PAMPINEA	III	2	27	dall'una delle parti i <b>capelli</b> , li quali essi a
PAMPINEA	III	2	28	l'orecchie tagliò i <b>capelli</b> ; e ciò fatto,
PAMPINEA	III	2	29	parte di loro co' <b>capelli</b> ad un medesimo
CORNICE	IV	CONCL	4	La Fiammetta li cui <b>capelli</b> eran crespi,
PANFILO	V	1	9	parti di lei, lodando i <b>capelli</b> , li quali d'oro
NEIFILE	V	5	34	poterle un poco levare i <b>capelli</b> sopra la sinistra
NEIFILE	V	5	35	colla man dritta i <b>capelli</b> , la croce vide;
NEIFILE	VII	8	21	ragione e tagliatile i <b>capelli</b> , come dicemmo,
NEIFILE	VII	8	25	ciò che fatto avesse, i <b>capelli</b> che alla moglie
NEIFILE	VII	8	35	busse e taglia'ti i <b>capelli</b> ? La donna
NEIFILE	VII	8	36	battesti e tagliasti i <b>capelli</b> . Me non
NEIFILE	VII	8	38	io ti sviserei. Né i <b>capelli</b> altressí mi
NEIFILE	VII	8	43	e battella e tagliolle i <b>capelli</b> ; e non essendo
PANFILO	VII	9	38	alquanto tiratala per li <b>capelli</b> le diè cagione di
PANFILO	VII	9	39	tu mi tiravi testeso i <b>capelli</b> ! E cosí d'una
FIAMMETTA	IX	5	9	un guarnel bianco e co' <b>capelli</b> ravolti al capo,
FIAMMETTA	IX	5	63	graffiò e presolo per li <b>capelli</b> , e in qua e in là
LAURETTA	IX	8	25	Filippo, presolo per li <b>capelli</b> e stracciatagli
DIONE0	IX	10	17	cavalla; e toccandole i <b>capelli</b> , disse: "Questi

## Camisci – Ch'

FIAMMETTA	X	6	11	come fila d'oro e co' <b>capelli</b> tutti inanellati
DIONE0	X	10	19	e calzare e sopra i suoi <b>capelli</b> , così
<b>capello</b>				
ELISSA	VIII	3	52	senza lasciarle in capo <b>capello</b> o osso addosso
LAURETTA	IX	8	26	né gli lasciò in capo <b>capello</b> che ben gli
<b>capere</b>				
PAMPINEA	I	10	12	e non in altra parte <b>capere</b> e dimorare.
<b>capervi</b>				
PANFILO	VIII	CONCL	10	recato, / non potendo <b>capervi</b> esce di fore, / e
<b>capestro</b>				
NEIFILE	II	1	32	sempre gli parrebbe il <b>capestro</b> aver nella gola.
PANFILO	II	7	55	fatto, prestamente un <b>capestro</b> da lui per ciò
PANFILO	II	7	61	Ciuriaci erano, per lo <b>capestro</b> tirò fuori
DIONE0	V	10	48	avea, tratto il capo del <b>capestro</b> , era uscito
<b>capeva</b>				
ELISSA	VI	9	8	cui nell'animo gli <b>capeva</b> che il valesse.
LAURETTA	VIII	9	46	egli in se medesimo non <b>capeva</b> , ma pur si tenne;
FIAMMETTA	IX	5	38	tanto lieto, che non <b>capeva</b> nel cuoio. Ma
<b>capevano</b>				
DIONE0	VI	10	54	le maggior croci che vi <b>capevano</b> , affermando che
<b>capi</b>				
PAMPINEA	III	2	24	cominciato dall'uno de' <b>capi</b> della casa, a tutti
FIAMMETTA	IV	1	12	bene l'uno de' <b>capi</b> della fune a un
NEIFILE	VII	8	8	il quale con l'un de' <b>capi</b> vicino alla terra
ELISSA	VIII	3	59	dall'un de' <b>capi</b> infino la fine
FILOMENA	VIII	6	44	cominciatosi all'un de' <b>capi</b> , cominciò a dare a
<b>capita</b>				
CORNICE	II	2	1	Rinaldo d'Asti, rubato, <b>capita</b> a Castel
CORNICE	V	3	1	e dopo alcuno accidente <b>capita</b> a quel castello
CORNICE	X	3	1	senza conoscerlo <b>capita</b> a lui e, da lui
<b>capitai</b>				
DIONE0	VI	10	39	da me divisando? Io <b>capitai</b> , passato il
<b>capital</b>				
FIAMMETTA	VII	5	8	son di quegli che a <b>capital</b> pena son dannati,
FILOMENA	X	8	90	quasi da tutti poco a <b>capital</b> tenuto, dopo non

## Camisci – Ch'

**capitale**

PAMPINEA	II	3	15	a Alessandro, e merito e <b>capitale</b> , Alessandro
EMILIA	II	6	77	tratto fuori, e sí come <b>capitale</b> nemico del re

**capitan**

NEIFILE	V	5	21	che i sergenti del <b>capitan</b> della terra vi
---------	---	---	----	--

**capitano** < *capitare* (v.)

DIONE0	VIII	10	4	quelle con mercatantie <b>capitano</b> , faccendole
--------	------	----	---	---

**capitano**

EMILIA	II	6	77	l'avevano fatto lor <b>capitano</b> e seguitolo a
FILOMENA	II	9	47	in Acri signore e <b>capitano</b> della guardia
FILOMENA	II	9	49	il quale, udendo che il <b>capitano</b> della guardia
NEIFILE	III	9	28	certa quantità di gente <b>capitano</b> e da loro avendo
NEIFILE	V	5	39	Saputo questo il <b>capitano</b> della città, che
LAURETTA	V	7	28	che per lo re v'era <b>capitano</b> , la ingiuria
LAURETTA	V	7	29	dopo alcun dí dal <b>capitano</b> condannato che
EMILIA	VII	1	4	era molto spesso fatto <b>capitano</b> de' laudesi di
LAURETTA	VIII	9	57	questa nostra brigata un <b>capitano</b> con due
LAURETTA	VIII	9	57	fallo a calendi sarà <b>capitano</b> Buffalmacco e io
LAURETTA	VIII	9	57	cosí è fermato: e chi è <b>capitano</b> può molto in
LAURETTA	VIII	9	87	sarò fatto a mano a man <b>capitano</b> . Vedrete pure

**capitarono**

CORNICE	IV	3	3	li quali igualmente mal <b>capitarono</b> , poco de' loro
PANFILO	X	9	56	che a casa mia <b>capitarono</b> , vestito ne

**capitasse**

FILOSTRATO	X	3	34	fu che mai a casa mia <b>capitasse</b> , che io noí
------------	---	---	----	---

**capitato**

EMILIA	V	2	40	Martuccio, in casa mia è <b>capitato</b> un tuo servidore
--------	---	---	----	---

**capitava**

FIAMMETTA	VII	5	13	era una camera dove <b>capitava</b> la fessura e
DIONE0	IX	10	8	donno Gianni in Tresanti <b>capitava</b> tante sel menava

**capitavano**

ELISSA	VI	9	5	forestieri, quando ve ne <b>capitavano</b> , e ancora de'
--------	----	---	---	---

**capitò**

ELISSA	V	3	33	che fuggito si sia, ci <b>capitò</b> iersera, e noi cel
ELISSA	V	3	37	giovane che iersera ci <b>capitò</b> , che io veduta

**capitoli**

DIONE0	VI	10	46	in volgare e d'alquanti <b>capitoli</b> del Caprezio, li
--------	----	----	----	--



## Camisci – Ch'

**capitolio**

FILOMENA	X	8	68	da' Quinzii in sul roman <b>Capitolio</b> : né è per
----------	---	---	----	--

**capitolo**

PANFILO	I	1	83	luogo; e fatto sonare a <b>capitolo</b> , alli frati
ELISSA	IX	2	12	della badessa menata in <b>capitolo</b> . Il giovane
ELISSA	IX	2	13	postasi a sedere in <b>capitolo</b> in presenza di

**capo**

CORNICE	I	INTRO	76	uomini sono delle femine <b>capo</b> e senza l'ordine
PANFILO	I	1	85	avea potuto metter nel <b>capo</b> che Idio gli ele
PANFILO	I	1	86	fedè, sí il mise nel <b>capo</b> e nella divozion di
PAMPINEA	I	10	17	alla bocca è il <b>capo</b> di quello, il quale
PAMPINEA	I	10	17	appetito tirate, il <b>capo</b> vi tenete in mano e
PAMPINEA	II	3	44	onorato; e quivi da <b>capo</b> fece solennemente le
LAURETTA	II	4	24	e quella posta in <b>capo</b> a una sua
FIAMMETTA	II	5	14	Andreuccio, la vide in <b>capo</b> della scala farsi a
FIAMMETTA	II	5	24	E cosí detto, da <b>capo</b> il rabbracciò e
FIAMMETTA	II	5	37	i panni di gamba e al <b>capo</b> del letto gli si
FIAMMETTA	II	5	43	molte altre parole, da <b>capo</b> cominciò a battere
FIAMMETTA	II	5	48	non potea; per che da <b>capo</b> , presa una gran
FIAMMETTA	II	5	79	tentò piú volte e col <b>capo</b> e con le spalle se
FIAMMETTA	II	5	82	dell'arca, volse il <b>capo</b> in fuori e dentro
EMILIA	II	6	68	rivocate, rabbracciò da <b>capo</b> il figliuolo con
DIONE	II	10	41	mia civanza. Di che da <b>capo</b> vi dico che qui non
CORNICE	II	CONCL	2	trattasi la ghirlanda di <b>capo</b> , sopra la testa la
CORNICE	III	INTRO	14	e a' canti e a' balli da <b>capo</b> si dierono, infino
FILOSTRATO	III	1	2	una giovane è sopra il <b>capo</b> posta la benda
PAMPINEA	III	2	17	piacere, e cosí tosto da <b>capo</b> ritornate? Guardate
PAMPINEA	III	2	29	senza alcuna cosa in <b>capo</b> davanti standogli,
FIAMMETTA	III	6	21	gli si girerebbe per lo <b>capo</b> . Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	31	dove Ricciardo era, col <b>capo</b> coperto in quella
EMILIA	III	7	21	Il peregrino, da <b>capo</b> fattosi, tutta la
EMILIA	III	7	28	mi fece un romore in <b>capo</b> che ancor mi
EMILIA	III	7	64	gittatasi di dosso e di <b>capo</b> il cappello, e
EMILIA	III	7	80	che fare intendeva e da <b>capo</b> pregatola che
LAURETTA	III	8	28	egli ristesse l'ebbe nel <b>capo</b> messo che questo
LAURETTA	III	8	47	ebbe, il monaco da <b>capo</b> il riprese e con
LAURETTA	III	8	68	egli stesso a pontar col <b>capo</b> nel coperchio dello
DIONE	III	10	24	sí la superbia del <b>capo</b> , che egli si stette
DIONE	III	10	28	per superbia levasse il <b>capo</b> : "E noi per la
CORNICE	III	CONCL	1	levatasi la laurea di <b>capo</b> , quella assai
CORNICE	IV	INTRO	33	perché il porro abbia il <b>capo</b> bianco, che la coda
FIAMMETTA	IV	1	17	sedere; e appoggiato il <b>capo</b> al letto e tirata
FIAMMETTA	IV	1	57	ebbe pianto, alzato il <b>capo</b> e rasciuttosi gli
PAMPINEA	IV	2	13	non avete voi occhi in <b>capo</b> ? paionvi le mie
PAMPINEA	IV	2	52	gola e una maschera in <b>capo</b> , e datogli dall'una
LAURETTA	IV	3	28	o non gli convenisse da <b>capo</b> contro di lei
PANFILO	IV	6	16	una volta e tenendomi il <b>capo</b> in seno, uscisse non

## Camisci – Ch'

PANFILO	IV	6	29	E cosí detto, da <b>capo</b> con abbondantissime
NEIFILE	IV	8	30	ponti alcun mantello in <b>capo</b> e va a quella chiesa
DIONE0	IV	10	3	disiderato ho che a <b>capo</b> se ne venisse. Ora,
DIONE0	IV	10	49	E cominciata dal <b>capo</b> gli contò la storia
CORNICE	IV	CONCL	2	piacevolmente sopra il <b>capo</b> biondissimo della
CORNICE	V	1	1	Lisimaco il trae, e da <b>capo</b> con lui rapisce
PANFILO	V	1	4	s'era potuto metter nel <b>capo</b> né lettera né
PANFILO	V	1	11	si risentí, e levato il <b>capo</b> e aperti gli occhi e
EMILIA	V	2	14	da giacere non aveva il <b>capo</b> levato né di levare
ELISSA	V	3	4	è oggi coda cosí già fu <b>capo</b> del mondo, fu un
FILOSTRATO	V	4	49	amici e de' parenti da <b>capo</b> sposò la giovane, e
LAURETTA	V	7	30	e, percossogli il <b>capo</b> al muro, il gitta a
LAURETTA	V	7	38	subitamente levò il <b>capo</b> : al quale Fineo in
FILOMENA	V	8	14	dolce pensiero, alzò il <b>capo</b> per veder che fosse
FILOMENA	V	8	25	stata, risurge e da <b>capo</b> incomincia la
FIAMMETTA	V	9	22	che non sarebbe se da <b>capo</b> mi fosse dato da
DIONE0	V	10	19	a questo siam nate, da <b>capo</b> ti dico che tu farai
DIONE0	V	10	48	sete avea, tratto il <b>capo</b> del capestro, era
CORNICE	V	CONCL	1	piacevolmente mise in <b>capo</b> ad Elissa dicendole:
PANFILO	VI	5	13	e da lato e da <b>capo</b> e per tutto, e
DIONE0	VI	10	44	io non ne verrei a <b>capo</b> in parecchie miglia,
CORNICE	VI	CONCL	1	e ridendo la mise in <b>capo</b> a Dioneo, e disse:
CORNICE	VII	INTRO	5	e riprovedendo tutta da <b>capo</b> , tanto parve loro
EMILIA	VII	1	19	l'ho, ho messo il <b>capo</b> sotto né mai ho
FILOSTRATO	VII	2	16	a piagnere e a dir da <b>capo</b> : "Oimè, lassa me,
FILOSTRATO	VII	2	32	che facesse, messo il <b>capo</b> per la bocca del
FILOSTRATO	VII	2	34	la Peronella tratto il <b>capo</b> del doglio e il
FIAMMETTA	VII	5	34	non gli trarrebbe del <b>capo</b> tutto il mondo che
PAMPINEA	VII	6	12	viso e venuta infino in <b>capo</b> della scala, quanto
PAMPINEA	VII	6	19	sú trovò la donna sua in <b>capo</b> della scala tutta
FILOMENA	VII	7	18	che la donna ancor da <b>capo</b> il ripregò che gli
FILOMENA	VII	7	35	guarnacche mie e in <b>capo</b> un velo, e andare
FILOMENA	VII	7	36	della donna e un velo in <b>capo</b> e andossene nel
NEIFILE	VII	8	8	aggiugnesse, e l'altro <b>capo</b> mandato basso infin
NEIFILE	VII	8	23	e presi suoi panni, in <b>capo</b> della scala si pose
PANFILO	VII	9	17	che a me pare che tu da <b>capo</b> ritorni a colui che
PANFILO	VII	9	18	ella ti porta, e ora da <b>capo</b> te ne rifò certo,
PANFILO	VII	9	42	servissono, tirassono il <b>capo</b> indietro il piú che
PANFILO	VII	9	78	a dar con essa in <b>capo</b> a Nicostrato, il
DIONE0	VII	10	24	e sollevato alquanto il <b>capo</b> disse: "Ben che mi
CORNICE	VII	CONCL	1	di testa, sopra il <b>capo</b> la pose alla
PANFILO	VIII	2	12	non ne poteva venire a <b>capo</b> . Ora avvenne un
ELISSA	VIII	3	51	e valente donna, in <b>capo</b> della scala: e
ELISSA	VIII	3	52	senza lasciarle in <b>capo</b> capello o osso
ELISSA	VIII	3	62	tornare a batterla da <b>capo</b> . Buffalmacco e
EMILIA	VIII	4	7	in odio che il mal del <b>capo</b> ; per che ella, sí
EMILIA	VIII	4	34	forte e temendo, mise il <b>capo</b> sotto i panni; al
EMILIA	VIII	4	34	e fecegli trarre il <b>capo</b> fuori e vedere con
FILOSTRATO	VIII	5	7	vaio tutto affumicato in <b>capo</b> e un pennaiuolo a

## Camisci – Ch'

FILOMENA	VIII	6	16	il vino uscito del <b>capo</b> , si levò la mattina;
PAMPINEA	VIII	7	3	ritornò sopra il <b>capo</b> . E questo udire non
PAMPINEA	VIII	7	77	sopra il battuto, il <b>capo</b> solo fece alla
PAMPINEA	VIII	7	77	gli occhi mi sono in <b>capo</b> rimasi. E per ciò
FIAMMETTA	VIII	8	10	di racconciare i veli in <b>capo</b> , li quali scherzando
FIAMMETTA	VIII	8	28	trivigiana che sopra il <b>capo</b> fatta gli era, una
FIAMMETTA	VIII	8	32	ciò che ella sopra il <b>capo</b> fatto gli aveva.
LAURETTA	VIII	9	8	dipintori, gli entrò nel <b>capo</b> non dover potere
LAURETTA	VIII	9	27	hanno altro occhio in <b>capo</b> che noi. Per che
LAURETTA	VIII	9	99	da dosso, di netto col <b>capo</b> innanzi il gittò in
LAURETTA	VIII	9	100	qua ricadendo, tutto dal <b>capo</b> al piè impastato,
DIONE	VIII	10	14	bello e grande in <b>capo</b> e l'altra un
CORNICE	VIII	CONCL	1	levatasi la laurea di <b>capo</b> , in testa a Emilia
CORNICE	IX	2	1	de' veli aver posto in <b>capo</b> , le brache del prete
ELISSA	IX	2	9	piegati, li quali in <b>capo</b> portano e chiamanli
ELISSA	IX	2	10	saltero le si gittò in <b>capo</b> e uscì fuori e
ELISSA	IX	2	11	cosa che la badessa in <b>capo</b> avesse non
ELISSA	IX	2	14	che la badessa aveva in <b>capo</b> e gli usulieri che
ELISSA	IX	2	17	levarono il viso al <b>capo</b> della badessa, e
NEIFILE	IX	4	24	si stette tanto che da <b>capo</b> dal padre fu
FIAMMETTA	IX	5	9	e co' capelli ravolti al <b>capo</b> , e ad un pozzo che
PAMPINEA	IX	7	8	La donna crollando il <b>capo</b> disse: "Chi mal ti
PAMPINEA	IX	7	9	per bene, e ancora da <b>capo</b> te ne consiglio che
LAURETTA	IX	8	5	mosca, con sua cuffia in <b>capo</b> , con una zazzarina
LAURETTA	IX	8	25	la cuffia in <b>capo</b> e gittato il
LAURETTA	IX	8	26	ruppe, né gli lasciò in <b>capo</b> capello che ben gli
EMILIA	IX	9	21	buono uomo, il quale a <b>capo</b> del ponte sedeva,
CORNICE	IX	CONCL	2	la corona, quella in <b>capo</b> mise a Panfilo, il
FILOSTRATO	X	3	25	la benda, la quale in <b>capo</b> avea, disse:
PAMPINEA	X	7	17	La Lisa, di ciò da <b>capo</b> pregato molto e
PAMPINEA	X	7	47	con amenduni le mani il <b>capo</b> le basciò la fronte.
FILOMENA	X	8	23	E cominciatosi da <b>capo</b> , la cagion de' suoi
FILOMENA	X	8	23	tosto credeva venire a <b>capo</b> . Gisippo, udendo
PANFILO	X	9	87	E questo fatto, da <b>capo</b> basciò messer
DIONE	X	10	34	appresso che la donna da <b>capo</b> ingravidò e al tempo
DIONE	X	10	47	e senza alcuna cosa in <b>capo</b> , accomandatigli a
CORNICE	CONCL AUTORE		7	andar con le brache in <b>capo</b> per iscampo di sé

**capoletti**

CORNICE	VII	INTRO	9	di sarge francesche e di <b>capoletti</b> intornati e
LAURETTA	VIII		9	cosa a vedere i <b>capoletti</b> intorno alla
DIONE	X		10	ordinarle e a far porre <b>capoletti</b> e pancali per

**capolevando**

FIAMMETTA	II		5	38	era, per la qual cosa <b>capolevando</b> questa tavola
-----------	----	--	---	----	--

**capova**

FIAMMETTA	IV		1	4	un figliuolo del duca di <b>Capova</b> datała, poco tempo
-----------	----	--	---	---	---

## Camisci – Ch'

**cappa**

EMILIA	III	7	34	hanno di frate se non la <b>cappa</b> , né quella altressí
PAMPINEA	IV	2	17	il quale, presomi per la <b>cappa</b> e tiratomisi a' piè
PAMPINEA	IV	2	57	e gittatagli una <b>cappa</b> in dosso e
EMILIA	VII	1	5	che qual calze e qual <b>cappa</b> e quale scapolare
ELISSA	VII	3	15	qualora io avrò questa <b>cappa</b> fuor di dosso, che
ELISSA	VII	3	26	spogliato, cioè senza <b>cappa</b> e senza scapolare,

**cappe**

EMILIA	III	7	35	piú vero parli, non le <b>cappe</b> de' frati hanno
EMILIA	III	7	35	solamente i colori delle <b>cappe</b> . E dove gli
EMILIA	III	7	38	si possano fare le <b>cappe</b> piú larghe,
PAMPINEA	IV	2	7	quello che nelle lor <b>cappe</b> larghissime tengan
ELISSA	VII	3	12	senza aver quattro <b>cappe</b> per uno, non di

**cappella**

PANFILO	I	1	87	fu onorevolmente in una <b>cappella</b> : e a mano a mano
FIAMMETTA	VII	5	19	a altra chiesa che alla <b>cappella</b> loro, e quivi

**cappellan**

FIAMMETTA	VII	5	19	e confessassesi o dal <b>cappellan</b> loro o da
FIAMMETTA	VII	5	19	da qualche prete che il <b>cappellan</b> le desse e non

**cappelli**

PANFILO	VI	5	11	di romagnuolo e due <b>cappelli</b> tutti rosi dalla
---------	----	---	----	--

**cappello**

PANFILO	I	1	9	credendo che 'cappello', cioè
FILOSTRATO	III	1	43	poneva le corna sopra 'l <b>cappello</b> . Un
EMILIA	III	7	64	di dosso e di capo il <b>cappello</b> , e fiorentino
EMILIA	III	7	69	la schiavina e 'l <b>cappello</b> , basciata

**cappi**

FIAMMETTA	IV	1	12	fune con certi nodi e <b>cappi</b> da potere scendere
-----------	----	---	----	---

**cappia**

PANFILO	I	1	44	son contento che cosí ti <b>cappia</b> nell'animo e
---------	---	---	----	---

**capponi**

EMILIA	VII	1	12	fatti cuocere due grossi <b>capponi</b> , avvenne che
EMILIA	VII	1	13	tovagliuola bianca i due <b>capponi</b> lessi e molte
EMILIA	VII	1	30	grosso trovati i due <b>capponi</b> e 'l vino e
ELISSA	VIII	3	9	e cuocergli in brodo di <b>capponi</b> , e poi gli
ELISSA	VIII	3	10	ma dimmi, che si fa de' <b>capponi</b> che cuocon coloro
FILOMENA	VIII	6	55	tu ci doni due paia di <b>capponi</b> , se non che noi
FILOMENA	VIII	6	56	a costoro due paia di <b>capponi</b> ; li quali, avendo
CORNICE	VIII	7	2	vedergli torre ancora i <b>capponi</b> a color che tolto
LAURETTA	VIII	9	61	vini e di grossi <b>capponi</b> e altre buone

## Camisci – Ch'

CORNICE	IX	3	1	medicine dà a' predetti <b>capponi</b> e denari, e
FILOSTRATO	IX	3	29	acqua tre paia di buon <b>capponi</b> e grossi, e per
FILOSTRATO	IX	3	30	e denari per tre paia di <b>capponi</b> , il pregò che in
FILOSTRATO	IX	3	31	Bruno, comperati i <b>capponi</b> e altre cose
<b>cappucci</b>				
DIONE0	VI	10	52	benedetti, trarretevi i <b>cappucci</b> e qua
<b>cappuccio</b>				
FILOMENA	II	9	40	il tuo farsetto e un <b>cappuccio</b> , e con essi
FILOMENA	II	9	41	un suo farsettaccio e un <b>cappuccio</b> e lasciatile
FILOSTRATO	III	1	17	di scarpette qualche <b>cappuccio</b> vecchio, e
DIONE0	VI	10	23	riguardare a un suo <b>cappuccio</b> sopra il quale
DIONE0	VI	10	34	avendosi prima tratto il <b>cappuccio</b> , fuori la
FIAMMETTA	VII	5	20	robe del prete con un <b>cappuccio</b> grande a gotte
FIAMMETTA	VII	5	22	s'avesse molto messo il <b>cappuccio</b> innanzi agli
LAURETTA	VIII	9	100	fuori e lasciovvi il <b>cappuccio</b> : e spastandosi
FIAMMETTA	IX	5	65	e rabbuffato, ricolto il <b>cappuccio</b> suo e levatosi,
LAURETTA	IX	8	25	in capo e gittato il <b>cappuccio</b> per terra e
<b>capra</b>				
DIONE0	II	10	43	cavalcasse la <b>capra</b> inverso il chino.
LAURETTA	VIII	9	73	gli facevan cavalcar la <b>capra</b> delle maggiori
<b>capre</b>				
CORNICE	I	INTRO	41	che ora si curerebbe di <b>capre</b> : per che assai
CORNICE	I	INTRO	45	gli asini, le pecore, le <b>capre</b> , i porci, i polli e
<b>caprezio</b>				
DIONE0	VI	10	46	d'alquanti capitoli del <b>Caprezio</b> , li quali egli
<b>caprino</b>				
CORNICE	CONCL	AUTORE	26	tutti un poco viene del <b>caprino</b> , troppo sarebbe
<b>capsa</b>				
DIONE0	III	10	4	dico che nella città di <b>Capsa</b> in Barberia fu già
DIONE0	III	10	25	que' valentuomini in <b>Capsa</b> , che il servire a
DIONE0	III	10	31	un fuoco s'apprese in <b>Capsa</b> , il quale nella
DIONE0	III	10	32	di lei la rimenò in <b>Capsa</b> e per moglie la
<b>captività</b>				
EMILIA	II	6	33	vivo ma in prigione e in <b>captività</b> per lo re Carlo
EMILIA	II	6	41	quale la vita loro in <b>captività</b> e in continue
EMILIA	II	6	50	della miseria e della <b>captività</b> nella qual tu
EMILIA	II	6	77	che, essendo egli in <b>captività</b> per lo re Carlo
<b>cara</b>				
CORNICE	I	INTRO	101	per quanto egli avrà <b>cara</b> la nostra grazia,

## Camisci – Ch'

LAURETTA	I	8	3	dovrà perciò esser men <b>cara</b> , pensando che bene
FIAMMETTA	II	5	14	luogo andare e a una <b>cara</b> donna, liberamente,
FIAMMETTA	II	5	27	voi non doveste esser <b>cara</b> , non che a me che un
FIAMMETTA	II	5	31	come io ti sia poco <b>cara</b> ! Che è a pensare che
FIAMMETTA	II	5	32	disse: "Io v'ho <b>cara</b> quanto sorella si
EMILIA	II	6	59	vi sarei quanto voi piú <b>cara</b> cosa, che non sono
PANFILO	II	7	82	e le sue cose e la sua <b>cara</b> donna lasciare a lui
PANFILO	II	7	101	siate, senza fallo piú <b>cara</b> che mai vi renderò
ELISSA	II	8	26	né di cui figliuoli, se <b>cara</b> avevan la vita.
ELISSA	II	8	47	se la sua vita v'è <b>cara</b> . Il gentile uomo
FILOMENA	II	9	56	Sicurano d'aver molto <b>cara</b> questa novella, e
DIONE	II	10	35	via: io t'avrò sempre <b>cara</b> e sempre, ancora che
DIONE	II	10	36	mia? Deh, speranza mia <b>cara</b> , non dir piú cosí,
CORNICE	II	CONCL	2	viso dicendo: "Omai, <b>cara</b> compagna, di questo
FILOMENA	III	3	29	con una leggiadra e <b>cara</b> cinturetta, e
ELISSA	III	5	11	qual che ella si sia o <b>cara</b> o vile, che tanto
CORNICE	III	9	1	che egli poi, avutola <b>cara</b> , per moglie la tenne
NEIFILE	III	9	29	molto e lei ebbero molto <b>cara</b> e poserle grande
NEIFILE	III	9	61	l'amò e sommamente ebbe <b>cara</b> . Alibech
LAURETTA	III	CONCL	14	/ Già fu chi m'ebbe <b>cara</b> , e volentieri /
FIAMMETTA	IV	1	53	tu, che tu già cotanto <b>cara</b> guardasti. E con
ELISSA	IV	4	9	con quanta qualunque <b>cara</b> cosa ricever si
PANFILO	IV	6	15	a me pareva averla sí <b>cara</b> che, acciò che da me
DIONE	IV	10	53	con lui insieme e con la <b>cara</b> fante, che dare gli
PANFILO	V	1	35	dell'acquisto di cosí <b>cara</b> preda, poi che
PANFILO	V	1	59	ma la tua donna t'è <b>cara</b> di riavere, nelle
FILOSTRATO	V	4	5	loro era amata e avuta <b>cara</b> e con maravigliosa
FILOSTRATO	V	4	25	"Messer, voi avete poco <b>cara</b> questa giovane. Che
PAMPINEA	V	6	9	veggendola bella, l'ebbe <b>cara</b> ; ma, per ciò che
FIAMMETTA	V	9	22	venuta m'è troppo piú <b>cara</b> che non sarebbe se
FIAMMETTA	V	9	35	cosa che con piú <b>cara</b> vivanda secondo la
DIONE	V	10	56	che ella vuole, e tienla <b>cara</b> come si dee tener
PANFILO	VII	9	12	ciò, se la mia vita t'è <b>cara</b> , per quel modo che
PAMPINEA	VIII	7	12	dice, mi dee molto piú <b>cara</b> avere. Ahi
PAMPINEA	VIII	7	94	biasimi breve e poco <b>cara</b> mostrandola; la
PAMPINEA	VIII	7	94	altro non fosse da aver <b>cara</b> , si è per ciò che
PANFILO	VIII	CONCL	10	/ dell'alta gioia e <b>cara</b> / nella qual m'hai
FILOMENA	IX	1	15	e come egli ha <b>cara</b> la vita, si guardi
NEIFILE	X	1	7	che a fare avea fu <b>cara</b> a messere Ruggieri.
NEIFILE	X	1	17	anella e ogn'altra <b>cara</b> gioia che io ho:
FILOSTRATO	X	3	39	"Tolga Iddio che cosí <b>cara</b> cosa come la vostra
LAURETTA	X	4	17	né altrove se non come <b>cara</b> sorella. Ma questo
LAURETTA	X	4	24	la quale egli ha piú <b>cara</b> , affermando che, se
LAURETTA	X	4	25	mostrandovi la piú <b>cara</b> cosa che io abbia
LAURETTA	X	4	31	cosa che io ho piú <b>cara</b> e intendo d'aver
LAURETTA	X	4	32	cavaliere affermato che <b>cara</b> la doveva avere, la
LAURETTA	X	4	38	da' suoi poco avuta <b>cara</b> e cosí come vile e
LAURETTA	X	4	43	che ella non ti sia men <b>cara</b> ; ché io ti giuro per
FIAMMETTA	X	6	16	che per molto <b>cara</b> o dilettevol vivanda

## Camisci – Ch'

FILOMENA	X	8	22	la qual mi fia piú <b>cara</b> che il vivere con
FILOMENA	X	8	24	Sofronia dovergli esser <b>cara</b> , e cosí, dalle
FILOMENA	X	8	29	amistà ti dovesse esser <b>cara</b> , se io d'una cosa
FILOMENA	X	8	30	piú fervor disideri cosí <b>cara</b> cosa come ella è,
FILOMENA	X	8	37	m'è acciò che io viva <b>cara</b> la vita tua. Sarà
PANFILO	X	9	27	acciò che niuna sua <b>cara</b> cosa rimanesse che
PANFILO	X	9	59	che la sua grazia avesse <b>cara</b> , cosí onorato fosse
PANFILO	X	9	113	e di quelle della sua <b>cara</b> donna e il
CORNICE	X	10	1	trovandola paziente, piú <b>cara</b> che mai in casa
DIONE0	X	10	29	Questa risposta fu molto <b>cara</b> a Gualtieri,
DIONE0	X	10	36	ciò che niuna cosa m'è <b>cara</b> se non quanto io la
<b>caracciola</b>				
EMILIA	II	6	5	chiamata madama Beritola <b>Caracciola</b> . Il quale
<b>caramente</b>				
EMILIA	V	2	22	fosse né donde, priegò <b>caramente</b> la buona femina
NEIFILE	VI	4	7	gru e veggendola pregò <b>caramente</b> Chichibio che
PANFILO	X	9	52	e cosí fece; e <b>caramente</b> pregò un degli
<b>carapinavano</b>				
LAURETTA	VIII	9	61	lui altressí, e essi si <b>carapinavano</b> , come que'
<b>carapresa</b>				
EMILIA	V	2	21	Trapani era e aveva nome <b>Carapresa</b> e quivi serviva
EMILIA	V	2	22	La giovane, udendo dire ' <b>Carapresa</b> ', quantunque
EMILIA	V	2	23	fatta non le fosse. <b>Carapresa</b> , udendo costei,
EMILIA	V	2	39	E essendo con lei andata <b>Carapresa</b> , la mandò a
EMILIA	V	2	47	montati, e con lor <b>Carapresa</b> , con prospero
DIONE0	IX	10	10	che avea nome Zita <b>Carapresa</b> di Giudice Leo,
<b>cararh</b>				
FILOMENA	II	9	42	cui nome era segner En <b>Cararh</b> , il quale d'una
<b>carbone</b>				
PANFILO	IV	6	16	una veltra nera come <b>carbone</b> , affamata e
<b>carboni</b>				
CORNICE	VI	10	1	della quale trovando <b>carboni</b> , quegli dice
DIONE0	VI	10	29	cassetta vota, vedendo <b>carboni</b> in un canto della
DIONE0	VI	10	29	della penna trovando <b>carboni</b> , dovesse dire.
DIONE0	VI	10	35	La quale come piena di <b>carboni</b> vide, non sospicò
DIONE0	VI	10	47	divozione) e diedemi de' <b>carboni</b> , co' quali fu il
DIONE0	VI	10	49	in una cassetta e i <b>carboni</b> co' quali fu
DIONE0	VI	10	49	quella dove sono i <b>carboni</b> . Il quale io
DIONE0	VI	10	50	stesso la cassetta de' <b>carboni</b> ponesse nelle mie
DIONE0	VI	10	51	che io, col mostrarvi i <b>carboni</b> co' quali esso fu
DIONE0	VI	10	51	voleva, ma i benedetti <b>carboni</b> spenti dall'omor



## Camisci – Ch'

DIONE0	VI	10	52	che chiunque da questi <b>carboni</b> in segno di croce
DIONE0	VI	10	53	la cassetta e mostrò i <b>carboni</b> ; li quali poi
DIONE0	VI	10	54	Cipolla, recatisi questi <b>carboni</b> in mano, sopra li
DIONE0	VI	10	56	gli fosser valuti i <b>carboni</b> . Questa
<b>carbunculo</b>				
PANFILO	X	9	86	nel quale era legato un <b>carbunculo</b> tanto lucente,
<b>carcere</b>				
DIONE0	I	4	20	e comandò che fosse in <b>carcere</b> messo. Il
FILOMENA	X	8	82	quali catene, qual <b>carcere</b> , quali croci ci
<b>cardinal</b>				
NEIFILE	IX	4	24	si credeva andare al <b>cardinal</b> nella Marca,
<b>cardinale</b>				
NEIFILE	IX	4	6	del Papa venuto un <b>cardinale</b> che molto suo
<b>cardinali</b>				
NEIFILE	I	2	10	de' suoi fratelli <b>cardinali</b> ; e se essi mi
NEIFILE	I	2	19	maniere del Papa e de' <b>cardinali</b> e degli altri
NEIFILE	I	2	23	del santo Padre e de' <b>cardinali</b> e degli altri
PAMPINEA	II	3	44	davanti a tutti i <b>cardinali</b> e dimolti altri
<b>care</b>				
CORNICE	I	INTRO	53	a parlare: "Donne mie <b>care</b> , voi potete, così
CORNICE	I	INTRO	63	reputianci noi men <b>care</b> che tutte l'altre? o
CORNICE	I	INTRO	82	a molto piú belle e piú <b>care</b> che noi non siamo.
FILOMENA	I	3	11	intra l'altre gioie piú <b>care</b> che nel suo tesoro
EMILIA	I	6	4	Fu dunque, o <b>care</b> giovani, non è
LAURETTA	I	8	3	La precedente novella, <b>care</b> compagne, m'induce a
CORNICE	I	CONCL	2	disse: "Omai, <b>care</b> compagne, niuna cosa
FILOMENA	II	9	22	meco delle sue cose piú <b>care</b> e sí fatti e tanti
DIONE0	II	10	43	la qual cosa, donne mie <b>care</b> , mi pare che ser
NEIFILE	III	9	35	ben forniti a denari e <b>care</b> gioie, senza sapere
NEIFILE	III	9	49	avea parecchi belle e <b>care</b> gioie donate, le
ELISSA	IV	4	9	una delle sue piú <b>care</b> gioie in
EMILIA	IV	7	3	fare incominciò: <b>Care</b> compagne, la novella
DIONE0	V	10	18	e per questo son tenute <b>care</b> . E se tu non te ne
DIONE0	V	10	64	vi vo' dire, donne mie <b>care</b> , che chi te la fa,
PAMPINEA	VI	2	5	oportunità le loro piú <b>care</b> cose ne' piú vili
PAMPINEA	VI	2	6	spesso le lor cose piú <b>care</b> nascondono sotto
EMILIA	VII	1	34	E per ciò, donne mie <b>care</b> , nella vostra
PAMPINEA	VIII	7	7	che le gran cose e <b>care</b> non si possono senza
PAMPINEA	X	7	16	che sommamente ti saran <b>care</b> ; e per non perder
PAMPINEA	X	7	46	oltre a molte gioie e <b>care</b> che egli e la reina
PANFILO	X	9	31	poco, vi potranno esser <b>care</b> . I gentili
PANFILO	X	9	72	da commendare e da aver <b>care</b> . Sarebbemi stato



## Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	86	non vedute con altre <b>care</b> pietre assai; e poi
PANFILO	X	9	112	Torello, fatta delle sue <b>care</b> gioie parte a colui
<b>careggiati</b>				
PAMPINEA	VIII	7	105	degni d'esser reveriti e <b>careggiati</b> dalle loro
<b>careggiò</b>				
LAURETTA	VIII	9	112	molto piú gli onorò e <b>careggiò</b> con conviti e
<b>carello</b>				
FIAMMETTA	IV	1	17	in un canto sopra un <b>carello</b> si pose a sedere;
<b>carezze</b>				
FIAMMETTA	II	5	16	di cosí tenere <b>carezze</b> , tutto stupefatto
FIAMMETTA	II	5	18	tu ti maravigli e delle <b>carezze</b> le quali io ti fo
PANFILO	II	7	55	faccendo vista di fare <b>carezze</b> a Ciuriaci, gli
ELISSA	II	8	79	a mostrare amore e a far <b>carezze</b> : per la qual cosa
FIAMMETTA	III	6	35	strana, m'ha piú di <b>carezze</b> e d'amorevolezze
FIAMMETTA	III	6	39	piú che mai le faceva le <b>carezze</b> grandi; per che
FIAMMETTA	III	6	39	tu mi credi ora con tue <b>carezze</b> infinte lusingare
PANFILO	VII	9	38	Nicostrato, faccendogli <b>carezze</b> con lui
EMILIA	VIII	4	25	mio e che tu gli faccia <b>carezze</b> e guarditi ben di
FIAMMETTA	VIII	8	22	il Zeppa, faccendole le <b>carezze</b> grandi e presala
DIONEIO	VIII	10	38	né quel viso né quelle <b>carezze</b> né quelle feste
<b>cari</b>				
CORNICE	I	INTRO	35	quali non gli orrevoli e <b>cari</b> cittadini ma una
FILOMENA	II	9	22	che meno ti deono essere <b>cari</b> che la testa, contro
LAURETTA	III	8	27	di belli gioielli e di <b>cari</b> , li quali io non
NEIFILE	III	9	53	e tanti belli e <b>cari</b> gioielli, che
CORNICE	VI	CONCL	3	da scacchi, troppo piú <b>cari</b> che io non sono; e
EMILIA	VII	1	5	quali egli aveva molto <b>cari</b> , e tutti per la
LAURETTA	VIII	9	22	imperadore, sí siamo di <b>cari</b> vestimenti e di
<b>carica</b>				
PANFILO	II	7	33	quale di mercatantia era <b>carica</b> per andare in
PANFILO	VIII	2	37	lo prete, ch'aveva <b>carica</b> la balestra,
<b>caricanti</b>				
CORNICE	VII	INTRO	3	il quale lo strepito de' <b>caricanti</b> e delle bestie
<b>caricare</b>				
CORNICE	III	INTRO	2	fatta ogni altra cosa <b>caricare</b> , quasi quindi il
<b>caricato</b>				
DIONEIO	VIII	10	44	da olio e empiutele e <b>caricato</b> ogni cosa, se ne

## Camisci – Ch'

**cariche**

ELISSA	VIII	3	29	sapete che stanno sempre <b>cariche</b> di grossi e di
DIONEIO	VIII	10	14	che due schiave venner <b>cariche</b> : l'una aveva un

**caricherebber**

FILOMENA	III	3	5	quegli che per questo si <b>caricherebber</b> di sdegno,
----------	-----	---	---	--

**carico** (*adj.*)

CORNICE	VIII	3	1	trovata; tornasi a casa <b>carico</b> di pietre; la
ELISSA	VIII	3	41	Bruno che Calandrino era <b>carico</b> e l'ora del
ELISSA	VIII	3	51	adunque Calandrino così <b>carico</b> in casa sua. Era

**carico** (*n.*)

FILOMENA	II	9	44	catalano con un suo <b>carico</b> navicò in
CORNICE	III	INTRO	16	primo a cui la reina tal <b>carico</b> impose fu
EMILIA	V	2	12	che il vento barca senza <b>carico</b> e senza governor
CORNICE	VI	CONCL	2	tu alquanto pruovi che <b>carico</b> sia l'aver donne a
CORNICE	VII	5	2	piacevolmente il <b>carico</b> le 'mpose del
CORNICE	IX	CONCL	2	disse: "Signor mio, gran <b>carico</b> ti resta, sí come

**caricò**

LAURETTA	II	4	6	tutto, di suoi denari, <b>caricò</b> di varie
FILOMENA	VIII	6	14	bisognasse troppo pur si <b>caricò</b> bene: e essendo
PANFILO	IX	6	17	motto da una volta in su <b>caricò</b> l'orza con gran

**carisendi**

CORNICE	X	4	1	Messer Gentil de' <b>Carisendi</b> , venuto da
LAURETTA	X	4	5	chiamato messer Gentil <b>Carisendi</b> , il qual

**carissima**

PANFILO	II	7	85	dell'anima mia. E te, <b>carissima</b> donna, priego
ELISSA	III	5	23	parlare e così rispose: " <b>Carissima</b> donna, egli è
ELISSA	III	5	24	presente altro; e però, <b>carissima</b> mia donna, Dio
EMILIA	III	7	78	con lieto viso disse: " <b>Carissima</b> donna mia,
CORNICE	IV	6	2	detta, fu alle donne <b>carissima</b> , per ciò che
PANFILO	V	1	5	la qual cosa a Cimone fu <b>carissima</b> , per ciò che i

**carissime**

PANFILO	I	1	2	Convenevole cosa è, <b>carissime</b> donne, che
CORNICE	I	CONCL	6	cominciò a parlare: " <b>Carissime</b> compagne,
NEIFILE	II	1	2	scampa. Spesse volte, <b>carissime</b> donne, avvenne
CORNICE	II	4	1	una cassetta di gioie <b>carissime</b> piena scampa; e
EMILIA	II	6	5	si radolcisse. <b>Carissime</b> donne, voi
FILOMENA	II	9	3	questo insieme, <b>carissime</b> donne, esser
LAURETTA	III	8	3	di così cominciare: <b>Carissime</b> donne, a me si
CORNICE	IV	INTRO	2	infelice fine. <b>Carissime</b> donne, sí per
FIAMMETTA	V	9	3	di ragionare; e io, <b>carissime</b> donne, da una
PANFILO	VI	5	3	della reina disse: <b>Carissime</b> donne, egli

## Camisci – Ch'

EMILIA	VII	1	3	E ingegnerommi, <b>carissime</b> donne, di dir
FILOSTRATO	VII	2	3	il quale incominciò. <b>Carissime</b> donne mie, elle
DIONE	VII	10	7	hanno tanta forza, <b>carissime</b> donne, che,
PAMPINEA	VIII	7	3	così cominciò: <b>Carissime</b> donne, spesse
ELISSA	IX	2	3	incominciò: <b>Carissime</b> donne,
PANFILO	X	9	76	perle grossissime e di <b>carissime</b> pietre preziose
<b>carissimi</b>				
LAURETTA	IV	3	12	disse loro: " <b>Carissimi</b> giovani, la
ELISSA	IV	4	9	volte scrisse e mandò <b>carissimi</b> doni, con lei
<b>carissimo</b>				
PANFILO	II	7	83	sieno, cioè nelle tue, <b>carissimo</b> amico, e in
ELISSA	II	8	11	così cominciò a dire: " <b>Carissimo</b> e dolce amico e
DIONE	IV	10	53	e alla sua donna fu <b>carissimo</b> oltre misura.
FILOMENA	VI	1	8	io molto, e sarammi <b>carissimo</b> . Messer lo
PAMPINEA	VI	2	30	ebbe il dono di Cisti <b>carissimo</b> e quelle grazie
EMILIA	VII	1	2	mio, a me sarebbe stato <b>carissimo</b> , quando stato
FILOSTRATO	X	3	28	"Manifestamente conosco, <b>carissimo</b> padre, la
PANFILO	X	9	73	care. Sarebbemi stato <b>carissimo</b> , poi che la
DIONE	X	10	34	figliuol maschio, il che <b>carissimo</b> fu a Gualtieri;
CORNICE	X	CONCL	5	di voi e di me m'è <b>carissimo</b> . E per ciò,
<b>carità</b>				
CORNICE	I	INTRO	28	subsidio rimase che o la <b>carità</b> degli amici (e di
CORNICE	I	INTRO	38	gli offendesse, che da <b>carità</b> la quale avessero
FILOSTRATO	I	7	4	della ipocrita <b>carità</b> de' frati, che
FIAMMETTA	II	5	55	quali gli pareva che da <b>carità</b> mossi parlassero,
FILOMENA	III	3	14	le lodò l'opera della <b>carità</b> e della limosina,
EMILIA	X	5	25	la donna acceso d'onesta <b>carità</b> si rimase. Che
FILOMENA	X	8	111	di gratitudine e di <b>carità</b> , e d'odio e
<b>carlo</b>				
PANFILO	I	1	7	venire con messer <b>Carlo</b> Senzaterra,
FIAMMETTA	II	5	22	trattato col nostro re <b>Carlo</b> . Il quale,
FIAMMETTA	II	5	23	rifuggimmo, dove il re <b>Carlo</b> verso di noi
CORNICE	II	6	1	Cicilia ribellata al re <b>Carlo</b> e il figliuolo
EMILIA	II	6	6	mani, sentendo che il re <b>Carlo</b> primo aveva a
EMILIA	II	6	7	per prigionie dati al re <b>Carlo</b> e la possessione
EMILIA	II	6	33	e in captività per lo re <b>Carlo</b> guardato, quasi
EMILIA	II	6	41	ribellò e tolse al re <b>Carlo</b> ; di che Currado,
EMILIA	II	6	77	in captività per lo re <b>Carlo</b> guardato, quando il
EMILIA	II	6	77	capitale nemico del re <b>Carlo</b> l'avevano fatto lor
CORNICE	X	6	1	si potesse. Il re <b>Carlo</b> vecchio, vittorioso
FIAMMETTA	X	6	5	udito ricordare il re <b>Carlo</b> vecchio o ver primo
FIAMMETTA	X	6	5	sotto le braccia del re <b>Carlo</b> ridurre. E per
FIAMMETTA	X	6	7	avvenne che il re <b>Carlo</b> , nel tempo caldo,
CORNICE	X	7	2	magnificenzia del re <b>Carlo</b> , quantunque alcuna,

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	X	7	3	che voi dite del buon re <b>carlo</b> , se non costei che
CORNICE	CONCL AUTORE		17	bene e compiutamente; e <b>carlo</b> Magno, che fu il
<b>carminato</b>				
NEIFILE	II	1	22	era senza pettine <b>carminato</b> , e alle
<b>carnale</b>				
DIONE0	I	4	5	fu dalla concupiscenza <b>carnale</b> . Per che,
NEIFILE	V	5	39	di Bernabuccio e frateł <b>carnale</b> di costei, avvisò
PAMPINEA	V	6	39	di Procida, frateł <b>carnale</b> di messer Gian di
PAMPINEA	VIII	7	68	e la compassione e il <b>carnale</b> appetito cacciati
<b>carnali</b>				
CORNICE	I	INTRO	62	leggi, datesi a' dilette <b>carnali</b> , in tal guisa
<b>carnalissima</b>				
DIONE0	X	10	38	e se non fosse che <b>carnalissima</b> de'
<b>carnalmente</b>				
PAMPINEA	III	2	16	a lui detta, piú volte <b>carnalmente</b> la reina
PANFILO	VII	9	73	con la vostra donna <b>carnalmente</b> giaciuto, se
<b>carne</b>				
DIONE0	I	4	15	gli stimoli della <b>carne</b> che sentiti avesse
ELISSA	II	8	15	io agli stimoli della <b>carne</b> né alla forza
FILOMENA	II	9	17	è femina e ch'ella è di <b>carne</b> e d'ossa come son
DIONE0	III	10	13	la resurrezion della <b>carne</b> ; la quale
FIAMMETTA	IV	1	33	manifesto, essendo tu di <b>carne</b> , aver generata
FIAMMETTA	IV	1	33	generata figliuola di <b>carne</b> e non di pietra o
FIAMMETTA	IV	1	34	come da te generata, di <b>carne</b> , e sí poco vivuta,
FIAMMETTA	IV	1	39	noi d'una massa di <b>carne</b> tutti la carne
FIAMMETTA	IV	1	39	massa di carne tutti la <b>carne</b> avere e da uno
PAMPINEA	IV	2	9	e l'astinenzia, né mai <b>carne</b> mangiava né bevea
ELISSA	V	3	36	cavretti e loro altra <b>carne</b> e mangiato e bevuto
DIONE0	V	10	24	e datale un pezzo di <b>carne</b> salata, la mandò
EMILIA	VII	1	12	ella cenarono un poco di <b>carne</b> salata che da parte
FILOSTRATO	VII	2	14	che filare, tanto che la <b>carne</b> mi s'è spiccata
PAMPINEA	VIII	7	67	parte lo stimolo della <b>carne</b> l'assalí
ELISSA	IX	2	18	dagli stimoli della <b>carne</b> difendere; e per
<b>carni</b>				
PANFILO	I	1	35	dispiacere a queste mie <b>carni</b> che, facendo agio
EMILIA	II	6	52	la prigione macerate le <b>carni</b> di Giannotto, ma il
DIONE0	IV	10	16	a strignere agramente le <b>carni</b> e a cuocerlo con
PANFILO	V	1	7	niente delle candide <b>carni</b> nasconde, e era
DIONE0	V	10	19	che rimproverare alle <b>carni</b> . Di questo mondo
PAMPINEA	VIII	7	102	ciò che alquanto con le <b>carni</b> piú vive e con le
PAMPINEA	VIII	7	113	solamente le cosse le <b>carni</b> tanto quanto ne

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	VIII	7	116	ponendolesi sopra le <b>carni</b> aperte, sí
LAURETTA	VIII	9	104	avendosi tutte le <b>carni</b> dipinte soppanno di
LAURETTA	VIII	9	108	credete, ponete mente le <b>carni</b> nostre come elle
FIAMMETTA	X	6	11	come neve in su le <b>carni</b> , il quale dalla
FIAMMETTA	X	6	17	loro appiccato alle <b>carni</b> né quasi cosa

## caro

CORNICE	PROEM		2	n'ebbe bisogno o gli fu <b>caro</b> o già ne ricevette
CORNICE	PROEM		8	ancora perché piú vi fia <b>caro</b> avuto. E chi
LAURETTA	I	8	10	E colui è piú <b>caro</b> avuto e piú da'
PAMPINEA	I	10	19	il vostro amor m'è <b>caro</b> , sí come di savio e
EMILIA	I	CONCL	19	/ mi può privar di sí <b>caro</b> diletto. / Quale
FIAMMETTA	II	5	26	foste; e emmi tanto piú <b>caro</b> l'avervi qui mia
FIAMMETTA	II	5	77	sua; e ricordatosi del <b>caro</b> anello che aveva
EMILIA	II	6	55	e tanto mi sarà ora piú <b>caro</b> quanto di ciò la
EMILIA	II	6	57	reputò e piú ne l'ebbe <b>caro</b> ; e per ciò levatosi
EMILIA	II	6	63	"Che ti sarebbe <b>caro</b> sopra l'allegrezza
EMILIA	II	6	64	sommamente mi saria <b>caro</b> , sí come colui che
PANFILO	II	7	45	al prenze fu sommamente <b>caro</b> e alla donna
DIONE	II	10	24	che egli disse: "Donna, <b>caro</b> mi costa il menarti
FILOMENA	III	3	28	può; ché io ho molto piú <b>caro</b> che egli riceva
ELISSA	III	5	6	Toscana e avevalo molto <b>caro</b> per la sua bellezza;
ELISSA	III	5	13	servidor vi priego, <b>caro</b> mio bene e sola
ELISSA	III	5	20	sempre amato e avuto <b>caro</b> innanzi ad ogni
FIAMMETTA	III	6	4	altra cosa amava e aveva <b>caro</b> . Amando adunque
EMILIA	III	7	49	Non amato? Non avuto <b>caro</b> ? Non volentier
EMILIA	III	7	51	e colui aver sommamente <b>caro</b> e con ogni
NEIFILE	III	9	31	aveva l'anello assai <b>caro</b> , né mai da sé il
LAURETTA	III	CONCL	17	tal caso provata! / O <b>caro</b> amante, del qual
CORNICE	IV	INTRO	33	onor si tennono e fu lor <b>caro</b> il piacer loro. E
CORNICE	IV	INTRO	39	dicono, avrei molto <b>caro</b> che essi recassero
PANFILO	IV	6	26	Dio non voglia che cosí <b>caro</b> giovane e cotanto da
PANFILO	IV	6	30	con pianto dicendo: " <b>Caro</b> mio signore, se la
PANFILO	IV	6	40	io avrei avuto molto <b>caro</b> che tu avessi avuto
DIONE	IV	10	53	che quanto a lui fosse <b>caro</b> , niun ne domandi, e
PANFILO	V	1	2	molto vi dovrà esser <b>caro</b> . Adunque (sí
ELISSA	V	3	4	uomo plebeio ma assai <b>caro</b> a' romani. E
ELISSA	V	3	27	per questa sera n'è <b>caro</b> ; ma tuttavia ti
FILOSTRATO	V	4	37	che per quanto tu hai <b>caro</b> il mio amore tu non
LAURETTA	V	7	15	disse: "Ben mi sarebbe <b>caro</b> . E da queste
FIAMMETTA	V	9	11	a lui esser cotanto <b>caro</b> . E cosí stando la
FIAMMETTA	V	9	30	io so che sommamente t'è <b>caro</b> : e è ragione, per
DIONE	V	CONCL	18	divenuto / son, signor <b>caro</b> , e ubidiente aspetto
FIAMMETTA	VI	6	4	fiorentini avevan molto <b>caro</b> , quando in brigata
DIONE	VI	10	45	delle coste del Verbum <b>caro</b> fatti alle finestre,
FILOMENA	VII	7	10	famiglio da dovere esser <b>caro</b> a un gentile uomo di
FILOMENA	VII	7	11	piú poté esser, gli fu <b>caro</b> . E con Egano
FILOMENA	VII	7	44	ti porta, si vuole aver <b>caro</b> e fargli onore.
PANFILO	VII	9	32	da Nicostrato tenuto <b>caro</b> , e sciolto quasi

## Camisci – Ch'

PANFILO	VII	9	40	medesimo la mandò al suo <b>caro</b> amante. Della
FILOMENA	VII	CONCL	11	ov'io lassa già fui. / O <b>caro</b> bene, o solo mio
FILOMENA	VII	CONCL	13	m'han morta; / dimmel, <b>caro</b> mio bene, anima mia,
EMILIA	VIII	4	8	mi può esser molto <b>caro</b> , e io debbo amar voi
FILOMENA	VIII	6	13	disse che gli era molto <b>caro</b> ; disse allora Bruno:
FIAMMETTA	VIII	8	27	questo ti donerò un così <b>caro</b> e bello gioiello
DIONE0	IX	10	4	piú vi debbo esser <b>caro</b> che se con piú
DIONE0	IX	10	15	guardati, quanto tu hai <b>caro</b> di non guastare ogni
LAURETTA	X	4	20	di questa terra, fare un <b>caro</b> e uno solenne dono
FIAMMETTA	X	6	8	a messer Neri fu molto <b>caro</b> , e magnificamente
PAMPINEA	X	7	42	marito e d'aver <b>caro</b> quello il quale vi
FILOMENA	X	8	34	o io vincerò e saratti <b>caro</b> , o esse me
FILOMENA	X	8	70	e dovea essere e dee, <b>caro</b> d'aver per parente
FILOMENA	X	8	70	meno essere a Roma <b>caro</b> , considerando che di
FILOMENA	X	8	89	sua, e d'aver lui per <b>caro</b> parente e Gisippo
PANFILO	X	9	104	ella è, in segno d'aver <b>caro</b> che egli venuto vi
<b>carogna</b>				
DIONE0	VI	10	21	si gitti l'avoltoio alla <b>carogna</b> , lasciata la
<b>carola</b>				
CORNICE	I	INTRO	107	due giovani presa una <b>carola</b> , con lento passo,
CORNICE	II	CONCL	11	menando Emilia la <b>carola</b> , la seguente
CORNICE	VI	CONCL	37	donne che facevano una <b>carola</b> a un verso che
CORNICE	VI	CONCL	37	e con loro, fornita la <b>carola</b> , entrati in
PAMPINEA	VIII	7	29	fare su per la neve una <b>carola</b> trita, al suon
<b>carolando</b>				
CORNICE	VII	CONCL	8	e quando d'altri suon <b>carolando</b> . Ma alla fine
<b>carolar</b>				
CORNICE	I	INTRO	106	cosa che tutte le donne <b>carolar</b> sapessero e
CORNICE	I	INTRO	107	famigliari a mangiare, a <b>carolar</b> cominciarono; e
<b>carolare</b>				
PAMPINEA	VIII	7	29	io sappia far gli uomini <b>carolare</b> senza suono di
PAMPINEA	VIII	7	102	e sopra sé andare e <b>carolare</b> e giostrare: le
CORNICE	IX	INTRO	6	e da quello levati, al <b>carolare</b> e al sonare si
CORNICE	X	CONCL	9	a cantare e a sonare e a <b>carolare</b> cominciarono; e
<b>carolette</b>				
CORNICE	I	CONCL	22	dopo alcune altre <b>carolette</b> fatte, essendo
<b>carovana</b>				
EMILIA	IX	9	16	e per ciò che una gran <b>carovana</b> di some sopra
<b>carpone</b>				
DIONE0	V	10	49	avendo, per ciò che <b>carpone</b> gli convenia

## Camisci – Ch'

LAURETTA	VIII	9	97	della Scala, e andando <b>carpone</b> infino presso le
<b>carraro</b>				
PANFILO	IV	6	8	messer Negro da Ponte <b>Carraro</b> , il quale, tra
<b>carro</b>				
CORNICE	VI	CONCL	23	Quelle le quali il <b>carro</b> di tramontana
<b>carrucola</b>				
FIAMMETTA	II	5	65	suole sempre esser la <b>carrucola</b> e un gran
<b>carta</b>				
PAMPINEA	VIII	7	114	veggiamo avvenire d'una <b>carta</b> di pecora abruciata
FIAMMETTA	IX	5	47	tu mi rechi un poco di <b>carta</b> non nata e un
FIAMMETTA	IX	5	48	scrise in su quella <b>carta</b> certe sue frasche
<b>cartagine</b>				
ELISSA	IV	4	13	bella nave nel porto di <b>Cartagine</b> apprestare, e
<b>casa</b>				
CORNICE	I	INTRO	32	parenti e vicine nella <b>casa</b> del morto si
CORNICE	I	INTRO	32	parte dinanzi alla <b>casa</b> del morto co' suoi
CORNICE	I	INTRO	60	qui e fuori di qui e in <b>casa</b> mi sembra star male,
CORNICE	I	INTRO	104	reina avuto aveano, a <b>casa</b> tornati trovarono
PANFILO	I	1	9	il quale molto alla sua <b>casa</b> in Parigi si
PANFILO	I	1	20	faccendo, riparandosi in <b>casa</b> di due fratelli
PANFILO	I	1	23	che il mandarlo fuori di <b>casa</b> nostra così infermo
PANFILO	I	1	23	così subitamente di <b>casa</b> nostra e infermo a
PANFILO	I	1	30	d'un lombardo che in <b>casa</b> loro era infermo; e
PANFILO	I	1	45	perché io sia in <b>casa</b> di questi usurieri:
PANFILO	I	1	58	dopo nona, spazzare la <b>casa</b> e non ebbi alla
LAURETTA	I	8	12	lui erano, in una sua <b>casa</b> nuova, la quale
LAURETTA	I	8	13	nella sala di questa mia <b>casa</b> ? A cui
PAMPINEA	I	10	11	la via davanti alla <b>casa</b> di questa donna.
NEIFILE	II	1	5	popolo della città alla <b>casa</b> nella quale il suo
NEIFILE	II	1	33	salvi se ne tornarono a <b>casa</b> loro. Rinaldo
CORNICE	II	2	1	sano e salvo si torna a <b>casa</b> sua. Degli
FILOSTRATO	II	2	4	quali avendo fornite e a <b>casa</b> tornandosi, avvenne
FILOSTRATO	II	2	17	e per avventura vide una <b>casa</b> sopra le mura del
FILOSTRATO	II	2	19	predetta donna in quella <b>casa</b> , sotto lo sporto
FILOSTRATO	II	2	20	con esselei, e in <b>casa</b> di lei medesima
FILOSTRATO	II	2	37	lietamente, voi siete in <b>casa</b> vostra. Anzi vi
FILOSTRATO	II	2	42	e sano e salvo ritornò a <b>casa</b> sua; e i tre
CORNICE	II	3	1	tornandosi a <b>casa</b> per disperato, lui
CORNICE	II	3	2	il bene che Idio a <b>casa</b> l'aveva mandato. E
PAMPINEA	II	3	24	albergare, Alessandro in <b>casa</b> d'uno oste, il quale
PAMPINEA	II	3	24	disagiato luogo della <b>casa</b> . E quasi già
PAMPINEA	II	3	33	e pulcella partitami da <b>casa</b> mia, al Papa andava

## Camisci – Ch'

CORNICE	II	4	1	femina, ricco si torna a <b>casa</b> sua. La Lauretta
LAURETTA	II	4	11	di tornarsi con esso a <b>casa</b> sua. E pauroso
LAURETTA	II	4	18	tosto che di tornare a <b>casa</b> sua povero come si
LAURETTA	II	4	26	la buona femina in <b>casa</b> , la sconficcò per
LAURETTA	II	4	27	cose poter condocere a <b>casa</b> sua: per che in
CORNICE	II	5	1	con un rubino si torna a <b>casa</b> sua. Le pietre
FIAMMETTA	II	5	3	essendo mai piú fuori di <b>casa</b> stato, con altri
FIAMMETTA	II	5	9	la sua intenzione; e a <b>casa</b> tornatasi, mise la
FIAMMETTA	II	5	12	ella v'attende in <b>casa</b> sua. Andreuccio
FIAMMETTA	II	5	14	Laonde la fanticella a <b>casa</b> di costei il
FIAMMETTA	II	5	14	se n'entrò nella sua <b>casa</b> ; e salendo su per le
FIAMMETTA	II	5	28	che tu a me venissi in <b>casa</b> tua che io a te
FIAMMETTA	II	5	31	da te non veduta, e in <b>casa</b> sua, dove, qui
FIAMMETTA	II	5	33	Idio, se io non ho in <b>casa</b> per cui mandare a
FIAMMETTA	II	5	39	travicelli, tra l'una <b>casa</b> e l'altra posti,
FIAMMETTA	II	5	41	disceso, all'uscio della <b>casa</b> , il quale egli molto
FIAMMETTA	II	5	50	a venire a questa ora a <b>casa</b> le buone femine e
FIAMMETTA	II	5	51	uno che dentro dalla <b>casa</b> era, ruffiano della
FIAMMETTA	II	5	59	fra sé: "Veramente in <b>casa</b> lo scarabone
FIAMMETTA	II	5	60	né potesti poi in <b>casa</b> rientrare: per ciò
EMILIA	II	6	18	regno di Puglia sono e a <b>casa</b> loro se ne tornavano
EMILIA	II	6	22	di rimenarla a <b>casa</b> sua o di seco
EMILIA	II	6	27	co' fanciulli insieme a <b>casa</b> sua ne mandò per
EMILIA	II	6	27	servi ne' servigi della <b>casa</b> . La balia, dolente
EMILIA	II	6	31	anni i due garzoni in <b>casa</b> messer Guasparino.
EMILIA	II	6	35	Niccolò da Grignano alla <b>casa</b> del padre tornò: la
EMILIA	II	6	70	Doria tiene in <b>casa</b> , il quale, come io
EMILIA	II	6	72	piacesse; e ho bene in <b>casa</b> avuti, già sono
PANFILO	II	7	34	avendo disposto, alla <b>casa</b> di Pericone, il
PANFILO	II	7	34	richiesti aveva, e nella <b>casa</b> , secondo l'ordine
PANFILO	II	7	91	un giorno davanti la <b>casa</b> dove la bella donna
PANFILO	II	7	91	a una finestra della <b>casa</b> di lei questa donna
ELISSA	II	8	23	s'uscì e fuggissi a <b>casa</b> sua, dove, senza
ELISSA	II	8	37	di ciascuno altro della <b>casa</b> e di chiunque la
ELISSA	II	8	60	a povera damigella e di <b>casa</b> sua cacciata, come
ELISSA	II	8	77	a ripararsi vicino alla <b>casa</b> di lei; dove un
ELISSA	II	8	77	famigliari che nella sua <b>casa</b> il menasse e gli
ELISSA	II	8	100	la sua licenzia tornò a <b>casa</b> sua. E esso infino
FILOMENA	II	9	10	o sempre mai fuori di <b>casa</b> dimorasse, che ella
FILOMENA	II	9	25	femina che molto nella <b>casa</b> usava e a cui la
FILOMENA	II	9	25	non solamente nella <b>casa</b> ma nella camera
FILOMENA	II	9	31	alcuno de' fanti della <b>casa</b> sapere la qualità
DIONE	II	10	3	che le donne a <b>casa</b> rimase si tengan le
DIONE	II	10	7	con grandissima festa a <b>casa</b> sua, e fatte le
DIONE	II	10	19	che io ho una giovane in <b>casa</b> , la quale non so se
DIONE	II	10	23	Andatisene adunque nella <b>casa</b> di Paganino e stando
DIONE	II	10	23	che con Paganino in <b>casa</b> sua venuto fosse. Il
DIONE	II	10	24	questo gentile uomo in <b>casa</b> cui noi siamo, per
DIONE	II	10	35	sarai donna della <b>casa</b> mia. Dei tu per



## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	III	1	15	gli fece intendere che a <b>casa</b> ne le recasse.
FILOSTRATO	III	1	42	di tornarsi ricco a <b>casa</b> sua; la qual cosa,
PAMPINEA	III	2	23	imaginando lui della <b>casa</b> dovere essere, e
PAMPINEA	III	2	24	in una lunghissima <b>casa</b> che nel suo palagio
PAMPINEA	III	2	24	dall'uno de' capi della <b>casa</b> , a tutti cominciò ad
PAMPINEA	III	2	28	a quanti in quella <b>casa</b> ne giacevano, a
FILOMENA	III	3	11	a finestra, né uscir di <b>casa</b> , che egli
FILOMENA	III	3	16	piè di lui levatasi, a <b>casa</b> se ne tornò. Al
FILOMENA	III	3	18	di passare davanti a <b>casa</b> sua, e cominciò a
FILOMENA	III	3	20	frate partitosi, dalla <b>casa</b> n'andò della donna,
FILOMENA	III	3	26	mi mandò una femina in <b>casa</b> con sue novelle e
PANFILO	III	4	8	a menare talvolta a <b>casa</b> e a dargli desinare
PANFILO	III	4	9	adunque il monaco a <b>casa</b> di fra Puccio e
PANFILO	III	4	11	col monaco se non in <b>casa</b> sua; e in casa sua
PANFILO	III	4	11	se non in casa sua; e in <b>casa</b> sua non si potea,
PANFILO	III	4	11	essere colla donna in <b>casa</b> sua senza sospetto,
PANFILO	III	4	11	che fra Puccio in <b>casa</b> fosse. Ed
PANFILO	III	4	17	avere nella tua propria <b>casa</b> alcun luogo donde tu
PANFILO	III	4	22	e andatosene a <b>casa</b> , ordinatamente, con
PANFILO	III	4	24	di palco della <b>casa</b> ; di che, avendo già
PANFILO	III	4	30	in altra parte della <b>casa</b> ordinare un letto,
ELISSA	III	5	29	rimasa libera nella sua <b>casa</b> , ripensando alle
ELISSA	III	5	29	donato, e veggendo l da <b>casa</b> sua molto spesso
ELISSA	III	5	31	un altro uscio che nella <b>casa</b> entrava, dove trovò
FIAMMETTA	III	6	16	con la donna mia in <b>casa</b> una femina a stretto
FIAMMETTA	III	6	24	Aveva costei, nella <b>casa</b> ove 'l bagno era,
FIAMMETTA	III	6	25	sdegno tornò la sera a <b>casa</b> , dove per avventura
FIAMMETTA	III	6	36	stato gagliardo, che a <b>casa</b> ti suogli mostrare
EMILIA	III	7	9	che vicino era alla <b>casa</b> della sua donna.
EMILIA	III	7	10	parte che davanti alla <b>casa</b> di lei, per vederla
EMILIA	III	7	10	forte pensoso, verso la <b>casa</b> de' fratelli se
EMILIA	III	7	12	quasi nel piú alto della <b>casa</b> fu messo a dormire.
EMILIA	III	7	13	d'in su il tetto della <b>casa</b> scender nella casa
EMILIA	III	7	13	della casa scender nella <b>casa</b> persone, e appresso
EMILIA	III	7	17	solo se n'andò verso la <b>casa</b> della sua donna; e
EMILIA	III	7	41	non ardirà di venirti a <b>casa</b> a contaminare la tua
EMILIA	III	7	42	stanno eglino innanzi a <b>casa</b> , se astinenti e
EMILIA	III	7	78	e occultamente alla <b>casa</b> di madonna Ermellina
EMILIA	III	7	78	essendo ogn'altro della <b>casa</b> andato a dormire,
EMILIA	III	7	80	peregrino si uscì della <b>casa</b> della donna, per
EMILIA	III	7	81	avvenuto, lui alla lor <b>casa</b> condussero per tanto
EMILIA	III	7	85	loro amici vennero a <b>casa</b> Aldobrandino, che
EMILIA	III	7	95	cosí come eran, tutti a <b>casa</b> di Tedaldo
EMILIA	III	7	97	di Lunigiana davanti a <b>casa</b> loro, e vedendo
LAURETTA	III	8	29	dello abate e con loro a <b>casa</b> se ne tornò. Ivi
LAURETTA	III	8	34	La donna si tornò a <b>casa</b> , e da un piccol
LAURETTA	III	8	34	e cosí, rimasasi nella <b>casa</b> , il figliuolo e la
LAURETTA	III	8	36	visitazion se n'andò a <b>casa</b> della donna, la
LAURETTA	III	8	75	Per la qual cosa in <b>casa</b> con la moglie

## Camisci – Ch'

NEIFILE	III	9	16	vostri figliuoli o della <b>casa</b> reale. Il re
NEIFILE	III	9	37	consiglio; e apparata la <b>casa</b> e 'l nome della
NEIFILE	III	9	44	ve la fa guardare in <b>casa</b> . Io intendo che, in
NEIFILE	III	9	54	né mandare né venire a <b>casa</b> sua, insieme con la
NEIFILE	III	9	54	se n'andò in contado a <b>casa</b> di suoi parenti; e
NEIFILE	III	9	54	uomini richiamato, a <b>casa</b> sua, udendo che la
NEIFILE	III	9	58	te tornare e stare in <b>casa</b> tua, lungamente
DIONE0	III	10	31	il quale nella propria <b>casa</b> arse il padre
FIAMMETTA	IV	1	8	se ne tornò alla sua <b>casa</b> : e guardando la
FIAMMETTA	IV	1	14	fuori e tornossi a <b>casa</b> ; e avendo questo
CORNICE	IV	2	1	de' parenti di lei della <b>casa</b> gittatosi, in casa
CORNICE	IV	2	1	della casa gittatosi, in <b>casa</b> d'un povero uomo
PAMPINEA	IV	2	15	fido compagno, n'andò a <b>casa</b> madonna Lisetta: e,
PAMPINEA	IV	2	28	la porta della vostra <b>casa</b> per modo che egli
PAMPINEA	IV	2	30	notte fu, se n'entrò in <b>casa</b> d'una sua amica,
PAMPINEA	IV	2	30	trasformato se n'andò a <b>casa</b> della donna, e in
PAMPINEA	IV	2	33	la buona femina della <b>casa</b> fatta amichevole
PAMPINEA	IV	2	38	la donna se ne tornò a <b>casa</b> ; alla quale in forma
PAMPINEA	IV	2	46	parte del canale, in una <b>casa</b> che aperta v'era
PAMPINEA	IV	2	47	lasciarono stare e a <b>casa</b> loro tornarsi con
PAMPINEA	IV	2	48	s'avisò colui che in <b>casa</b> avea esser desso. E
PAMPINEA	IV	2	57	romor dietro, infino a <b>casa</b> loro nel menarono,
LAURETTA	IV	3	12	gli parve, un giorno in <b>casa</b> sua chiamatigli,
LAURETTA	IV	3	18	trassono, e con esse di <b>casa</b> tutte e tre
LAURETTA	IV	3	29	liberati; e alla lor <b>casa</b> , per consolar le lor
LAURETTA	IV	3	32	amava, focosamente alla <b>casa</b> corso, Ughetto prese
LAURETTA	IV	3	33	li quali nella lor <b>casa</b> nascosti per li casi
ELISSA	IV	4	25	il fé sepellire; e a <b>casa</b> piú doloroso che
FILOMENA	IV	5	16	dipartí e tornossene a <b>casa</b> sua. Quivi con
CORNICE	IV	6	1	con una sua fante alla <b>casa</b> di lui nel portano,
PANFILO	IV	6	9	aiuto della fante della <b>casa</b> operò tanto la
PANFILO	IV	6	25	trovato e portatone a <b>casa</b> sua e fatto
PANFILO	IV	6	28	qui alla porta della sua <b>casa</b> ha poca via; e per
PANFILO	IV	6	31	uscirono e verso la <b>casa</b> di lui si dirizzaro.
CORNICE	IV	8	1	entrale di nascoso in <b>casa</b> e muorle allato; e
NEIFILE	IV	8	15	là dove ella stesse a <b>casa</b> , secondo l'usanza
NEIFILE	IV	8	17	informatosi come la <b>casa</b> di lei stesse, una
NEIFILE	IV	8	27	chetamente riportare a <b>casa</b> sua e quivi
NEIFILE	IV	8	28	spalle, alla porta della <b>casa</b> di lui nel portò e
NEIFILE	IV	8	30	facea, il buono uomo, in <b>casa</b> cui morto era, disse
CORNICE	IV	10	1	usurai se ne portano in <b>casa</b> . Questi si sente, è
DIONE0	IV	10	6	per potere quello da <b>casa</b> risparmiare, si
DIONE0	IV	10	10	fattasene venire a <b>casa</b> , nella sua camera la
DIONE0	IV	10	12	non dovere tornare a <b>casa</b> , come usata era,
DIONE0	IV	10	12	altre persone della <b>casa</b> s'andassero a
DIONE0	IV	10	14	tu te ne dovevi andare a <b>casa</b> tua e non venir qui.
DIONE0	IV	10	17	lui morto si traesse di <b>casa</b> ; né a ciò
DIONE0	IV	10	17	che da metterlo fuori di <b>casa</b> era. A cui la
DIONE0	IV	10	19	non ha riposta in <b>casa</b> , verrà troppo in

## Camisci – Ch'

DIONE	IV	10	21	piú oltre tornati in una <b>casa</b> due giovani, li
DIONE	IV	10	21	di portarnela in <b>casa</b> loro. E venuta la
DIONE	IV	10	22	venuta la mezzanotte, di <b>casa</b> usciti, trovandola,
DIONE	IV	10	22	ne la portarono in <b>casa</b> loro e allogaronla
DIONE	IV	10	26	andar brancolando per la <b>casa</b> per sapere se scala
DIONE	IV	10	28	corsono ed entrar nella <b>casa</b> ; e i giovani
DIONE	IV	10	29	martorio confessò nella <b>casa</b> del prestatore
DIONE	IV	10	30	preso ad imbolare in <b>casa</b> de' prestatori; il
DIONE	IV	10	31	romore che niuna cosa in <b>casa</b> sua durar poteva in
DIONE	IV	10	36	compreso come egli in <b>casa</b> de' prestator
DIONE	IV	10	37	mi dissero quando io in <b>casa</b> loro la vidi allora
DIONE	IV	10	38	andarono di concordia a <b>casa</b> i prestatori, e io
DIONE	IV	10	44	mi lusingò, che io in <b>casa</b> vostra nella mia
DIONE	IV	10	44	che io truovo che voi in <b>casa</b> un gran romor
DIONE	IV	10	46	ti guarda di piú in <b>casa</b> non menarlo, ché io
DIONE	IV	10	49	come ella, sua amica, in <b>casa</b> il medico menato
DIONE	IV	10	49	mostrandogli come in <b>casa</b> i prestatori fosse
DIONE	IV	10	50	l'arca imbolata e in <b>casa</b> messalasi.
DIONE	IV	10	51	fosse, se non quando in <b>casa</b> i prestatori
CORNICE	V	1	1	lor mogli, con esse a <b>casa</b> loro son richiamati.
PANFILO	V	1	15	non l'ebbe infino alla <b>casa</b> di lei accompagnata;
PANFILO	V	1	15	e di quindi n'andò a <b>casa</b> il padre, affermando
PANFILO	V	1	56	dentro a' termini della <b>casa</b> del padre tuo, il
PANFILO	V	1	63	e ogni parte della <b>casa</b> de' due fratelli fu
PANFILO	V	1	69	Essi, lasciata piena la <b>casa</b> di sangue, di romore
EMILIA	V	2	10	una notte di <b>casa</b> il padre e al porto
EMILIA	V	2	24	io ti menerò in <b>casa</b> d'una bonissima
EMILIA	V	2	25	per la mano nella sua <b>casa</b> ne la menò, nella
EMILIA	V	2	27	essendo già stata a <b>casa</b> sua pianta per
EMILIA	V	2	38	dove con la Gostanza in <b>casa</b> d'una sua parente fu
EMILIA	V	2	40	disse: "Martuccio, in <b>casa</b> mia è capitato un
EMILIA	V	2	40	e appresso lei alla sua <b>casa</b> se n'andò.
EMILIA	V	2	42	che tu perduta eri, né a <b>casa</b> nostra di te alcuna
ELISSA	V	3	30	se n'entrò nella <b>casa</b> del povero uomo e
ELISSA	V	3	32	alla porta della piccola <b>casa</b> ; e fattosi aprire e
ELISSA	V	3	33	e noi cel mettemmo in <b>casa</b> acciò che i lupi nol
ELISSA	V	3	35	tutti per la piccola <b>casa</b> , parte n'andò nella
FILOSTRATO	V	4	6	Ora usava molto nella <b>casa</b> di messer Lizio, e
FILOSTRATO	V	4	49	festa se ne la menò a <b>casa</b> , e fece onorevoli e
NEIFILE	V	5	9	Aveva Giacomino in <b>casa</b> una fante attempata
NEIFILE	V	5	12	cagione da sera fuori di <b>casa</b> andasse. Avvenne
NEIFILE	V	5	14	disse che presso della <b>casa</b> dimorasse sí, che
NEIFILE	V	5	15	aspettare, si ripose in <b>casa</b> d'un suo amico vicin
NEIFILE	V	5	15	co' suoi alquanto dalla <b>casa</b> stette lontano.
NEIFILE	V	5	16	tu pure avviluppando per <b>casa</b> ? E la fante
NEIFILE	V	5	21	Giannole, e rimisela in <b>casa</b> di Giacomino. Né
NEIFILE	V	5	24	"Signori, se io fossi a <b>casa</b> mia come io sono
NEIFILE	V	5	27	co' suoi compagni in una <b>casa</b> , e quella trovò di
NEIFILE	V	5	28	con tutte le cose della <b>casa</b> seco ne la portò a

## Camisci – Ch'

NEIFILE	V	5	30	molto ben sapeva la cui <b>casa</b> stata fosse quella
NEIFILE	V	5	32	e conobbi che la tua <b>casa</b> era stata; è per ciò
NEIFILE	V	5	33	quivi, il pregò che in <b>casa</b> sua il menasse e
NEIFILE	V	5	36	è mia figliuola; la mia <b>casa</b> fu quella che fu da
NEIFILE	V	5	36	che costei, nella <b>casa</b> che mi fu quel dí
NEIFILE	V	5	38	forte contento, seco a <b>casa</b> sua ne la menò.
NEIFILE	V	5	40	belle e grandi, e a <b>casa</b> menatalasi, con lei
PAMPINEA	V	6	5	almeno le mura della sua <b>casa</b> . E durante
PAMPINEA	V	6	23	che venuto gli era in <b>casa</b> a far tanto
PAMPINEA	V	6	42	contenti gli rimandò a <b>casa</b> loro, dove con festa
LAURETTA	V	7	5	trattato fosse nella <b>casa</b> pur co' figliuoli di
LAURETTA	V	7	12	sua compagnia fuggí in <b>casa</b> d'un lavoratore.
LAURETTA	V	7	17	la donna, con lei a <b>casa</b> se ne tornarono.
LAURETTA	V	7	43	il fé ritornare a <b>casa</b> , e per messere
CORNICE	V	9	1	sua donna venutagli a <b>casa</b> ; la qual, ciò
FIAMMETTA	V	9	23	dentro alla sua <b>casa</b> la ricevette e di
FIAMMETTA	V	9	34	voi qui alla mia povera <b>casa</b> venuta siete, dove,
CORNICE	V	10	1	essere stato trovato in <b>casa</b> d'Ercolano, con cui
DIONE	V	10	29	Al quale entrato in <b>casa</b> ella disse: "Molto
DIONE	V	10	41	giovane, fuori della <b>casa</b> il portarono non so
DIONE	V	10	50	ciò esser dentro alla <b>casa</b> ; per che, uscito
CORNICE	VI	INTRO	2	parve di dover verso <b>casa</b> tornare: per che,
FILOMENA	VI	1	6	cavalieri, li quali a <b>casa</b> sua il dí avuti
PAMPINEA	VI	2	8	bisogne, essendo essi in <b>casa</b> di messer Geri
PAMPINEA	VI	2	28	soavemente portare a <b>casa</b> di messer Geri, andò
PANFILO	VI	5	10	poterono, fuggirono in <b>casa</b> d'un lavoratore
FIAMMETTA	VI	6	9	Piero di Fiorentino, in <b>casa</b> cui erano, e
FILOSTRATO	VI	7	19	risuscitata, alla sua <b>casa</b> se ne tornò gloriosa
EMILIA	VI	8	7	che, essendosi ella in <b>casa</b> tornata là dove
EMILIA	VI	8	7	cosí tosto tornata in <b>casa</b> ? Al quale ella
ELISSA	VI	9	12	voi mi potete dire a <b>casa</b> vostra ciò che vi
ELISSA	VI	9	14	dice che sono nostra <b>casa</b> , a dimostrarci che
ELISSA	VI	9	14	qui essendo, noi siamo a <b>casa</b> nostra. Allora
DIONE	VI	10	18	pigliar moglie e tor <b>casa</b> a pigione; e avendo
DIONE	VI	10	30	la messa, si tornarono a <b>casa</b> ; e dettolo l'un
CORNICE	VI	CONCL	32	da dover tornar verso <b>casa</b> , con soave passo,
CORNICE	VI	CONCL	37	se ne tornarono a <b>casa</b> , dove trovarono le
EMILIA	VII	1	10	la quale allato alla <b>casa</b> di lei era e egli
EMILIA	VII	1	13	potea senza andar per la <b>casa</b> e dove ella era usa
EMILIA	VII	1	30	e 'l vino e l'uova a <b>casa</b> se ne gli portò e
CORNICE	VII	2	1	tornando il marito a <b>casa</b> ; il quale avendo il
CORNICE	VII	2	1	e poi portarsenelo a <b>casa</b> sua. Con
FILOSTRATO	VII	2	9	uscito lui, egli in <b>casa</b> di lei se n'entrasse
FILOSTRATO	VII	2	10	giovane, entratogli in <b>casa</b> e standosi con
FILOSTRATO	VII	2	10	dí tornar non soleva, a <b>casa</b> se ne tornò; e
FILOSTRATO	VII	2	13	stamane cosí tosto a <b>casa</b> . Giannello
FILOSTRATO	VII	2	14	tu cosí tosto torni a <b>casa</b> stamane? Per quello
FILOSTRATO	VII	2	15	io duro: e tu mi torni a <b>casa</b> colle mani
FILOSTRATO	VII	2	16	cui egli s'ha mentata a <b>casa</b> ! L'altre si danno

## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	VII	2	18	da ciò: e tu mi torni a <b>casa</b> quando tu dei essere
FILOSTRATO	VII	2	20	tornato a questa ora a <b>casa</b> ; ma io ho nondimeno
FILOSTRATO	VII	2	20	è cotanto ha tenuta la <b>casa</b> impacciata; e
FILOSTRATO	VII	2	21	lo 'mpaccio che in <b>casa</b> ci dava, l'ho
FILOSTRATO	VII	2	36	sette gigliati, a <b>casa</b> sel fece portare.
ELISSA	VII	3	23	frate Rinaldo venuto a <b>casa</b> la donna e vedendo
ELISSA	VII	3	31	alto luogo della nostra <b>casa</b> , ed egli e io qua
ELISSA	VII	3	41	loro insieme uscito di <b>casa</b> , gli accomandò a Dio
CORNICE	VII	4	1	chiude una notte fuor di <b>casa</b> la moglie, la quale,
CORNICE	VII	4	1	pietra; Tofano esce di <b>casa</b> e corre là, e ella
CORNICE	VII	4	1	e corre là, e ella in <b>casa</b> se n'entra e serra
LAURETTA	VII	4	8	menarsi il suo amante in <b>casa</b> , ma ella talvolta
LAURETTA	VII	4	10	usata di fare, uscita di <b>casa</b> , alla casa del suo
LAURETTA	VII	4	10	uscita di casa, alla <b>casa</b> del suo amante se
LAURETTA	VII	4	11	la quale, tornando a <b>casa</b> e trovandosi serrata
LAURETTA	VII	4	13	dormir tutte né sola in <b>casa</b> vegghiare. Li
LAURETTA	VII	4	19	subitamente si gittò di <b>casa</b> per aiutarla e corse
LAURETTA	VII	4	20	all'uscio della sua <b>casa</b> nascosa s'era, come
LAURETTA	VII	4	20	pozzo, così ricoverò in <b>casa</b> e serrossi dentro e
LAURETTA	VII	4	22	ora tu torni la notte a <b>casa</b> . Tofano d'altra
LAURETTA	VII	4	24	mi torna ebbro la sera a <b>casa</b> o s'adormenta per le
LAURETTA	VII	4	24	di serrarlo fuor di <b>casa</b> per vedere se egli
LAURETTA	VII	4	26	è egli, e egli fosse in <b>casa</b> come sono io? In fé
LAURETTA	VII	4	29	ruppono; poi, andati in <b>casa</b> , presero le cose
LAURETTA	VII	4	29	con lei si ritornarono a <b>casa</b> loro minacciando
LAURETTA	VII	4	30	pace riebbe la donna a <b>casa</b> sua, alla quale
FIAMMETTA	VII	5	9	potesse o il piè della <b>casa</b> trarre in alcun modo
FIAMMETTA	VII	5	9	finestra né fuor della <b>casa</b> guardare per alcuna
FIAMMETTA	VII	5	11	sapendo che nella <b>casa</b> la quale era allato
FIAMMETTA	VII	5	11	nel muro che la sua <b>casa</b> divideva da quella,
FIAMMETTA	VII	5	13	non v'era, il muro della <b>casa</b> guardando, vide per
FIAMMETTA	VII	5	19	e tornasse di presente a <b>casa</b> . Alla donna pareva
FIAMMETTA	VII	5	28	non so: ma egli non è in <b>casa</b> uscio sí serrato,
FIAMMETTA	VII	5	34	mi mandiate persona a <b>casa</b> , ché, se il mio
FIAMMETTA	VII	5	37	del prete e tornossi a <b>casa</b> , disideroso di
FIAMMETTA	VII	5	40	che egli non uscirà di <b>casa</b> ma si metterà a
FIAMMETTA	VII	5	42	giovane se ne tornò in <b>casa</b> sua. Il geloso,
FIAMMETTA	VII	5	44	già l'uscio della <b>casa</b> aperto, facendo
FIAMMETTA	VII	5	44	altronde, se ne salí in <b>casa</b> sua e desinò. E poco
FIAMMETTA	VII	5	55	niuno uscio della mia <b>casa</b> gli si potea tener
FIAMMETTA	VII	5	55	quale uscio ti fu mai in <b>casa</b> tua tenuto, quando
FIAMMETTA	VII	5	57	intese? E se'ti stato in <b>casa</b> a far la notte la
CORNICE	VII	6	1	coltello in mano fuor di <b>casa</b> sua ne manda, e il
PAMPINEA	VII	6	15	aver due uomini in <b>casa</b> (e conosceva che il
PAMPINEA	VII	6	28	alcuna; io ti porrò a <b>casa</b> tua sano e salvo, e
PAMPINEA	VII	6	29	il ne menò e lasciollo a <b>casa</b> sua; Il quale,
FILOMENA	VII	7	30	di quegli che tu in <b>casa</b> hai? Rispose
NEIFILE	VII	8	7	all'uscio della <b>casa</b> e d'andargli a
NEIFILE	VII	8	17	in una parte della <b>casa</b> cominciò a aspettare

## Camisci – Ch'

NEIFILE	VII	8	18	se ne tornò verso la <b>casa</b> sua; e pervenuto
NEIFILE	VII	8	21	ché per certo in questa <b>casa</b> non starai tu mai
NEIFILE	VII	8	24	Arriguccio, uscito di <b>casa</b> sua, quanto più
NEIFILE	VII	8	24	tosto poté n'andò alla <b>casa</b> de' fratelli della
NEIFILE	VII	8	25	intendeva di mai più in <b>casa</b> tenerla. I
NEIFILE	VII	8	26	in via e andaronne a <b>casa</b> sua. Il che
NEIFILE	VII	8	28	Pervenuti adunque a <b>casa</b> d'Arriguccio e
NEIFILE	VII	8	34	notte più in questa <b>casa</b> , non che con meco? o
NEIFILE	VII	8	36	rispose: "In questa <b>casa</b> non ti coricasti tu
NEIFILE	VII	8	47	son de' cotali e quei di <b>casa</b> mia fecer così. Ben
NEIFILE	VII	8	47	acconciare in <b>casa</b> i conti Guidi con un
PANFILO	VII	9	42	padri loro acciò che in <b>casa</b> sua, però che
CORNICE	VIII	INTRO	2	ufficio ascoltarono. E a <b>casa</b> tornatisene, poi che
NEIFILE	VIII	1	12	suo, se n'andò a <b>casa</b> della donna; e
PANFILO	VIII	2	7	talvolta infino a <b>casa</b> , dando loro la sua
PANFILO	VIII	2	16	non ristette sí fu a <b>casa</b> di lei; e entrato
PANFILO	VIII	2	31	fare ora andare infino a <b>casa</b> , ché vedi che ho
PANFILO	VIII	2	40	d'un suo vicino in <b>casa</b> questa monna
PANFILO	VIII	2	42	Il cherico andò a <b>casa</b> della Belcolore con
CORNICE	VIII	3	1	aver trovata; tornasi a <b>casa</b> carico di pietre; la
ELISSA	VIII	3	43	certo che egli è ora a <b>casa</b> a desinare e noi ha
ELISSA	VIII	3	45	pensò di tornarsi a <b>casa</b> ; e volti i passi
ELISSA	VIII	3	50	arrestarsi se ne venne a <b>casa</b> sua, la quale era
ELISSA	VIII	3	51	cosí carico in <b>casa</b> sua. Era per
ELISSA	VIII	3	61	Alla fine, giunto qui a <b>casa</b> , questo diavolo di
ELISSA	VIII	3	62	mi venne in questa <b>casa</b> ! E raccesosi
ELISSA	VIII	3	65	malinconoso colla <b>casa</b> piena di pietre, si
EMILIA	VIII	4	5	un suo podere con una <b>casa</b> non troppo grande; e
EMILIA	VIII	4	15	proposto: "Come no? O in <b>casa</b> vostra? Rispose
EMILIA	VIII	4	16	dí e di notte vengono in <b>casa</b> con lor brigate, e
EMILIA	VIII	4	16	con lor brigate, e la <b>casa</b> mia non è troppo
EMILIA	VIII	4	20	si partí e tornossi a <b>casa</b> . Aveva questa
EMILIA	VIII	4	29	per andarsi infino a <b>casa</b> lor diportando e ber
EMILIA	VIII	4	35	ne fu mandato alla <b>casa</b> . Volle il vescovo
FILOSTRATO	VIII	5	13	che io m'aveva in <b>casa</b> infin vie l'altrieri
FILOMENA	VIII	6	6	io sono; e menatigli in <b>casa</b> , mostrò loro questo
FILOMENA	VIII	6	8	e caccerebbemi fuor di <b>casa</b> : non v'impacciate,
FILOMENA	VIII	6	13	ciò che egli è solo in <b>casa</b> . Come Brun disse
FILOMENA	VIII	6	14	cenare, se n'entrò in <b>casa</b> , e credendosi aver
FILOMENA	VIII	6	15	argomenti per entrare in <b>casa</b> Calandrino là onde
FILOMENA	VIII	6	15	ispiccato il porco via a <b>casa</b> del prete nel
FILOMENA	VIII	6	27	so come io mi torni a <b>casa</b> : moglie ma nol mi
FILOMENA	VIII	6	40	recherolleti domattina a <b>casa</b> , e per tuo amore io
PAMPINEA	VIII	7	10	doverle piacere, la sua <b>casa</b> apparsa, davanti
PAMPINEA	VIII	7	17	impostogli andò alla <b>casa</b> della donna: e messo
PAMPINEA	VIII	7	44	rattrappato, come poté a <b>casa</b> sua se ne tornò,
PAMPINEA	VIII	7	53	per questo solo andare a <b>casa</b> del diavolo, sí son
PAMPINEA	VIII	7	57	o sopra una qualche <b>casa</b> disabitata, e, volta
PAMPINEA	VIII	7	58	e tornarvene a <b>casa</b> . E per certo: egli



## Camisci – Ch'

PAMPINEA	VIII	7	63	commiato se ne tornò a <b>casa</b> . Lo scolar lieto
PAMPINEA	VIII	7	64	un suo fante se n'andò a <b>casa</b> d'un suo amico, che
PAMPINEA	VIII	7	65	del primo sonno, di <b>casa</b> chetamente uscita,
PAMPINEA	VIII	7	111	detto, se n'andò a <b>casa</b> del suo amico e
PAMPINEA	VIII	7	131	del fante, verso la <b>casa</b> della misera donna
PAMPINEA	VIII	7	144	piacque, n'andò alla <b>casa</b> sua: e quivi
PAMPINEA	VIII	7	144	la fante e alla <b>casa</b> ne la portarono; e
FIAMMETTA	VIII	8	4	e amenduni eran vicini a <b>casa</b> in Cammollia.
FIAMMETTA	VIII	8	6	usando molto in <b>casa</b> del Zeppa, ed
FIAMMETTA	VIII	8	7	un giorno il Zeppa in <b>casa</b> e non sappiendolo la
FIAMMETTA	VIII	8	7	che egli non era in <b>casa</b> : di che Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	18	una sua volta, fu in <b>casa</b> con la moglie di lui
LAURETTA	VIII	9	5	ci ritornò, e prese <b>casa</b> nella via la quale
LAURETTA	VIII	9	69	state sempre di quei di <b>casa</b> mia; e così feci.
LAURETTA	VIII	9	91	trovò sue scuse in <b>casa</b> con la moglie; e
LAURETTA	VIII	9	94	essere stato innanzi a <b>casa</b> sua che quivi. Ma
LAURETTA	VIII	9	100	pigliarsi, se ne tornò a <b>casa</b> sua, e picchiò tanto
LAURETTA	VIII	9	104	se ne vennero a <b>casa</b> del medico e
DIONEIO	VIII	10	10	le passate dinanzi alla <b>casa</b> di costei. La
DIONEIO	VIII	10	23	adunque la donna a <b>casa</b> e fatta bene di sue
DIONEIO	VIII	10	25	e basciatala, s'uscì di <b>casa</b> costei e venesene
FILOMENA	IX	1	13	un suo parente recato a <b>casa</b> il corpo di
FILOMENA	IX	1	14	ti lasci e recare a <b>casa</b> sua, dove ella ti
FILOMENA	IX	1	16	e rechigliele a <b>casa</b> . Quivi perché ella
FILOMENA	IX	1	19	in farsetto, uscì di <b>casa</b> sua per andare a
FILOMENA	IX	1	21	pure i suoi parenti a <b>casa</b> di lei portar mi
FILOMENA	IX	1	24	fu tutto che tornato a <b>casa</b> ; ma pure il grande
FILOMENA	IX	1	27	la mezza notte, uscì di <b>casa</b> sua per far quello
FILOMENA	IX	1	29	levatoselo, verso la <b>casa</b> della gentil donna
FILOMENA	IX	1	34	non se ne tornò a <b>casa</b> per tutto questo ma,
FILOMENA	IX	1	34	averlo tolto, dolente a <b>casa</b> se ne tornò.
FILOMENA	IX	1	34	sciagura, similmente a <b>casa</b> sua se n'andò.
FILOSTRATO	IX	3	6	quando Calandrino di <b>casa</b> uscisse, non essendo
FILOSTRATO	IX	3	15	che tu te ne torni a <b>casa</b> a vaditene in su il
FILOSTRATO	IX	3	16	se ne tornarono a <b>casa</b> sua; egli
FILOSTRATO	IX	3	32	per questo star piú in <b>casa</b> . Calandrino
NEIFILE	IX	4	12	fu grande e tutta la <b>casa</b> dell'oste fu in
FIAMMETTA	IX	5	8	posta tenendola in una <b>casa</b> a Camaldoli,
FIAMMETTA	IX	5	40	che ella fosse a <b>casa</b> di suoi parenti là
FIAMMETTA	IX	5	49	toccala e vattene nella <b>casa</b> della paglia ch'è
FIAMMETTA	IX	5	57	volse i passi verso la <b>casa</b> della paglia, dove
FIAMMETTA	IX	5	62	e all'uscio della <b>casa</b> pervenuti, la donna,
FIAMMETTA	IX	5	63	pare aver tanto a fare a <b>casa</b> tua, che ti vai
FIAMMETTA	IX	5	65	moglie del signor della <b>casa</b> . La donna disse:
PANFILO	IX	6	4	fosse e avesse piccola <b>casa</b> , alcuna volta; per
PANFILO	IX	6	7	che la disposizion della <b>casa</b> della giovane sapeva
PANFILO	IX	6	9	se ne vennero, e alla <b>casa</b> del buon uom
PAMPINEA	IX	7	5	guari lontano alla lor <b>casa</b> avevano; e mentre
PAMPINEA	IX	7	7	tu non uscirai oggi di <b>casa</b> ; e domandato da lei

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	IX	7	9	che tu oggi ti stea in <b>casa</b> o almeno ti guardi
PAMPINEA	IX	7	11	da una parte della <b>casa</b> , e ella uscí
PAMPINEA	IX	7	13	pastori riconosciuta e a <b>casa</b> portatane, dopo
LAURETTA	IX	8	9	tempo gli parve, a <b>casa</b> messer Corso se
LAURETTA	IX	8	29	e dolente se ne tornò a <b>casa</b> , avvisando questa
LAURETTA	IX	8	30	del viso, cominciò di <b>casa</b> ad uscire, avvenne
EMILIA	IX	9	27	disse: "Io sono in <b>casa</b> tua, dove dal tuo
EMILIA	IX	9	34	da Giosefo e tornato a <b>casa</b> sua, ad alcun, che
DIONEIO	IX	10	8	tante sel menava a <b>casa</b> , e come poteva, in
DIONEIO	IX	10	12	due cotanti? E quando a <b>casa</b> fossimo tornati, mi
ELISSA	X	2	21	uomo e cacciato di <b>casa</b> sua e povero e avere
FILOSTRATO	X	3	15	con tutti quegli della <b>casa</b> facesse che niuno al
FILOSTRATO	X	3	23	senza impedimento a <b>casa</b> tua ritornare, non
FILOSTRATO	X	3	23	sia, ella è piú vicina a <b>casa</b> tua e per te piú
FILOSTRATO	X	3	34	niun fu che mai a <b>casa</b> mia capitasse, che
FILOSTRATO	X	3	42	tu se', qui nella mia <b>casa</b> e avrai nome Natan,
FILOSTRATO	X	3	44	compagnia ritornare a <b>casa</b> , avendogli Natan
LAURETTA	X	4	12	segretamente in <b>casa</b> sua la condusse in
LAURETTA	X	4	16	cortesía di lui, che in <b>casa</b> sua ella da lui non
LAURETTA	X	4	16	fosse, alla sua propria <b>casa</b> la lasciasse tornare
LAURETTA	X	4	19	persona è la quale piú a <b>casa</b> v'aspetti; e per ciò
LAURETTA	X	4	23	grande e bel convito in <b>casa</b> sua; e tornato e
LAURETTA	X	4	24	amico, egli lo 'nvita a <b>casa</b> sua e quivi gli
LAURETTA	X	4	26	persona la quale ha in <b>casa</b> un suo buono e
LAURETTA	X	4	26	'nfermo e' sel reca a <b>casa</b> e con gran
LAURETTA	X	4	43	ella sia nella mia <b>casa</b> vicini di tre mesi
LAURETTA	X	4	43	madre ha fatto nella mia <b>casa</b> . E questo detto,
LAURETTA	X	4	46	maravigliosa festa fu in <b>casa</b> sua ricevuta e quasi
EMILIA	X	5	12	altra femina dolente a <b>casa</b> se ne tornò a quel p
EMILIA	X	5	17	n'andò la donna a <b>casa</b> messere Ansaldo.
FIAMMETTA	X	6	9	il giardin tutto e la <b>casa</b> di messer Neri ebbe
FIAMMETTA	X	6	17	passando, in <b>casa</b> se ne tornarono.
FIAMMETTA	X	6	29	cavaliere il quale in <b>casa</b> sua oltre al poter
PAMPINEA	X	7	6	la festa e ella in <b>casa</b> del padre standosi,
PAMPINEA	X	7	29	o presumere alcun della <b>casa</b> che ciò si fosse,
PAMPINEA	X	7	30	pervenne là dov'era la <b>casa</b> dello speciale: e
PAMPINEA	X	7	37	molti de' suoi baroni a <b>casa</b> dello special se
FILOMENA	X	8	11	non l'avea; e nella <b>casa</b> di lei venuti e essa
FILOMENA	X	8	11	furono, partitisi, a <b>casa</b> se ne tornarono.
FILOMENA	X	8	44	sí come mia me la meni a <b>casa</b> e faccia le nozze; e
FILOMENA	X	8	46	come sua nella sua <b>casa</b> la ricevette,
FILOMENA	X	8	52	e prima che nella <b>casa</b> di Gisippo nulla
FILOMENA	X	8	52	ciò facesse, se n'andò a <b>casa</b> il padre suo, e
FILOMENA	X	8	90	con tutti quegli di <b>casa</b> sua povero e
FILOMENA	X	8	108	maravigliosa festa e a <b>casa</b> sua nel menò, là
FILOMENA	X	8	110	Sofronia, sempre in una <b>casa</b> gran tempo e
CORNICE	X	9	1	riconosciuto con lei a <b>casa</b> sua se ne torna.
PANFILO	X	9	13	con lui, con ingegno a <b>casa</b> sua gli aveva
PANFILO	X	9	24	venire alla mia piccola <b>casa</b> : di questo di



## Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	53	il Saladino, essendo a <b>casa</b> sua a Pavia, aveva
PANFILO	X	9	56	tre mercatanti, che a <b>casa</b> mia capitarono,
PANFILO	X	9	59	stati del Saladino in <b>casa</b> sua. L'altezza
PANFILO	X	9	74	v'avessi fatto porre a <b>casa</b> vostra; il che poi
PANFILO	X	9	101	l'abate se n'andò alla <b>casa</b> del novello sposo,
PANFILO	X	9	111	soldano: e usciti della <b>casa</b> dove erano, con
PANFILO	X	9	111	delle nozze infino alla <b>casa</b> di messer Torel se
CORNICE	X	10	1	altra moglie presa a <b>casa</b> faccendosi ritornare
CORNICE	X	10	1	piú cara che mai in <b>casa</b> tornatalasi, i suoi
DIONE	X	10	4	il maggior della <b>casa</b> un giovane chiamato
DIONE	X	10	9	che d'una villa vicina a <b>casa</b> sua era, e
DIONE	X	10	12	fra qui e pochi dí a <b>casa</b> ; e per ciò pensate
DIONE	X	10	16	villetta. E giunti a <b>casa</b> del padre della
DIONE	X	10	16	"signor mio, egli è in <b>casa</b> . Allora
DIONE	X	10	17	se n'entrò nella povera <b>casa</b> , dove trovò il padre
DIONE	X	10	22	accompagnata a <b>casa</b> la si menò. Quivi
DIONE	X	10	41	sperare di ritornare a <b>casa</b> del padre e forse a
DIONE	X	10	43	non sia, ma che tu a <b>casa</b> Giannucolo te ne
DIONE	X	10	47	anni e piú era stata di <b>casa</b> sua cosí poveramente
DIONE	X	10	47	a Dio, gli uscí di <b>casa</b> e al padre se ne
DIONE	X	10	48	servigi della paterna <b>casa</b> si diede sí come far
DIONE	X	10	50	tu sai che io non ho in <b>casa</b> donne che mi
DIONE	X	10	50	persona queste cose di <b>casa</b> sai, metti in ordine
DIONE	X	10	50	le nozze, te ne potrai a <b>casa</b> tua tornare.
DIONE	X	10	52	e grossi in quella <b>casa</b> della qual poco
DIONE	X	10	52	piccola fanticella della <b>casa</b> fosse, porre le
DIONE	X	10	54	che maritata era in <b>casa</b> de' conti da Panago,
DIONE	X	10	69	una che quando, fuor di <b>casa</b> , l'avesse in

**casamento**

FIAMMETTA	IX	5	6	uno orrevole e bello <b>casamento</b> , e con Bruno e
FIAMMETTA	IX	5	9	che nella corte era del <b>casamento</b> lavandosi le
FIAMMETTA	X	6	6	sopra la quale un bel <b>casamento</b> e agiato fece e

**cascante**

EMILIA	VI	8	8	Al quale ella tutta <b>cascante</b> di vezzi rispose
--------	----	---	---	--

**caschi**

LAURETTA	VIII	9	62	la testa, che il naso ti <b>caschi</b> nelle calcagna
----------	------	---	----	---

**case**

CORNICE	I	INTRO	20	viveano, e in quelle <b>case</b> ricogliendosi e
CORNICE	I	INTRO	21	piú ciò per l'altrui <b>case</b> faccendo, solamente
CORNICE	I	INTRO	22	di che le piú delle <b>case</b> erano divenute
CORNICE	I	INTRO	25	propia città, le propie <b>case</b> , i lor luoghi e i
CORNICE	I	INTRO	36	ritenuti nelle lor <b>case</b> , nelle lor vicinanze
CORNICE	I	INTRO	37	molti, ancora che nelle <b>case</b> finissero, prima col
CORNICE	I	INTRO	39	traevano delle lor <b>case</b> li corpi de' già

## Camisci – Ch'

CORNICE	I	INTRO	43	li loro colti e per le <b>case</b> , di dí e di notte
CORNICE	I	INTRO	45	fuori delle proprie <b>case</b> cacciati, per li
CORNICE	I	INTRO	46	la notte alle lor <b>case</b> senza alcuno
CORNICE	I	INTRO	48	palagi, quante belle <b>case</b> , quanti nobili
CORNICE	I	INTRO	59	E se alle nostre <b>case</b> torniamo, non so se
CORNICE	I	INTRO	68	che nella città rade le <b>case</b> e gli abitanti. E
PANFILO	I	1	26	e correrannoci alle <b>case</b> e per avventura non
PAMPINEA	II	3	7	stare di quale delle due <b>case</b> si fosse, dico che
FIAMMETTA	II	5	23	avavamo, e possessioni e <b>case</b> ci ha date, e dà
FIAMMETTA	II	5	39	come spesso tra due <b>case</b> veggiamo: sopra due
PANFILO	II	7	54	guardava sopra certe <b>case</b> dall'impeto del mare
ELISSA	II	8	24	adunque a furore alle <b>case</b> del conte per
FILOMENA	II	9	4	donne, le quali alle lor <b>case</b> avevan lasciate.
CORNICE	IV	INTRO	19	veggendo i palagi, le <b>case</b> , le chiese e tutte
EMILIA	IV	7	4	Amor volentieri le <b>case</b> de' nobili uomini
PANFILO	V	1	61	primeramente nelle <b>case</b> de' lor mariti,
PANFILO	V	1	64	e con l'altre due alle <b>case</b> di Pasimunda venuti,
PAMPINEA	V	6	9	fosse messa in certe <b>case</b> bellissime d'un suo
PAMPINEA	V	6	21	alla Cuba, e nelle <b>case</b> entrato, fatto
DIONEIO	V	10	34	far coloro che le lor <b>case</b> acconciano. E
PAMPINEA	VI	2	5	vili luoghi delle lor <b>case</b> , sí come meno
ELISSA	VI	9	14	queste arche sono le <b>case</b> de' morti, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	119	che allato alle lor <b>case</b> tutti le lor biade
PAMPINEA	VIII	7	119	luoghi boschi e ombre e <b>case</b> , le quali tutte
LAURETTA	VIII	9	74	gran donna, e poche <b>case</b> ha per lo mondo
DIONEIO	VIII	10	36	tutte queste mie <b>case</b> ; e cosí detto
FILOMENA	IX	1	4	ancora ad entrare nelle <b>case</b> de' morti per morti
PANFILO	IX	6	9	data la volta, verso le <b>case</b> se ne vennero, e
FILOMENA	X	8	6	quale Tito nelle propie <b>case</b> di lui fu allogato
FILOMENA	X	8	68	di Roma: le mie <b>case</b> e i luoghi pubblici
FILOMENA	X	8	91	roman grazioso e le sue <b>case</b> apparate, dinanzi a
PANFILO	X	9	22	messer Torello alle sue <b>case</b> pervennero, dove già
DIONEIO	X	10	68	che anche nelle povere <b>case</b> piovonno dal cielo
CORNICE	X	CONCL	16	ne tornarono alle loro <b>case</b> . Nobilissime
CORNICE	CONCL AUTORE	9		per ciò che egli arde le <b>case</b> e le ville e le

## casetta

PAMPINEA	II	3	11	presa in Londra una <b>casetta</b> , facendo
DIONEIO	III	10	6	e veduta di lontano una <b>casetta</b> , a quella n'andò,
ELISSA	V	3	21	si vide davanti una <b>casetta</b> , alla quale essa
ELISSA	V	3	31	corte, che la piccola <b>casetta</b> di dietro a sé
FIAMMETTA	V	9	18	se n'andò alla piccola <b>casetta</b> di Federigo e
EMILIA	VIII	4	31	questa nostra piccola <b>casetta</b> , alla quale noi
DIONEIO	IX	10	8	e avendo una piccola <b>casetta</b> in Tresanti

## casi

CORNICE	PROEM	14		piacevoli e aspri <b>casi</b> d'amore e altri
CORNICE	I	CONCL	10	sieno stati da diversi <b>casi</b> della fortuna menati
CORNICE	II	3	2	ammirazione ascoltati i <b>casi</b> di Rinaldo d'Asti

## Camisci – Ch'

LAURETTA	II	4	17	come in così fatti <b>casi</b> suole avvenire,
CORNICE	II	6	2	giovani riso molto de' <b>casi</b> d'Andreuccio dalla
CORNICE	II	7	2	dalle giovani donne a' <b>casi</b> di madama Beritola
PANFILO	II	7	6	come sicuro da fortunosi <b>casi</b> , che da' viventi si
PANFILO	II	7	104	e dalla reina de' suoi <b>casi</b> adomandata, secondo
CORNICE	II	8	2	dalle donne per li varii <b>casi</b> della bella donna:
ELISSA	II	8	95	E poi che i varii <b>casi</b> di ciascuno tutti e
ELISSA	II	8	99	tutti i suoi preteriti <b>casi</b> ; e quando Giachetto
CORNICE	III	8	2	e alla varietà de' <b>casi</b> in essa raccontati;
NEIFILE	III	9	42	E la contessa, i suoi <b>casi</b> raccontati, seguì:
LAURETTA	IV	3	33	lor casa nascosti per li <b>casi</b> oportuni guardavano:
FILOSTRATO	IV	9	3	così degli infortunati <b>casi</b> d'amore vi duole, vi
PANFILO	V	1	55	e constanti a tutti i <b>casi</b> , sí come piú
EMILIA	V	2	44	raccontò, cioè gli suoi <b>casi</b> e quegli della
CORNICE	VI	INTRO	2	e ancora de' varii <b>casi</b> recitati in quelle
PAMPINEA	VI	2	5	incerti de' futuri <b>casi</b> , per le loro
CORNICE	VI	CONCL	4	umana industria e de' <b>casi</b> varii ragionato
FILOMENA	VII	7	21	commendare in così fatti <b>casi</b> ! Mai di lagrime né
CORNICE	VIII	8	2	e noiosi erano stati i <b>casi</b> d'Elena a ascoltare
PANFILO	X	9	42	e del tornare, per mille <b>casi</b> che posson

## caso

CORNICE	I	INTRO	52	tirate ma per <b>caso</b> in una delle parti
PANFILO	I	1	50	imporre; ma per alcun <b>caso</b> avrebbeti l'ira
PANFILO	I	1	74	veggendo uno uomo in <b>caso</b> di morte dir cosí?
FILOMENA	I	3	3	a memoria il dubbioso <b>caso</b> già avvenuto a un
DIONE	I	4	16	mezzo perdonato. Questo <b>caso</b> non avverrà forse
FIAMMETTA	II	5	40	Andreuccio, dolente del <b>caso</b> , cominciò a
FIAMMETTA	II	5	60	a lodare Idio che quel <b>caso</b> ti venne che tu
PANFILO	II	7	76	questo tempo venne per <b>caso</b> alle Smirre: e quivi
EMILIA	III	7	96	fatto a pezza, se un <b>caso</b> avvenuto non fosse
LAURETTA	III	CONCL	16	/ che io t'avessi in tal <b>caso</b> provata! / O caro
PANFILO	IV	6	31	E così andando, per <b>caso</b> avvenne che dalla
PANFILO	IV	6	31	del podestà, che per <b>caso</b> andava a quella ora
EMILIA	IV	7	17	dargli a intendere il <b>caso</b> sopravvenuto, così
ELISSA	V	3	42	di lei, dolente fu del <b>caso</b> avvenuto; e udendo
NEIFILE	V	5	22	acciò che piú simil <b>caso</b> non avvenisse, di
NEIFILE	V	5	29	anzi che altro <b>caso</b> simile a quel
PAMPINEA	VIII	7	46	la fortuna apparecchiò <b>caso</b> da poter lo scolare
FILOMENA	IX	1	5	l'un dell'altro, per <b>caso</b> di costei presi,
LAURETTA	X	4	29	poi che in sí fatto <b>caso</b> non solamente
FILOMENA	X	8	7	che mai poi da altro <b>caso</b> che da morte non fu
FILOMENA	X	8	9	per lo sopravvenuto <b>caso</b> da racconsolar di
PANFILO	X	9	61	di quel di Dignes; e il <b>caso</b> , che sopravvenne,
DIONE	X	10	48	moglie, e ogni dí questo <b>caso</b> aspettando, guardati

## casolana

PANFILO	III	4	6	che pareva una mela <b>casolana</b> , per la santità
---------	-----	---	---	--

## Camisci – Ch'

**casolare**

FIAMMETTA	II	5	56	per fuggirli, in un <b>casolare</b> , il qual si vide
FIAMMETTA	II	5	57	in quel medesimo <b>casolare</b> se n'entrarono;

**cassa**

PANFILO	I	1	55	e io messigli in una mia <b>cassa</b> senza annoverare,
LAURETTA	II	4	19	e mare vedea e una <b>cassa</b> la quale sopra
LAURETTA	II	4	19	temendo non quella <b>cassa</b> forse il percotesse
LAURETTA	II	4	20	mare sí grande in questa <b>cassa</b> diede e la cassa
LAURETTA	II	4	20	questa cassa diede e la <b>cassa</b> nella tavola sopra
LAURETTA	II	4	20	s'appressò alla <b>cassa</b> la quale gli era
LAURETTA	II	4	22	le mani gli orli della <b>cassa</b> a quella guisa che
LAURETTA	II	4	23	conobbe la forma della <b>cassa</b> , e piú sottilmente
LAURETTA	II	4	23	braccia stese sopra la <b>cassa</b> , quindi appresso
LAURETTA	II	4	24	presolo, con tutta la <b>cassa</b> il tiro in terra e
LAURETTA	II	4	24	con fatica le mani dalla <b>cassa</b> sviluppatogli e
LAURETTA	II	4	25	parve di dovergli la sua <b>cassa</b> rendere, la qual
LAURETTA	II	4	26	fece. Costui, che di <b>cassa</b> non si ricordava,
LAURETTA	II	4	27	buona femina che piú di <b>cassa</b> non aveva bisogno,
LAURETTA	II	4	28	narrati fuori che della <b>cassa</b> ; e oltre a questo
FIAMMETTA	II	5	18	sedere insieme sopra una <b>cassa</b> che appiè del suo
FILOMENA	II	9	25	corruppe e a lei in una <b>cassa</b> artificciata a suo
FILOMENA	II	9	26	Rimasa adunque la <b>cassa</b> nella camera e
FILOMENA	II	9	28	e ogni cosa nella <b>cassa</b> sua messa, egli
FILOMENA	II	9	29	femina tornò per la <b>cassa</b> sua e colà la
DIONELO	IV	10	15	cadde a terra d'una <b>cassa</b> sopra la quale era,
CORNICE	VIII	8	1	l'uno è serrato in una <b>cassa</b> , sopra la quale,
FIAMMETTA	VIII	8	14	il fa entrare in questa <b>cassa</b> e serracel dentro;
FIAMMETTA	VIII	8	18	ricoverare in quella <b>cassa</b> che il marito detto
FIAMMETTA	VIII	8	24	Zeppa, accostatosi alla <b>cassa</b> dove serrato era il
FIAMMETTA	VIII	8	27	la distese sopra la <b>cassa</b> nella quale era il
FIAMMETTA	VIII	8	28	spinelloccio, che nella <b>cassa</b> era e udite aveva
FIAMMETTA	VIII	8	30	gli piacque, scese della <b>cassa</b> ; e domandando la
FIAMMETTA	VIII	8	31	disse: "Apri questa <b>cassa</b> , ed ella il fece:
FIAMMETTA	VIII	8	34	uscito della <b>cassa</b> , senza far troppe
ELISSA	IX	2	9	ella spese volte in una <b>cassa</b> si faceva venire.

**cassandra**

CORNICE	V	1	1	lui rapisce Efigenia e <b>Cassandra</b> nelle lor
PANFILO	V	1	49	città, e era chiamata <b>Cassandra</b> , la quale
PANFILO	V	1	50	per che co' parenti di <b>Cassandra</b> rincominciò le
PANFILO	V	1	50	quello Ormisda menasse <b>Cassandra</b> . La qual
PANFILO	V	1	53	ne dovesse, di rapir <b>Cassandra</b> . E pensando
PANFILO	V	1	58	di fare, a me, di <b>Cassandra</b> , la quale io
PANFILO	V	1	70	Lisimaco similmente con <b>Cassandra</b> ritornò in

**casse**

LAURETTA	II	4	17	che notavano e di <b>casse</b> e di tavole, come
LAURETTA	VIII	9	26	di calcole e di tirar le <b>casse</b> a sé per fare il

## Camisci – Ch'

**cassesi**

PAMPINEA IV 2 7 quelli che de' maggior **cassesi** era tenuto a

**cassetta**

CORNICE II 4 1 in mare e sopra una **cassetta** di gioie  
 DIONE VI 10 29 e, per non lasciare la **cassetta** vota, vedendo  
 DIONE VI 10 29 camera, di quegli la **cassetta** empierono; e  
 DIONE VI 10 34 il cappuccio, fuori la **cassetta** ne trasse. E  
 DIONE VI 10 34 e della sua reliquia, la **cassetta** aperse. La  
 DIONE VI 10 37 Poi richiusa la **cassetta** e al popolo  
 DIONE VI 10 49 non si guasti, in una **cassetta** e i carboni  
 DIONE VI 10 49 io qui avere arrecata la **cassetta** dove era la  
 DIONE VI 10 50 Dio e che Egli stesso la **cassetta** de' carboni  
 DIONE VI 10 53 san Lorenzo, aperse la **cassetta** e mostrò i  
 DIONE VI 10 54 poi ricrescevano nella **cassetta**, sí come egli

**cassettina**

DIONE VI 10 26 fasciata una piccola **cassettina**; la quale

**cassone**

LAURETTA IV 3 18 sorelle, aperto un gran **cassone** del padre loro,

**casta**

FILOMENA II 9 10 altra piú onesta né piú **casta** potersene trovar di  
 FILOMENA II 9 20 certo: che colei sola è **casta** la quale o non fu

**castagne**

PANFILO VIII 2 46 col mosto e con le **castagne** calde si

**castagni**

FIAMMETTA X 6 6 tra ulivi e nocciuoli e **castagni**, de' quali la

**castagnuoli**

PAMPINEA VIII 7 61 che per cotali scale di **castagnuoli** che vi sono

**castaldo**

FILOSTRATO III 1 6 fatta la ragion sua col **castaldo** delle donne, a  
 FILOSTRATO III 1 10 Anzi mi pregò il **castaldo** loro, quando io  
 FILOSTRATO III 1 13 e trovò per ventura il **castaldo** nella corte; al  
 FILOSTRATO III 1 14 delle legne. Il **castaldo** gli diè da  
 FILOSTRATO III 1 15 tutti spezzati. Il **castaldo**, che bisogno  
 FILOSTRATO III 1 15 molto bene, per che il **castaldo** a far fare certe  
 FILOSTRATO III 1 15 il vide, e domandò il **castaldo** chi egli fosse.  
 FILOSTRATO III 1 18 ben da mangiare. Il **castaldo** disse di farlo.  
 FILOSTRATO III 1 19 ora, avendo il **castaldo** veduto che egli  
 FILOSTRATO III 1 23 osa entrare, se non il **castaldo** ch'è vecchio e  
 FILOSTRATO III 1 41 di quei dí morto il lor **castaldo**, di pari

## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	III	1	41	fosse restituita, e lui <b>castaldo</b> fecero; e per sí
<b>castel</b>				
CORNICE	II	2	1	d'Asti, rubato, capita a <b>Castel</b> Guiglielmo e è
FILOSTRATO	II	2	13	già tardi, di là dal <b>Castel</b> Guiglielmo, al
FILOSTRATO	II	2	14	di correre sí fu a <b>Castel</b> Guiglielmo, e in
FILOSTRATO	II	2	15	si dirizzò verso <b>Castel</b> Guiglielmo, non
FILOSTRATO	II	2	41	presi, furono in quello <b>castel</b> menati; e per
EMILIA	II	6	75	sua brigata n'andò a un <b>castel</b> di Currado non
DIONEO	VI	10	5	avete potuto udire, è un <b>castel</b> di Valdelsa posto
NEIFILE	X	1	19	vi voglio qua donare né <b>castel</b> né città, ma quel
<b>castella</b>				
CORNICE	I	INTRO	43	quale, lasciando star le <b>castella</b> , che simili
PAMPINEA	II	3	13	prestare a baroni sopra <b>castella</b> e altre loro
PAMPINEA	II	3	14	cosa furono tutte le <b>castella</b> de' baroni tolte
EMILIA	II	6	25	dove smontati alle loro <b>castella</b> se ne salirono.
FILOSTRATO	IV	9	4	de' quali ciascuno e <b>castella</b> e vassalli aveva
NEIFILE	X	1	6	e ora a un altro donasse <b>castella</b> e città e
<b>castellano</b>				
PANFILO	II	7	31	divenire amica d'un <b>castellano</b> , le si parò
<b>castelletto</b>				
ELISSA	V	3	10	si videro vicini ad un <b>castelletto</b> del quale,
CORNICE	VI	CONCL	20	in forma fatto d'un bel <b>castelletto</b> . Le
<b>castello</b>				
FILOSTRATO	II	2	16	sopraprese di lungi dal <b>castello</b> presso a un
FILOSTRATO	II	2	17	casa sopra le mura del <b>castello</b> sportata
FILOSTRATO	II	2	19	Egli era in questo <b>castello</b> una donna vedova
FILOSTRATO	II	2	33	del fante di Rinaldo nel <b>castello</b> , di questo
FILOSTRATO	II	2	41	le porte, entrò nel <b>castello</b> e ritrovò il suo
EMILIA	II	6	38	servidori e a un suo <b>castello</b> legati
EMILIA	II	6	67	volte avanti in quel <b>castello</b> medesimo veduta
PANFILO	II	7	20	con esse n'andò a un suo <b>castello</b> ; e quivi con
FILOSTRATO	IV	9	6	dimorasse in un suo <b>castello</b> e fosse l'uno
FILOSTRATO	IV	9	10	un miglio fuori del suo <b>castello</b> in un bosco si
FILOSTRATO	IV	9	12	si fuggirono verso il <b>castello</b> del lor signore.
FILOSTRATO	IV	9	13	essendo già notte al suo <b>castello</b> se ne tornò.
FILOSTRATO	IV	9	25	per che da quegli del <b>castello</b> di messer
FILOSTRATO	IV	9	25	e da quegli ancora del <b>castello</b> della donna, con
FILOSTRATO	IV	9	25	e nella chiesa del <b>castello</b> medesimo della
CORNICE	V	3	1	selva e è condotta a un <b>castello</b> , Pietro è preso
CORNICE	V	3	1	accidente capita a quel <b>castello</b> dove l'Agnoletta
ELISSA	V	3	39	infino a un <b>castello</b> che è presso di
ELISSA	V	3	40	gli pregò per Dio che al <b>castello</b> la menassero;
ELISSA	V	3	41	vi giunsero. Era il <b>castello</b> d'uno degli

## Camisci – Ch'

ELISSA	V	3	47	parti fosse villa o <b>castello</b> dove egli andar
ELISSA	V	3	48	a tre miglia era un <b>castello</b> di Liello di
ELISSA	V	3	48	alcuno di loro infino al <b>castello</b> l'accompagnasse,
DIONE	VI	10	14	la mattina desinava nel <b>castello</b> con un suo amico
DIONE	VI	10	30	femine concorsono nel <b>castello</b> , che appena vi
EMILIA	VIII	4	12	che egli non è alcun <b>castello</b> sí forte, che,
ELISSA	X	2	7	con esso Ghino al <b>castello</b> . Il che
ELISSA	X	2	10	prese la via verso il <b>castello</b> , e tutta la sua
ELISSA	X	2	10	la sua qualità per lo <b>castello</b> fu assai bene
ELISSA	X	2	17	con molti uomini del <b>castello</b> fu tutta la
FIAMMETTA	X	6	6	in riposo la vita sua, a <b>Castello</b> da mare di
FIAMMETTA	X	6	7	per riposarsi alquanto a <b>Castello</b> a mar se n'andò;
<b>castighil</b>				
FIAMMETTA	IX	5	52	tu vi venga e vegghilo e <b>castighil</b> bene. Come
<b>castiglione</b>				
DIONE	VI	10	23	stato fosse il siri di <b>Castiglione</b> , che rivestir
<b>castità</b>				
PANFILO	II	7	24	a conservare la loro <b>castità</b> , affermando sé
EMILIA	III	7	40	vostri segreti, serviate <b>castità</b> , siate pazienti,
ELISSA	VII	3	11	per medicina dare la <b>castità</b> e ogn'altra cosa
NEIFILE	VIII	1	3	onestissima e la sua <b>castità</b> come la sua vita
EMILIA	X	5	14	con alcuno la sua <b>castità</b> . Le parole per
<b>casto</b>				
EMILIA	VIII	4	8	debbono fare e onesto e <b>casto</b> ; e d'altra parte io
<b>catalana</b>				
FIAMMETTA	II	5	56	una via chiamata la Ruga <b>Catalana</b> si mise. E verso
PAMPINEA	X	7	5	armeggiando egli alla <b>catalana</b> , avvenne che la
<b>catalani</b>				
PANFILO	II	7	87	sopra una cocca di <b>catalani</b> che v'era,
<b>catalano</b>				
FILOMENA	II	9	42	trovò un gentile uom <b>catalano</b> , il cui nome era
FILOMENA	II	9	44	guari tempo che questo <b>catalano</b> con un suo
FILOMENA	II	9	44	e piaciutigli, al <b>catalano</b> il dimandò, e
FILOMENA	II	9	45	che quella del <b>catalano</b> avesse fatto:
LAURETTA	VI	3	6	Firenze un gentile uom <b>catalano</b> , chiamato messer
<b>catalina</b>				
LAURETTA	X	4	5	donna chiamata madonna <b>Catalina</b> , moglie d'un
LAURETTA	X	4	8	dicendo: "Ecco, madonna <b>Catalina</b> , tu se' morta:

## Camisci – Ch'

cate<sup>lla</sup>

FIAMMETTA	III	6	4	e fu chiamata <b>Catella</b> , moglie d'un
FIAMMETTA	III	6	5	adunque Ricciardo questa <b>Catella</b> e tutte quelle
FIAMMETTA	III	6	6	con ciò fosse cosa che <b>Catella</b> niuno altro bene
FIAMMETTA	III	6	7	udito della gelosia di <b>Catella</b> , subitamente
FIAMMETTA	III	6	7	mostrarsi dello amor di <b>Catella</b> disperato, e per
FIAMMETTA	III	6	7	quelle cose le quali per <b>Catella</b> soleva fare. Né
FIAMMETTA	III	6	8	tutti i napoletani, e a <b>Catella</b> altressí, era
FIAMMETTA	III	6	8	nell'animo che non piú <b>Catella</b> , ma questa
FIAMMETTA	III	6	8	che, non ch'altri, ma <b>Catella</b> lasciò una
FIAMMETTA	III	6	9	Ricciardo, sappiendo <b>Catella</b> con sua brigata
FIAMMETTA	III	6	9	brigata delle donne di <b>Catella</b> fu ricevuto,
FIAMMETTA	III	6	10	Quivi le donne, e <b>Catella</b> insieme con loro,
FIAMMETTA	III	6	10	in que' luoghi, essendo <b>Catella</b> con poche rimasa
FIAMMETTA	III	6	21	vendicata sarebbe. <b>Catella</b> , udendo questo,
FIAMMETTA	III	6	23	bagno che egli aveva a <b>Catella</b> detto teneva, e
FIAMMETTA	III	6	24	e cominciò ad aspettare <b>Catella</b> . La donna,
FIAMMETTA	III	6	27	che piú? Venuta la nona, <b>Catella</b> prese sua
FIAMMETTA	III	6	29	venire a parlare?" <b>Catella</b> rispose: "Sí sono
FIAMMETTA	III	6	31	"andatevene da lui." <b>Catella</b> , che cercando
FIAMMETTA	III	6	32	vegna l'anima mia. <b>Catella</b> , per mostrarsi
FIAMMETTA	III	6	33	Ma poi che a <b>Catella</b> parve tempo di
FIAMMETTA	III	6	34	innamorato. Io son <b>Catella</b> , non son la
FIAMMETTA	III	6	43	Ricciardo. Il che <b>Catella</b> udendo e
FIAMMETTA	III	6	47	sarete in questa. <b>Catella</b> , mentre che

## catena

PAMPINEA	IV	2	52	matta, e messagli una <b>catena</b> in gola e una
PAMPINEA	IV	2	53	andandol tenendo per la <b>catena</b> di dietro, non
PANFILO	IV	6	15	d'oro, e quella con una <b>catena</b> d'oro tener colle

## catene

CORNICE	I	INTRO	63	vita con piú forti <b>catene</b> esser legata al
ELISSA	VI	CONCL	44	circundata delle tue <b>catene</b> , / a quel che
FIAMMETTA	X	6	35	e rotte l'amorose <b>catene</b> , per quanto viver
FILOMENA	X	8	57	e ancora chenti e quali <b>catene</b> color meritino che
FILOMENA	X	8	82	data l'avesse? quali <b>catene</b> , qual carcere,
DIONE0	X	10	8	poi che pure in queste <b>catene</b> vi piace

## cateratta

PAMPINEA	VIII	7	77	il capo solo fece alla <b>cateratta</b> di quello e
PAMPINEA	VIII	7	121	venne sopra la <b>cateratta</b> e postasi a

## cateratte

PAMPINEA	VIII	7	64	fece una imagine con sue <b>cateratte</b> e scrisse una
FIAMMETTA	IX	5	48	sue frasche con alquante <b>cateratte</b> , e portogliele

## caterina

FILOSTRATO	V	4	8	e ardire, le disse: " <b>Caterina</b> , io ti priego
------------	---	---	---	--



## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	V	4	12	subitamente disse: " <b>Caterina</b> mia dolce, io
FILOSTRATO	V	4	13	alto sia. A cui la <b>Caterina</b> rispose: "Se
FILOSTRATO	V	4	17	veruno. A cui la <b>Caterina</b> disse: "Madre
FILOSTRATO	V	4	19	il voglia," disse la <b>Caterina</b> "ma non suole
FILOSTRATO	V	4	21	faccia? Rispose la <b>Caterina</b> : "Quando a mio
FILOSTRATO	V	4	24	cicale. Il che la <b>Caterina</b> sappiendo, piú
FILOSTRATO	V	4	30	avendo a <b>Caterina</b> col destro
FILOSTRATO	V	4	31	questa notte dormir la <b>Caterina</b> . E andato
FILOSTRATO	V	4	40	tenne morto, e chiamò la <b>Caterina</b> , dicendo: "Ohimè
FILOSTRATO	V	4	43	tua legittima moglie la <b>Caterina</b> , acciò che, come
FILOSTRATO	V	4	44	parole si dicevano, la <b>Caterina</b> lasciò
FILOSTRATO	V	4	46	per sua moglie sposò la <b>Caterina</b> . La qual cosa
<b>catolica</b>				
DIONE0	VI	10	45	della Santa Fé <b>catolica</b> , e alquanti de'
<b>catoliche</b>				
FILOSTRATO	II	2	3	tira una novella di cose <b>catoliche</b> e di sciagure e
<b>catolico</b>				
PAMPINEA	IV	2	9	ogni altro uomo divenuto <b>catolico</b> , andò e sí si
<b>cattaio</b>				
FILOSTRATO	X	3	4	che nelle parti del <b>Cattaio</b> fu già uno uomo
<b>cattiva</b>				
DIONE0	IV	10	7	di nazon nobile ma di <b>cattiva</b> vita e di
FILOMENA	VII	7	43	mai si dicesse a niuna <b>cattiva</b> femina: e per
NEIFILE	VII	8	19	villania che mai a <b>cattiva</b> femina si dicesse
NEIFILE	VII	8	42	taverne e or con questa <b>cattiva</b> femina e or con
NEIFILE	VIII	1	9	faceva. La donna, anzi <b>cattiva</b> femina, udendo
PAMPINEA	VIII	7	88	io ucciderei una vile e <b>cattiva</b> e rea feminetta.
FIAMMETTA	IX	5	64	ben sicuramente esser <b>cattiva</b> cosa ad aver
PANFILO	IX	6	16	seco stessa: "Ohimè, <b>cattiva</b> me, vedi quel che
PAMPINEA	IX	7	10	data posta a qualche <b>cattiva</b> , e non vuol che
PAMPINEA	IX	7	13	e essa misera e <b>cattiva</b> , da' pastori
<b>cattive</b>				
FILOMENA	III	3	12	che le risposte seguitan <b>cattive</b> , di che nascon
DIONE0	V	10	3	il rider piú tosto delle <b>cattive</b> cose che delle
LAURETTA	VII	4	5	se non cotali generali e <b>cattive</b> , cadde nell'animo
<b>cattivel</b>				
FIAMMETTA	II	5	58	ebber veduto il <b>cattivel</b> d'Andreuccio, e
<b>cattivella</b>				
PANFILO	I	1	53	pietà mi venne di quella <b>cattivella</b> , la quale egli
FILOMENA	III	3	31	mi pare sí afflitta e <b>cattivella</b> , che è una

## Camisci – Ch'

EMILIA	IV	7	18	malvagità punitore, la <b>cattivella</b> , che dal
PAMPINEA	VIII	7	13	piú cara avere. Ahi <b>cattivella</b> , cattivella!
PAMPINEA	VIII	7	13	avere. Ahi cattivella, <b>cattivella</b> ! ella non
PAMPINEA	VIII	7	142	la condusse. La fante <b>cattivella</b> , che di dietro
EMILIA	IX	9	32	a diposare. La donna <b>cattivella</b> a gran fatica
<b>cattivelle</b>				
FIAMMETTA	VII	5	5	consumamento sia delle <b>cattivelle</b> quelle sole il
<b>cattivelli</b>				
PANFILO	VIII	2	4	Il che i secolari <b>cattivelli</b> non possono a
<b>cattivello</b>				
EMILIA	IV	7	23	la morte di Pasquin <b>cattivello</b> . Il quale
LAURETTA	V	7	36	E considerando l'età del <b>cattivello</b> che frustato
CORNICE	VIII	7	2	avevan le donne riso del <b>cattivello</b> di Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	39	Lo scolare <b>cattivello</b> , quasi cicogna
FILOMENA	X	8	106	in sul dí; e questo <b>cattivello</b> che qui è là
<b>cattivi</b>				
LAURETTA	I	8	8	mordere i difetti de' <b>cattivi</b> , e questo con
FILOSTRATO	II	2	40	alcuni panni assai <b>cattivi</b> e empiutagli la
CORNICE	VI	CONCL	15	suspizione piú atta a' <b>cattivi</b> animi che a'
LAURETTA	VII	4	7	avendo già tra' costumi <b>cattivi</b> del suo marito
<b>cattività</b>				
FILOSTRATO	I	7	4	in molte cose quasi di <b>cattività</b> fermo segno,
LAURETTA	I	8	7	bruttura di tutta la <b>cattività</b> de' vilissimi
LAURETTA	I	8	9	zizzania, in dir <b>cattività</b> e tristizie, e,
DIONE	IV	10	7	o d'altre vilissime <b>cattività</b> era infamato,
DIONE	V	10	8	che ammendamento della <b>cattività</b> del marito
DIONE	V	10	51	a cui Pietro per la sua <b>cattività</b> era andato
DIONE	VI	10	23	e trarla di quella <b>cattività</b> di star con
NEIFILE	VII	8	41	racconti le miserie e le <b>cattività</b> sue: e io il
DIONE	VII	10	12	a Meuccio per la <b>cattività</b> che a lui
NEIFILE	VIII	1	18	prezzo della sua <b>cattività</b> ; e così il
<b>cattivo</b>				
FILOSTRATO	I	7	18	nello animo un pensiero <b>cattivo</b> e mai piú non
CORNICE	I	9	1	Guascogna trafitto, di <b>cattivo</b> valoroso diviene.
FILOSTRATO	II	2	14	assalire, come <b>cattivo</b> , niuna cosa al
DIONE	V	10	5	che farete lasciando il <b>cattivo</b> uomo con la mala
DIONE	V	10	62	avea, e insieme col suo <b>cattivo</b> marito e col
LAURETTA	VI	3	7	fosse, era avarissimo e <b>cattivo</b> , con lui compose
LAURETTA	VI	3	7	per tutto, rimasero al <b>cattivo</b> uomo il danno e
PANFILO	VI	5	9	e per avventura in su un <b>cattivo</b> ronzin da vettura
DIONE	VI	10	15	il quale era tanto <b>cattivo</b> , che egli non è
CORNICE	VII	5	2	fatto e come a quel <b>cattivo</b> si conveniva, il

## Camisci – Ch'

FIAMMETTA	VII	5	7	come a lui (argomento di <b>cattivo</b> uomo e con poco
FIAMMETTA	VII	5	59	Il geloso <b>cattivo</b> , a cui molto
NEIFILE	VII	8	49	villania che mai a niun <b>cattivo</b> uom si dicesse; e
LAURETTA	VIII	9	22	non ve ne è niuno sí <b>cattivo</b> che non vi
LAURETTA	VIII	9	100	piè impastato, dolente e <b>cattivo</b> , avendone
FIAMMETTA	IX	5	67	Calandrino tristo e <b>cattivo</b> , tutto pelato e
PANFILO	IX	6	12	letti fece l'oste il men <b>cattivo</b> acconciar per li
EMILIA	IX	9	19	al mulattiere: "Deh! <b>cattivo</b> , che farai? vuoi!

## cauta

FILOMENA	III	3	7	e ella, che molto <b>cauta</b> era, né per
FIAMMETTA	VII	5	42	il giovane per via assai <b>cauta</b> dal suo lato se ne

## cautamente

NEIFILE	I	2	19	perché ito vi fosse, <b>cautamente</b> cominciò a
DIONE	I	4	7	volontà trasportato, men <b>cautamente</b> con le'
FIAMMETTA	II	5	7	denari, o tutti o parte, <b>cautamente</b> incominciò a
EMILIA	II	6	73	chiamar la balia e <b>cautamente</b> la esaminò di
ELISSA	II	8	76	pervenne: e quivi, <b>cautamente</b> domandato
FILOMENA	III	3	4	ma da alcuna di noi <b>cautamente</b> beffati.
FILOMENA	III	3	21	da quel dí innanzi assai <b>cautamente</b> , con suo
FILOMENA	III	3	38	fu, in parte n'andò dove <b>cautamente</b> fece alla sua
LAURETTA	III	8	4	e questo sapeva sí <b>cautamente</b> fare che quasi
FIAMMETTA	IV	1	19	potesse, per potere piú <b>cautamente</b> fare e con
FILOMENA	IV	5	23	senza altro dire, <b>cautamente</b> di Messina
PANFILO	V	1	64	divise, delle quali <b>cautamente</b> l'una mandò al
LAURETTA	V	7	7	avendo Pietro piú volte <b>cautamente</b> guatatala, sí
DIONE	VI	10	3	di mostrarvi quanto <b>cautamente</b> con subito
FIAMMETTA	VII	5	14	sarei mezza fornita. E <b>cautamente</b> da una sua
PANFILO	VII	9	40	lor sollazzo, la donna <b>cautamente</b> guardò la
PAMPINEA	VIII	7	7	E una volta e altra <b>cautamente</b> riguardatala,
DIONE	VIII	10	10	pensossi di volere molto <b>cautamente</b> menar questo
CORNICE	IX	1	1	venire al fine imposto, <b>cautamente</b> se gli leva da
FILOMENA	IX	1	5	amavano, operando <b>cautamente</b> ciascuno ciò
CORNICE	IX	8	1	della quale Ciacco <b>cautamente</b> si vendica
FILOSTRATO	X	3	3	suo spirito, desiderava, <b>cautamente</b> a dargliele si
FILOSTRATO	X	3	24	da lui essendo partito, <b>cautamente</b> a' suoi

## caute

FILOMENA	I	3	3	quale udita, forse piú <b>caute</b> diverrete nelle
----------	---	---	---	---

## cautela

DIONE	I	4	3	brevemente con che <b>cautela</b> un monaco il suo
LAURETTA	II	4	27	pensò convenirgli molta <b>cautela</b> avere a voler
FILOMENA	II	9	24	alcun giorno e con molta <b>cautela</b> informatosi del
CORNICE	III	3	2	e l'ardire e la <b>cautela</b> del pallafreniere
FIAMMETTA	III	6	3	una ora a voi presterà <b>cautela</b> nelle cose che
NEIFILE	III	9	48	pochi giorni con segreta <b>cautela</b> , secondo l'ordine

## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	X	3	28	riguardando con quanta <b>caute</b> la venuto siate per
<b>cauto</b>				
FIAMMETTA	II	5	3	sí come rozzo e poco <b>cauto</b> piú volte in
LAURETTA	IV	3	26	fuoco sottrarre, per un <b>cauto</b> ambasciadore gli
<b>caval</b>				
PANFILO	II	7	58	era, trattala e a <b>caval</b> messala, quanto piú
PAMPINEA	IV	2	30	di leggiere non fosse da <b>caval</b> gittato; e avuta la
ELISSA	V	3	15	sentiero, né pedata di <b>caval</b> conoscendovi,
ELISSA	VI	9	10	Betto con sua brigata a <b>caval</b> venendo su per la
NEIFILE	IX	4	23	panni si rivestí, e a <b>caval</b> montato, lasciato
FILOSTRATO	X	3	15	famigliari prendere il <b>caval</b> del giovane, e
FILOSTRATO	X	3	27	aveva tirata fuori, da <b>caval</b> dismontato
LAURETTA	X	4	12	la trasse e, davanti al <b>caval</b> messalasi,
<b>cavalca</b>				
PAMPINEA	II	3	19	"Questi che avanti <b>cavalca</b> è un giovinetto
<b>cavalcando</b>				
CORNICE	I	INTRO	57	in istrazio di noi andar <b>cavalcando</b> e discorrendo
FILOSTRATO	II	2	4	che, uscito di Ferrara e <b>cavalcando</b> verso Verona,
PANFILO	III	4	25	era molto, forse <b>cavalcando</b> allora senza
ELISSA	V	3	9	sí confidava: e cosí <b>cavalcando</b> , non avendo
LAURETTA	VI	3	8	il dí di San Giovanni, <b>cavalcando</b> l'uno allato
PANFILO	VI	5	13	E messer Forese, <b>cavalcando</b> e ascoltando
DIONE	VI	10	38	per lo reame del Garbo <b>cavalcando</b> e per Baldacca
PANFILO	IX	6	8	sopra il pian di Mugnon <b>cavalcando</b> pervennero
EMILIA	IX	9	11	E verso Ierusalem <b>cavalcando</b> , avvenne che
NEIFILE	X	1	10	veniva verso Italia. <b>Cavalcando</b> adunque messer
NEIFILE	X	1	11	mula stallarono; per che <b>cavalcando</b> avanti, stando
PANFILO	X	9	7	e per Lombardia <b>cavalcando</b> per passare
<b>cavalcante</b>				
ELISSA	VI	9	7	tirare Guido di messer <b>cavalcante</b> de' Cavalcanti
<b>cavalcanti</b>				
CORNICE	IV	INTRO	33	cose alle quali Guido <b>cavalcanti</b> e Dante
CORNICE	VI	9	1	vi si sta. Guido <b>cavalcanti</b> dice con un
ELISSA	VI	9	7	di messer Cavalcante de' <b>cavalcanti</b> , e non senza
<b>cavalcar</b>				
FILOSTRATO	II	2	20	quali a lui subitamente <b>cavalcar</b> convenne: per la
FILOSTRATO	III	1	34	il dí, per lo troppo <b>cavalcar</b> della notte,
LAURETTA	VIII	9	73	godendo, gli facevan <b>cavalcar</b> la capra delle
NEIFILE	IX	4	13	in concio di <b>cavalcar</b> , disse: "Che è
PANFILO	X	9	33	messer Torello alquanto <b>cavalcar</b> per la città, e

## Camisci – Ch'

**cavalcare**

CORNICE	PROEM		12	cacciare, pescare, <b>cavalcare</b> , giocare o
FILOMENA	II	9	10	la commendò meglio saper <b>cavalcare</b> un cavallo,
FILOSTRATO	III	1	32	come il mutolo sapea <b>cavalcare</b> : e poi, seco
PAMPINEA	III	2	8	che la reina, dovendo <b>cavalcare</b> , piú volentieri
PANFILO	V	1	19	e di suono, e nel <b>cavalcare</b> e nelle cose
EMILIA	VIII	4	32	s'era affrettato di <b>cavalcare</b> , ed era, avanti
NEIFILE	X	1	8	parebbe, s'ingegnasse di <b>cavalcare</b> con messer
NEIFILE	X	1	12	a cavallo e volendo <b>cavalcare</b> verso Toscana,
ELISSA	X	2	19	si credeva essere da <b>cavalcare</b> ; a cui l'abate
PANFILO	X	9	41	fatto e essendo per <b>cavalcare</b> , disse alla sua

**cavalcasse**

DIONEIO	II	10	43	con Ambruogiuolo <b>cavalcasse</b> la capra
NEIFILE	X	1	7	miglior mule che mai si <b>cavalcasse</b> e la piú bella

**cavalcata**

ELISSA	V	3	21	che piú di due miglia fu <b>cavalcata</b> , di lontano si
--------	---	---	----	---

**cavalcati**

ELISSA	V	3	10	guari piú di due miglia <b>cavalcati</b> che essi si
--------	---	---	----	--

**cavalcato**

PAMPINEA	VII	6	7	mattina il marito di lei <b>cavalcato</b> in alcun luogo
EMILIA	VIII	4	32	costor quivi venissero, <b>cavalcato</b> già delle

**cavalcatura**

NEIFILE	IX	4	6	si potesse e fornir di <b>cavalcatura</b> e andare
---------	----	---	---	--

**cavalcava**

PAMPINEA	III	2	8	da costui guardato <b>cavalcava</b> che alcuno
NEIFILE	VI	4	15	come poterlasi fare <b>cavalcava</b> appresso a
NEIFILE	IX	4	24	in sul ronzino che <b>cavalcava</b> il Fortarrigo

**cavalcavano**

PAMPINEA	II	3	18	che con tanta famiglia <b>cavalcavano</b> avanti e dove
ELISSA	VI	9	6	i dí piú notabili <b>cavalcavano</b> per la città,

**cavalcione**

FIAMMETTA	IX	5	57	e saligli addosso a <b>cavalcione</b> e tenendogli
-----------	----	---	----	--

**cavalcò**

EMILIA	IX	9	11	teneva che faceva esso, <b>cavalcò</b> per alquanto
--------	----	---	----	---

**cavalieri**

NEIFILE	III	9	57	E sentendo le donne e' <b>cavalieri</b> nel palagio del
---------	-----	---	----	---

## Camisci – Ch'

## cavalier

PANFILO	I	1	7	mercatante in Francia	<b>cavalier</b> divenuto e
FIAMMETTA	I	5	6	fu per un	<b>cavalier</b> detto non esser
PAMPINEA	II	3	47	il conte Alessandro	<b>cavalier</b> fatto. Il
ELISSA	III	5	3	quello che ad un	<b>cavalier</b> pistolese
ELISSA	III	5	4	dei Vergellesi un	<b>cavalier</b> nominato messer
ELISSA	III	5	33	per ciò che, mentre il	<b>cavalier</b> fu a Melano, e
FILOSTRATO	IV	9	22	fatta mangiare? Il	<b>cavalier</b> rispose: "Quello
FILOSTRATO	IV	9	23	che disleale e malvagio	<b>cavalier</b> dee fare; ché se
FILOMENA	V	8	16	un corsiere nero un	<b>cavalier</b> bruno, forte nel
CORNICE	VI	1	1	cosí cominciò. Un	<b>cavalier</b> dice a madonna
CORNICE	VI	9	1	villania a certi	<b>cavalier</b> fiorentini li
PAMPINEA	VII	6	6	e avvenevole, di lei un	<b>cavalier</b> chiamato messer
PAMPINEA	VII	6	29	fossero, mai per ciò il	<b>cavalier</b> non s'accorse
LAURETTA	VIII	9	88	me che ella mi vol fare	<b>cavalier</b> bagnato: e forse
NEIFILE	X	1	15	abbia voi valorosissimo	<b>cavalier</b> conosciuto e
LAURETTA	X	4	31	sala venne, e come al	<b>cavalier</b> piacque appresso
FIAMMETTA	X	6	5	Per la qual cosa un	<b>cavalier</b> , chiamato messer
PANFILO	X	9	14	quasi costretti. Il	<b>cavalier</b> , savio e ben
PANFILO	X	9	16	di loro che questo	<b>cavalier</b> fosse il piú
PANFILO	X	9	61	morto e seppellito un	<b>cavalier</b> provenzale di
PANFILO	X	9	90	ricco e sopra quello il	<b>cavalier</b> che dormiva; e

## cavaliere

FIAMMETTA	I	5	11	aveva per le parole del	<b>cavaliere</b> , riguardandola,
PAMPINEA	II	3	6	nella nostra città un	<b>cavaliere</b> il cui nome fu
PAMPINEA	II	3	7	suoi tempi ricchissimo	<b>cavaliere</b> , e ebbe tre
PAMPINEA	II	3	46	con grandissimo onore fé	<b>cavaliere</b> e donogli la
ELISSA	II	8	6	e il piú dilicato	<b>cavaliere</b> che a quegli
ELISSA	II	8	17	leggiadro e 'l piú savio	<b>cavaliere</b> che nel reame
ELISSA	II	8	20	il quale lealissimo	<b>cavaliere</b> era, con
ELISSA	II	8	21	"Dunque sarò io, villan	<b>cavaliere</b> , in questa
ELISSA	II	8	36	a Stanforda, con un	<b>cavaliere</b> d'un conte
ELISSA	II	8	63	re, il quale è giovane	<b>cavaliere</b> , e tu se'
FILOMENA	II	9	8	virtú che donna o ancora	<b>cavaliere</b> in gran parte o
DIONE	II	10	39	siete divenuto un pro'	<b>cavaliere</b> poscia che io
ELISSA	III	5	7	piacque, e rispose al	<b>cavaliere</b> : "Messer, se
ELISSA	III	5	8	udito non sia. Il	<b>cavaliere</b> , da avarizia
ELISSA	III	5	10	il quale, avendo col	<b>cavaliere</b> i patti
ELISSA	III	5	18	dell'arte usata dal	<b>cavaliere</b> : ma pur lei
ELISSA	III	5	25	si levò suso e verso il	<b>cavaliere</b> cominciò a
ELISSA	III	5	27	parola piacque molto al	<b>cavaliere</b> , il quale, come
ELISSA	III	5	29	non l'ho venduto. Il	<b>cavaliere</b> di questo si
FIAMMETTA	III	6	37	giugnere molto fresco	<b>cavaliere</b> alla battaglia:
EMILIA	III	7	75	e in segreto ad un	<b>cavaliere</b> che quella
PAMPINEA	IV	2	30	Alberto, pensando che	<b>cavaliere</b> , non agnolo,
FILOSTRATO	IV	9	7	per valorosissimo	<b>cavaliere</b> , le piacque, e
FILOSTRATO	IV	9	18	tutto. Come il	<b>cavaliere</b> ebbe veduto che
FILOSTRATO	IV	9	20	m'aiti Iddio, disse il	<b>cavaliere</b> "io il vi credo

## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	IV	9	23	valoroso e così cortese	<b>cavaliere</b> come messer
FILOSTRATO	V	4	4	che in Romagna fu un	<b>cavaliere</b> assai da bene e
LAURETTA	V	7	28	aperse; il che udendo il	<b>cavaliere</b> e fieramente
CORNICE	V	8	1	quivi vede cacciare a un	<b>cavaliere</b> una giovane e
FILOMENA	V	8	18	a' cani e contro al	<b>cavaliere</b> . Ma il
FILOMENA	V	8	19	al cavaliere. Ma il	<b>cavaliere</b> che questo vide
FILOMENA	V	8	20	la fermarono, e il	<b>cavaliere</b> sopraggiunto
FILOMENA	V	8	20	che gran viltà è d'un	<b>cavaliere</b> armato volere
FILOMENA	V	8	21	quant'io potrò. Il	<b>cavaliere</b> allora disse:
FILOMENA	V	8	28	quello che facesse il	<b>cavaliere</b> ; il quale,
FILOMENA	V	8	30	e gridando: e il	<b>cavaliere</b> , messo mano ad
FILOMENA	V	8	31	sempre lacerandola: e il	<b>cavaliere</b> , rimontato a
FILOMENA	V	8	37	la dolente giovane e 'l	<b>cavaliere</b> e' cani; né
FILOMENA	V	8	38	grande e a' cani e al	<b>cavaliere</b> , e molti per
FILOMENA	V	8	38	si fecero innanzi; ma il	<b>cavaliere</b> , parlando loro
FILOMENA	V	8	39	dolente giovane e del	<b>cavaliere</b> e che si
FILOMENA	V	8	40	andata via la donna e 'l	<b>cavaliere</b> , mise costoro
FILOMENA	VI	1	4	da una gentil donna a un	<b>cavaliere</b> mi piace di
FILOMENA	VI	1	9	carissimo. Messer lo	<b>cavaliere</b> , al quale forse
FILOMENA	VI	1	10	poté, conoscendo che il	<b>cavaliere</b> era entrato nel
FILOMENA	VI	1	12	di pormi a piè. Il	<b>cavaliere</b> , il quale per
ELISSA	VI	9	15	sottile e intendente	<b>cavaliere</b> . Frate
PAMPINEA	VII	6	4	la qual fu moglie d'un	<b>cavaliere</b> assai valoroso
PAMPINEA	VII	6	13	andasse faccendo. Il	<b>cavaliere</b> , abbracciatala
PAMPINEA	VII	6	15	casa (e conosceva che il	<b>cavaliere</b> non si poteva
PAMPINEA	VII	6	17	avuta della tornata del	<b>cavaliere</b> , come la donna
PAMPINEA	VII	6	24	si sia nascosto. Il	<b>cavaliere</b> allora disse:
PAMPINEA	VII	6	26	Disse allora il	<b>cavaliere</b> : "Che hai tu a
PAMPINEA	VII	6	28	Disse allora il	<b>cavaliere</b> : "Or via, non
LAURETTA	VIII	9	81	intende di farvi	<b>cavaliere</b> bagnato alle
LAURETTA	IX	8	13	e mostrogli in quella un	<b>cavaliere</b> chiamato messer
CORNICE	X	1	1	così cominciò. Un	<b>cavaliere</b> serve al re di
NEIFILE	X	1	11	attento alle parole del	<b>cavaliere</b> , vennero a un
CORNICE	X	2	2	re Anfonso nel fiorentin	<b>cavaliere</b> usata, quando
ELISSA	X	2	31	quello avendol fatto far	<b>cavaliere</b> ; la quale egli,
LAURETTA	X	4	5	città di Lombardia, un	<b>cavaliere</b> per virtù e per
LAURETTA	X	4	21	donna, conoscendosi al	<b>cavaliere</b> obbligata e che
LAURETTA	X	4	30	stato risposto. Il	<b>cavaliere</b> , contento di
LAURETTA	X	4	32	commendatola molto e al	<b>cavaliere</b> affermato che
LAURETTA	X	4	32	alquanto partito il	<b>cavaliere</b> , sí come colui
LAURETTA	X	4	37	chi ella è. Disse il	<b>cavaliere</b> : "Questo farò
LAURETTA	X	4	45	e seppe ringraziò il	<b>cavaliere</b> ; e gli altri,
EMILIA	X	5	5	le sollicitazioni del	<b>cavaliere</b> , e veggendo che
EMILIA	X	5	9	m'ingegnerei. Il	<b>cavaliere</b> , udita la
EMILIA	X	5	25	che vostro sia. Il	<b>cavaliere</b> si vergognò e
FIAMMETTA	X	6	7	avversa alla sua era il	<b>cavaliere</b> , piú
FIAMMETTA	X	6	29	due figliuole al povero	<b>cavaliere</b> il quale in
FIAMMETTA	X	6	34	e sí per premiare il	<b>cavaliere</b> dello onore
FIAMMETTA	X	6	36	re operò, il nobile	<b>cavaliere</b> altamente



## Camisci – Ch'

CORNICE	X	7	1	sempre poi si dice suo <b>cavaliere</b> . Venuta era
PAMPINEA	X	7	38	ostante questo, vostro <b>cavaliere</b> appellarci
PAMPINEA	X	7	43	Aver voi re per <b>cavaliere</b> sapete quanto
PAMPINEA	X	7	48	sempre s'appellò suo <b>cavaliere</b> né mai in alcun
PANFILO	X	9	13	era, s'avide che questo <b>cavaliere</b> aveva dubitato
PANFILO	X	9	26	alla qualità del <b>cavaliere</b> il qual
PANFILO	X	9	35	di sé chente costui è <b>cavaliere</b> , al soldano di
PANFILO	X	9	109	d'un cosí fatto <b>cavaliere</b> , pregandone

## cavalieri

FIAMMETTA	I	5	6	però che, quanto tra' <b>cavalieri</b> era d'ogni
PAMPINEA	II	3	17	appresso venieno due <b>cavalieri</b> antichi e
PAMPINEA	II	3	19	Al quale l'uno de' <b>cavalieri</b> rispose:
PAMPINEA	II	3	37	l'abate con li due <b>cavalieri</b> e con
PAMPINEA	II	3	42	si maravigliarono li due <b>cavalieri</b> e sí si
PAMPINEA	II	3	43	racconsolati i <b>cavalieri</b> li quali
PAMPINEA	II	3	44	tosto reale, e da' due <b>cavalieri</b> molto onorato;
PAMPINEA	II	3	46	Quindi andarono i due <b>cavalieri</b> in Inghilterra
FIAMMETTA	III	6	9	brigate di donne e di <b>cavalieri</b> , secondo
NEIFILE	III	9	30	il paese, per due <b>cavalieri</b> al conte il
NEIFILE	III	9	31	ch'egli avea. I <b>cavalieri</b> intesero la
NEIFILE	III	9	56	gran festa di donne e di <b>cavalieri</b> , pure in forma
NEIFILE	III	9	58	postemi per li due <b>cavalieri</b> che io ti
FILOSTRATO	IV	9	4	furon già due nobili <b>cavalieri</b> , de' quali
FILOMENA	VI	1	6	insieme con donne e con <b>cavalieri</b> , li quali a
FILOMENA	VI	1	6	disse uno de' <b>cavalieri</b> della brigata:
FILOMENA	VII	7	6	avvenne che certi <b>cavalieri</b> li quali
PAMPINEA	VIII	7	102	ciò gli stimate miglior <b>cavalieri</b> e far di piú
NEIFILE	X	1	3	tra gli altri valorosi <b>cavalieri</b> che da gran
FIAMMETTA	X	6	35	della Magna, nobili <b>cavalieri</b> e gran baron
PAMPINEA	X	7	22	e lanza / con altri <b>cavalieri</b> arme portare: /

## cavalla

CORNICE	IX	10	1	diventar la moglie una <b>cavalla</b> ; e quando viene
DIONE	IX	10	6	la vita sua, con una <b>cavalla</b> cominciò a portar
DIONE	IX	10	9	suo allogata la <b>cavalla</b> di donno Gianni,
DIONE	IX	10	11	piace io fo questa mia <b>cavalla</b> diventare una
DIONE	IX	10	11	voglio la fo diventar <b>cavalla</b> ; e perciò non mi
DIONE	IX	10	12	ché tu possa far <b>cavalla</b> di me e fare i
DIONE	IX	10	12	con l'asino e con la <b>cavalla</b> , e guadagneremo
DIONE	IX	10	17	sia bella testa di <b>cavalla</b> ; e toccandole i
DIONE	IX	10	17	sieno belli crini di <b>cavalla</b> ; e poi
DIONE	IX	10	18	gambe e belli piedi di <b>cavalla</b> ; poi toccandole
DIONE	IX	10	18	questo sia bel petto di <b>cavalla</b> ; e cosí fece alla
DIONE	IX	10	18	questa sia bella coda di <b>cavalla</b> . Compar
DIONE	IX	10	20	cosa che tu vedessi? La <b>cavalla</b> era per esser
DIONE	IX	10	23	tuoi fatti e' miei? qual <b>cavalla</b> vedestú mai senza
DIONE	IX	10	24	dover fare della giovane <b>cavalla</b> , per le parole



## Camisci – Ch'

**cavalle**

FILOSTRATO	VII	2	34	e d'amor caldi le <b>cavalle</b> di Partia
CORNICE	VII	3	2	parlare obscuro delle <b>cavalle</b> partice, che
DIONEIO	IX	10	17	a guisa che stanno le <b>cavalle</b> , ammaestrandola

**cavalleresca**

NEIFILE	VI	4	4	e magnifico, e vita <b>cavalleresca</b> tenendo
---------	----	---	---	---

**cavallerescamente**

FIAMMETTA	X	6	4	re, quello che egli <b>cavallerescamente</b>
-----------	---	---	---	--

**cavalleressa**

FIAMMETTA	II	5	23	essere la maggior <b>cavalleressa</b> che mai in
-----------	----	---	----	--

**cavalleria**

LAURETTA	VIII	9	88	bagnato: e forse che la <b>cavalleria</b> mi starà così
----------	------	---	----	---

**cavalli**

FILOSTRATO	I	7	8	nello albergo co' suoi <b>cavalli</b> e co' suoi fanti,
PAMPINEA	II	3	8	famiglia e molti e buoni <b>cavalli</b> e cani e uccelli
CORNICE	II	5	1	a Napoli a comperar <b>cavalli</b> , in una notte da
FIAMMETTA	II	5	3	di Pietro, cozzone di <b>cavalli</b> ; il quale, avendo
FIAMMETTA	II	5	3	era buon mercato di <b>cavalli</b> , messisi in borsa
FIAMMETTA	II	5	85	dove per comperare <b>cavalli</b> era andato.
PANFILO	II	7	52	tutti i suoi <b>cavalli</b> e le sue cose
PANFILO	II	7	109	sopra uno de' lor <b>cavalli</b> , mi menarono a
ELISSA	II	8	85	sapea che attendere a' <b>cavalli</b> , di che tutto il
ELISSA	II	8	98	di famiglia e di <b>cavalli</b> e d'arnesi
FILOMENA	II	9	34	molto si fidava, con due <b>cavalli</b> e con sue lettere
PAMPINEA	III	2	24	era sopra le stalle de' <b>cavalli</b> , nella quale
PAMPINEA	III	2	28	per lo servizio de' <b>cavalli</b> , pianamente
LAURETTA	IV	3	19	cani e con uccelli e con <b>cavalli</b> , in conviti e in
FILOSTRATO	IV	9	12	voltate le teste de' <b>cavalli</b> , quanto più
FILOSTRATO	IV	9	24	Proenza, fatti sellare i <b>cavalli</b> , andò via. La
NEIFILE	VI	4	14	si levò e comandò che i <b>cavalli</b> gli fosser menati
ELISSA	VI	9	11	briga"; e spronati i <b>cavalli</b> , a guisa d'uno
FILOSTRATO	VII	2	34	ampi campi gli sfrenati <b>cavalli</b> e d'amor caldi le
FILOMENA	VII	7	10	venduti adunque i suoi <b>cavalli</b> e la sua famiglia
PANFILO	VII	9	21	tu che in arme, in <b>cavalli</b> , in robe e in
EMILIA	IX	9	16	some sopra muli e sopra <b>cavalli</b> passavano, gli
EMILIA	IX	9	20	"Voi conoscete i vostri <b>cavalli</b> e io conosco il
NEIFILE	X	1	4	in arme e in <b>cavalli</b> e in compagnia a
ELISSA	X	2	6	d'arnesi e di some e di <b>cavalli</b> e di famiglia
ELISSA	X	2	10	assai bene adagiato, e i <b>cavalli</b> e tutto l'arnese
ELISSA	X	2	19	quella era tutti i suoi <b>cavalli</b> infino al più
ELISSA	X	2	20	egli poteva tutti i suoi <b>cavalli</b> vedere disse:
ELISSA	X	2	23	da voi tutte, e i vostri <b>cavalli</b> potete voi da
ELISSA	X	2	26	oportune prendere e de' <b>cavalli</b> similmente, e
PANFILO	X	9	15	come smontati furono, i <b>cavalli</b> adagiarono; e

## Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	34	e similmente nuovi <b>cavalli</b> e forti alli lor
<b>cavallo</b>				
NEIFILE	I	2	18	Il giudeo montò a <b>cavallo</b> , e, come piú
FILOSTRATO	I	7	26	partito s'era, ritornò a <b>cavallo</b> . Messer Cane,
PAMPINEA	I	10	11	quando a piè e quando a <b>cavallo</b> secondo che piú
FILOSTRATO	II	2	5	era con un suo fante a <b>cavallo</b> . E cosí
FILOSTRATO	II	2	14	adoperò, ma volto il <b>cavallo</b> sopra il quale
FILOSTRATO	II	2	37	essere ristorato d'un <b>cavallo</b> e d'alquanti
FILOSTRATO	II	2	41	e volendo montare in sul <b>cavallo</b> del fante, quasi
FILOSTRATO	II	2	41	gli fu restituito il suo <b>cavallo</b> , i panni e i
FILOSTRATO	II	2	42	ringraziando, montò a <b>cavallo</b> e sano e salvo
LAURETTA	II	4	18	allo scampo suo; e a <b>cavallo</b> a quella, come
LAURETTA	II	4	28	a questo prestatogli <b>cavallo</b> e datagli
PANFILO	II	7	17	con piú suoi famigli a <b>cavallo</b> ; il quale,
PANFILO	II	7	108	di quindi passavano a <b>cavallo</b> : li quali come
ELISSA	II	8	23	pose i suoi figliuoli a <b>cavallo</b> , e egli montatovi
ELISSA	II	8	85	Assegnatogli adunque un <b>cavallo</b> , come quello
FILOMENA	II	9	10	saper cavalcare un <b>cavallo</b> , tenere uno
FILOMENA	II	9	35	montata col famigliare a <b>cavallo</b> , verso la sua
FILOMENA	III	3	39	fu la mattina montato a <b>cavallo</b> e andato via,
NEIFILE	III	9	8	che fosse, montò a <b>cavallo</b> e a Parigi n'andò
NEIFILE	III	9	27	al re; e montato a <b>cavallo</b> , non nel suo
NEIFILE	III	9	35	passare Beltramo a <b>cavallo</b> con sua compagnia
CORNICE	IV	INTRO	24	non del bue, non del <b>cavallo</b> , non dell'asino,
FILOSTRATO	IV	9	10	suo famigliare montò a <b>cavallo</b> , e forse un
FILOSTRATO	IV	9	13	parola, rimontò a <b>cavallo</b> ed essendo già
ELISSA	V	3	9	con lei insieme montò a <b>cavallo</b> , e presero il
ELISSA	V	3	54	con loro, montati a <b>cavallo</b> e bene
LAURETTA	V	7	28	l'ebbe, rimontato a <b>cavallo</b> a Trapani se ne
FILOMENA	V	8	10	andar volesse, montato a <b>cavallo</b> e da' suoi molti
FILOMENA	V	8	20	sopraggiunto smontò da <b>cavallo</b> ; al quale
FILOMENA	V	8	31	cavaliere, rimontato a <b>cavallo</b> e ripreso il suo
FILOMENA	VI	1	7	che a andare abbiamo, a <b>cavallo</b> con una delle
FILOMENA	VI	1	11	"Messer, questo vostro <b>cavallo</b> ha troppo duro
PANFILO	VI	5	9	Firenze; il quale né in <b>cavallo</b> né in arnese
PAMPINEA	VII	6	8	tutto solo montato a <b>cavallo</b> a lei se n'andò e
PAMPINEA	VII	6	16	detto v'ho, e montato a <b>cavallo</b> per niuna cagione
PAMPINEA	VII	6	29	ebbero, fattoi montare a <b>cavallo</b> a Firenze il ne
PANFILO	VII	9	34	s'è levato e salito a <b>cavallo</b> col suo sparviere
NEIFILE	IX	4	14	forche di Siena, montò a <b>cavallo</b> . Il
PANFILO	IX	6	32	con l'oste, rimontati a <b>cavallo</b> se ne vennero a
EMILIA	IX	9	7	proverbio usino: Buon <b>cavallo</b> e mal cavallo
EMILIA	IX	9	7	Buon cavallo e mal <b>cavallo</b> vuole sprone, e
NEIFILE	X	1	12	segunte, montati a <b>cavallo</b> e volendo
FILOSTRATO	X	3	12	poca compagnia montato a <b>cavallo</b> dopo il terzo dí
FILOSTRATO	X	3	25	non avea, e montato a <b>cavallo</b> , n'andò al
LAURETTA	X	4	9	suo famigliare montato a <b>cavallo</b> , senza ristare
FIAMMETTA	X	6	23	compagni, rimontati a <b>cavallo</b> e messer Neri

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	X	7	30	del vespro montato a <b>cavallo</b> , sembiante
PAMPINEA	X	7	37	rendere, montato un dí a <b>cavallo</b> con molti de'
PANFILO	X	9	21	messer Torello montato a <b>cavallo</b> e fatti venire i
PANFILO	X	9	35	montarono a <b>cavallo</b> . Messer
PANFILO	X	9	48	E egli presolo montò a <b>cavallo</b> e, detto a
DIONE0	X	10	15	la mezza terza montò a <b>cavallo</b> , e ciascuno altro
<b>cavasse</b>				
DIONE0	IV	10	9	nella gamba non gli si <b>cavasse</b> , a costui si
<b>cavata</b>				
FIAMMETTA	IV	1	9	del prenze una grotta <b>cavata</b> nel monte, di
<b>cavati</b>				
PAMPINEA	VIII	7	100	poterti vedere t'avresti <b>cavati</b> gli occhi: e per
<b>cavato</b>				
FILOMENA	IV	5	15	cavò; né ebbe guari <b>cavato</b> , che ella trovò il
<b>cavelle</b>				
ELISSA	VIII	3	17	bene, rispose Maso "sí è <b>cavelle</b> . Calandrino
FILOSTRATO	IX	3	12	"sí, potrestú aver <b>cavelle</b> , non che nulla:
NEIFILE	IX	4	15	parole che non montan <b>cavelle</b> ; intendiamo a
<b>caverna</b>				
EMILIA	II	6	12	e molto per ogni <b>caverna</b> gli andò cercando
EMILIA	II	6	13	lito partitasi in quella <b>caverna</b> , dove di piagnere
EMILIA	II	6	15	ivi vicino in una <b>caverna</b> e dopo alquanto
EMILIA	II	6	19	parte fuggirono che alla <b>caverna</b> dove era madama
<b>cavezzine</b>				
ELISSA	V	3	44	la testa, ruppe le <b>cavezzine</b> e cominciò a
<b>cavicciuli</b>				
LAURETTA	IX	8	13	vicino della loggia de' <b>cavicciuli</b> e mostrogli in
LAURETTA	IX	8	19	pezza dalla loggia de' <b>cavicciuli</b> ? Rispose
<b>caviglia</b>				
DIONE0	IV	10	15	egli aveva a buona <b>caviglia</b> legato l'asino.
CORNICE	CONCL AUTORE		5	dir tutto dí 'foro' e ' <b>caviglia</b> ' e 'mortaio' e
<b>cavigliuolo</b>				
PANFILO	III	4	17	appoggiare ad alcun <b>cavigliuolo</b> , puoil fare;
<b>cavò</b>				
FILOMENA	IV	5	15	le parve la terra quivi <b>cavò</b> ; né ebbe guari

## Camisci – Ch'

<b>cavolini</b>				
PANFILO	VIII	2	19	nettar sementa di <b>cavolini</b> che il marito
<b>cavretti</b>				
ELISSA	V	3	36	qua e chi là, cotti lor <b>cavretti</b> e loro altra
<b>cavriuola</b>				
EMILIA	II	6	15	vide venire una <b>cavriuola</b> e entrare ivi
EMILIA	II	6	15	donde uscita era la <b>cavriuola</b> , e videvi due
EMILIA	II	6	16	non meno dimestica della <b>cavriuola</b> divenuta che
EMILIA	II	6	24	due cavriuoli e con la <b>cavriuola</b> la quale in
EMILIA	II	6	25	e con loro insieme la <b>cavriuola</b> e i due
EMILIA	II	6	25	il suo nome, ella fu <b>cavriuola</b> dinominata; e
EMILIA	II	6	58	la sua donna e la <b>cavriuola</b> , così verso lor
EMILIA	II	6	59	figliuole? A cui la <b>cavriuola</b> rispose: "Io
PANFILO	IV	6	14	e aver presa una <b>cavriuola</b> tanto bella e
PANFILO	IV	6	16	che, riposandosi questa <b>cavriuola</b> una volta e
<b>cavriuoli</b>				
CORNICE	II	6	1	Madama Beritola, con due <b>cavriuoli</b> sopra una isola
EMILIA	II	6	15	cavriuola, e videvi due <b>cavriuoli</b> forse il di
EMILIA	II	6	19	Currado a seguire i due <b>cavriuoli</b> , li quali già
EMILIA	II	6	19	andavano; li quali <b>cavriuoli</b> , da' cani
EMILIA	II	6	24	insieme co' due <b>cavriuoli</b> e con la
EMILIA	II	6	25	la cavriuola e i due <b>cavriuoli</b> , da' quali, non
EMILIA	II	6	26	stette, sempre a' suoi <b>cavriuoli</b> avendo amore e
CORNICE	III	INTRO	13	lepri, e dove giacer <b>cavriuoli</b> e in alcuna
CORNICE	III	CONCL	7	alcuna noia a seguire, i <b>cavriuoli</b> e i conigli e
CORNICE	IX	INTRO	2	gli animali, sí come <b>cavriuoli</b> , cervi e altri,
<b>cecco</b>				
CORNICE	IX	4	1	ne brontolasse. <b>Cecco</b> di messere
CORNICE	IX	4	1	sua cosa e i denari di <b>Cecco</b> di messer
NEIFILE	IX	4	5	ciascuno chiamato <b>Cecco</b> , ma l'uno di messer
<b>cece</b>				
LAURETTA	IX	8	11	primieramente ebbero del <b>cece</b> e della sorra, e
<b>cedri</b>				
CORNICE	III	INTRO	8	e vivi aranci e di <b>cedri</b> , li quali, avendo i
<b>cefalú</b>				
PAMPINEA	X	7	46	donarono, gli donò <b>cefalú</b> e Calatabellotta,
<b>celando</b>				
PANFILO	II	7	68	persona il suo amor <b>celando</b> . Ma mentre
FIAMMETTA	X	6	17	del dilicato lor corpo <b>celando</b> , usciron del
PAMPINEA	X	7	19	ch'a morte vegno, / <b>celando</b> per temenza il

## Camisci – Ch'

**celare**

PANFILO	II	7	99	mossa, potendomiti <b>celare</b> , mi ti feci palese
LAURETTA	V	7	23	la si credette, e per <b>celare</b> il difetto della
DIONE	V	10	28	se potuto avesse, <b>celare</b> il giovane, non
PANFILO	VIII	CONCL	11	sapessi, me'l convien <b>celare</b> ; / ché, s'el fosse
FILOMENA	X	8	22	né debbo alcuna cosa <b>celare</b> , non senza gran
FILOMENA	X	8	25	se non come l'oneste da <b>celare</b> all'amico, per ciò

**celarloti**

PANFILO	VII	9	45	non è piú da <b>celarloti</b> . Questo non
---------	-----	---	----	--

**celarvi**

EMILIA	III	7	26	io son disposta a non <b>celarvi</b> i miei. Egli il è
--------	-----	---	----	--

**celatamente**

FIAMMETTA	III	6	38	Credesti molto <b>celatamente</b> saper fare
EMILIA	III	7	9	suo compagno, ed egli <b>celatamente</b> , in forma di
LAURETTA	III	8	29	e detto questo, postole <b>celatamente</b> in mano un
LAURETTA	VIII	9	91	la moglie; e trattane <b>celatamente</b> la sua bella

**celatico**

EMILIA	VI	8	5	che si chiamò Fresco da <b>celatico</b> , aveva una sua
--------	----	---	---	---

**celato**

DIONE	I	4	16	persona mai, e peccato <b>celato</b> è mezzo perdonato.
FILOSTRATO	II	2	40	che questo tenesse <b>celato</b> , avendogli prima
EMILIA	III	7	5	sí era questo suo amor <b>celato</b> , che della sua

**celebrammo**

CORNICE	VII	CONCL	16	ricorda, noi divotamente <b>celebrammo</b> , essendo reina
---------	-----	-------	----	--

**celebran**

PANFILO	VI	5	9	di state che le ferie si <b>celebran</b> per le corti, e
---------	----	---	---	--

**celebrare**

PAMPINEA	II	3	44	le sponsalizie <b>celebrare</b> , e appresso, le
PANFILO	V	1	50	con grandissima festa <b>celebrare</b> le sue nozze,
PANFILO	V	1	58	quanto può s'affretta di <b>celebrare</b> le nozze della

**celebrava**

PAMPINEA	IV	2	10	all'altare, quando <b>celebrava</b> , se da molti
----------	----	---	----	---

**celebravate**

DIONE	II	10	33	delle donne, cotante <b>celebravate</b> ; né mai
-------	----	----	----	--

## Camisci – Ch'

**celebrò**

PANFILO II 7 77 sua moglie la fece e **celebrò** le nozze e con

**celestiale**

PAMPINEA IV 2 32 le disse della gloria **celestiale**. Poi,

**celestiali**

PAMPINEA IV 2 18 oggi di riprendere le **celestiali** bellezze di

PAMPINEA IV 2 20 che le mie bellezze eran **celestiali**; ma, se Dio

**cella**

DIONE I 4 6 con lei e seco nella sua **cella** ne la menò, che  
 DIONE I 4 7 passando davanti alla **cella** di costui, sentio  
 DIONE I 4 7 all'uscio della **cella** a ascoltare, e  
 DIONE I 4 8 giovane esser nella sua **cella**. Di che egli,  
 DIONE I 4 11 fuori e serrata la **cella** con la chiave,  
 DIONE I 4 13 tutti i monaci aprir la **cella** di costui e far  
 DIONE I 4 14 andatosene alla **cella**, quel la aprí e  
 DIONE I 4 19 l'abate solo nella sua **cella** entrare, cosí tutto  
 DIONE I 4 20 serratala nella **cella**, alla sua camera se  
 FILOSTRATO III 1 33 finestretta della sua **cella** di questo fatto  
 LAURETTA III 8 31 chiaro, ancora nella sua **cella**, senza avvedersene  
 DIONE III 10 9 avanti, pervenne alla **cella** d'uno romito  
 DIONE III 10 9 la ritenne nella sua **cella**; e venuta la notte,  
 CORNICE IV INTRO 15 anni il tenne, mai della **cella** non lasciandolo  
 CORNICE IV INTRO 16 Dio sovvenuto, alla sua **cella** tornava. Ora  
 CORNICE IV INTRO 31 termini di una piccola **cella**, senza altra  
 PAMPINEA IV 2 17 subitamente nella mia **cella** un grande splendore  
 ELISSA IX 2 8 del l'uscio della **cella** dell'Isabetta, e  
 ELISSA IX 2 8 ha un giovane nella **cella**. Era quella  
 ELISSA IX 2 11 giunse all'uscio della **cella**, e quello,

**celle**

ELISSA VII 3 10 stare d'aver le lor **celle** piene d'alberelli  
 ELISSA VII 3 10 in tanto che non **celle** di frati ma

**celletta**

CORNICE IV INTRO 15 e quivi in una piccola **celletta** si mise col suo

**cemba1**

PANFILO VIII 2 47 il prete rincartare il **cemba1** suo e appicarvi

**cemba1o**

CORNICE V CONCL 9 "Madonna, se io avessi **cemba1o**, io direi:  
 CORNICE V CONCL 9 gran male? Ma io non ho **cemba1o**, e per ciò vedete  
 PANFILO VIII 2 9 meglio sapeva sonare il **cemba1o** e cantare L'acqua

## Camisci – Ch'

## cena

CORNICE	I	CONCL	5	mattina e per la futura <b>cena</b> far si dovesse,
CORNICE	I	CONCL	16	l'ora della <b>cena</b> , verso il palagio
CORNICE	I	CONCL	16	cenarono; dopo la qual <b>cena</b> , fatti venir gli
FILOSTRATO	II	2	20	un bagno e nobilmente da <b>cena</b> . E essendo ogni cosa
FILOSTRATO	II	2	25	gli apri; qui è questa <b>cena</b> e non saria chi
FILOSTRATO	II	2	35	ricevuto l'avea. Dopo la <b>cena</b> , da tavola levatasi,
FIAMMETTA	II	5	30	per ciò che ora di <b>cena</b> era, in niuna guisa
FIAMMETTA	II	5	32	tutta sera aspettato a <b>cena</b> e farò villania.
FIAMMETTA	II	5	34	egli non fosse atteso a <b>cena</b> ; e poi, dopo molti
FIAMMETTA	II	5	34	ragionamenti, postisi a <b>cena</b> e splendidamente di
FIAMMETTA	II	5	34	e che come che egli a <b>cena</b> non fosse atteso
FIAMMETTA	II	5	36	Furono adunque dopo <b>cena</b> i ragionamenti molti
PANFILO	II	7	26	solenne festa una bella <b>cena</b> nella quale la donna
PANFILO	II	7	26	essendo di molte cose la <b>cena</b> lieta, ordinò con
PANFILO	II	7	28	cibi e di beveraggi la <b>cena</b> , per grande spazio
CORNICE	II	CONCL	11	si furono, l'ora della <b>cena</b> venuta, con festa e
PANFILO	III	4	8	e a dargli desinare e <b>cena</b> , secondo che fatto
PANFILO	III	4	27	volte: chi la sera non <b>cena</b> , tutta notte si
EMILIA	III	7	13	del letto e forse per la <b>cena</b> ch'era stata magra,
CORNICE	III	CONCL	6	per infino all'ora della <b>cena</b> licenziò ciascuno.
CORNICE	III	CONCL	8	il tempo, l'ora della <b>cena</b> appena aspettata
FILOSTRATO	IV	9	14	dovervi esser la sera a <b>cena</b> e con disidero
CORNICE	IV	CONCL	6	per infino all'ora della <b>cena</b> lietamente licenziò.
CORNICE	IV	CONCL	7	infino all'ora della <b>cena</b> . La qual venuta,
FILOMENA	V	8	12	quegli altri invitando a <b>cena</b> e a desinare, come
DIONE0	V	10	26	una sera andare a <b>cena</b> il marito con un suo
DIONE0	V	10	29	voi trangugiata, questa <b>cena</b> . Pietro rispose:
DIONE0	V	10	41	le quali cose la nostra <b>cena</b> turbata, io non
DIONE0	V	10	46	domandava pure se da <b>cena</b> cosa alcuna vi fosse
DIONE0	V	10	47	rispondeva: "Sí, da <b>cena</b> ci ha! noi siamo
DIONE0	V	10	47	molto usate di far da <b>cena</b> , quando tu non ci
DIONE0	V	10	59	fare che noi abbiamo da <b>cena</b> qualche cosa, ché mi
DIONE0	V	10	62	la tavola, fece venir la <b>cena</b> la quale
DIONE0	V	10	63	cenò. Dopo la <b>cena</b> quello che Pietro si
CORNICE	V	CONCL	4	infino all'ora della <b>cena</b> licenziò. L'onesta
CORNICE	V	CONCL	6	ogn'uom richiamare, a <b>cena</b> andarono; la quale
NEIFILE	VI	4	5	gli mandò dicendo che a <b>cena</b> l'arrostisse e
CORNICE	VI	6	1	o di Maremma e vince una <b>cena</b> . Ridevano ancora
FIAMMETTA	VI	6	8	che voglia metter sú una <b>cena</b> a doverla dare a chi
FIAMMETTA	VI	6	9	a voler vincer questa <b>cena</b> ; e accordatisi
FIAMMETTA	VI	6	16	Neri che aveva messa la <b>cena</b> e ciascuno altro
FIAMMETTA	VI	6	16	che egli aveva vinta la <b>cena</b> e che per certo i
CORNICE	VI	CONCL	16	per infino a ora della <b>cena</b> di fare il suo
CORNICE	VI	CONCL	36	fece comandar la <b>cena</b> : la qual poi che con
EMILIA	VII	1	32	senza albergo e senza <b>cena</b> era rimaso. Ma una
FIAMMETTA	VII	5	38	questa sera essere a <b>cena</b> e a albergo altrove,
FIAMMETTA	VII	5	43	geloso, dolente e senza <b>cena</b> , morendo di freddo,
FIAMMETTA	VII	5	57	tu altrove andato sii a <b>cena</b> e a albergo!

## Camisci – Ch'

CORNICE	VII	CONCL	4	per infino ad ora di <b>cena</b> licenziò la brigata.
CORNICE	VII	CONCL	6	infino all'ora della <b>cena</b> con grandissimo
FILOMENA	VIII	6	8	Calandrino gl'invitò a <b>cena</b> cotale alla trista,
DIONE	VIII	10	23	splendidamente far da <b>cena</b> , aspettò Salabaetto;
DIONE	VIII	10	56	il dí mandato che egli a <b>cena</b> e a albergo con lei
CORNICE	VIII	CONCL	6	infino all'ora della <b>cena</b> libertà concedette a
CORNICE	VIII	CONCL	7	infino all'ora della <b>cena</b> passarono. La quale
CORNICE	VIII	CONCL	7	cenarono, e dopo la <b>cena</b> al modo usato
FIAMMETTA	IX	5	29	venuta l'ora della <b>cena</b> e costoro, avendo
PANFILO	IX	6	11	ben seco portato da <b>cena</b> , insieme con l'oste
LAURETTA	IX	8	4	questi a desinare e a <b>cena</b> , ancor che chiamato
EMILIA	IX	9	23	che cosí facesse far da <b>cena</b> come Melisso
EMILIA	IX	9	24	tu facessi questa <b>cena</b> fare?" La donna
CORNICE	IX	CONCL	7	insino all'ora della <b>cena</b> . Alla quale con
FIAMMETTA	X	6	21	restando a dar nella <b>cena</b> , vennero le due
FIAMMETTA	X	6	23	Finita adunque la <b>cena</b> e il re co' suoi
PANFILO	X	9	11	fece ordinare una bella <b>cena</b> e metter le tavole
PANFILO	X	9	19	e quivi, secondo <b>cena</b> sproveduta, furono
PANFILO	X	9	33	la città, e l'ora della <b>cena</b> venuta, con molti
CORNICE	X	CONCL	8	infino all'ora della <b>cena</b> , in piè si levò.
CORNICE	X	CONCL	9	si diede. E l'ora del la <b>cena</b> venuta, con sommo

## cenar

FILOSTRATO	IV	9	9	dí seguente andrebbe a <b>cenar</b> con lui. Il
EMILIA	VII	1	30	Federigo, che con lei di <b>cenar</b> s'aspettava, non
PAMPINEA	VIII	7	21	favellato, e poi volle <b>cenar</b> con lei e ancora
PANFILO	X	9	19	stati alquanto, fu di <b>cenar</b> tempo: per che a

## cenare

FILOSTRATO	II	2	21	per lo marchese e poi <b>cenare</b> e andarsi a letto;
FILOSTRATO	II	2	34	mani lavatesi, si pose a <b>cenare</b> . Egli era grande
FIAMMETTA	II	5	31	uscire per andare a <b>cenare</b> all'albergo? Di
FIAMMETTA	II	5	33	che qui venissero a <b>cenare</b> , e poi, se pure
PANFILO	III	4	23	con lei se ne veniva a <b>cenare</b> , seco sempre
NEIFILE	V	5	10	in alcuna parte a <b>cenare</b> , metterti là dove
NEIFILE	V	5	13	andò con un suo amico a <b>cenare</b> ; e fatto lo sentire
CORNICE	V	10	1	Pietro di Vinciolo va a <b>cenare</b> altrove; la donna
DIONE	V	10	27	posti a tavola per <b>cenare</b> , e ecco Pietro
DIONE	V	10	60	ponavam noi a tavola per <b>cenare</b> . "Or va dunque
EMILIA	VII	1	7	alcuna volta vi veniva a <b>cenare</b> e a albergo, e la
EMILIA	VII	1	12	che, dovendo Federigo <b>cenare</b> con monna Tessa,
EMILIA	VII	1	13	e dove ella era usa di <b>cenare</b> con Federigo
FILOMENA	VIII	6	8	costoro non vi vollon <b>cenare</b> e partirsi da lui.
FILOMENA	VIII	6	14	senza volere altramenti <b>cenare</b> , se n'entrò in
FILOMENA	VIII	6	15	e Bruno se n'andarono a <b>cenare</b> col prete: e, come
PAMPINEA	VIII	7	33	iersera ci venne meco a <b>cenare</b> , non se ne va
DIONE	VIII	10	21	sera te ne venissi a <b>cenare</b> e a albergo meco.
EMILIA	IX	9	25	ché non ceni, se tu vuoi <b>cenare</b> ? se mi fu detto
FIAMMETTA	X	6	7	sera con lui voleva <b>cenare</b> nel suo giardino.



## Camisci – Ch'

PANFILO	X	9	15	infino all'ora di poter <b>cenare</b> gli ritenne.
<b>cenaron</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	nell'altro mondo <b>cenaron</b> con li lor
CORNICE	III	CONCL	8	con grandissimo diletto <b>cenaron</b> la sera.
<b>cenarono</b>				
CORNICE	I	CONCL	16	tornatesi con diletto <b>cenarono</b> ; dopo la qual
CORNICE	II	CONCL	11	con festa e con piacer <b>cenarono</b> ; e da quella
EMILIA	III	7	95	e quivi la sera <b>cenarono</b> ; e piú giorni ap
CORNICE	IV	CONCL	8	piacere e ben serviti <b>cenarono</b> . E da quella
EMILIA	VII	1	12	dolente, e egli e ella <b>cenarono</b> un poco di carne
CORNICE	VII	CONCL	6	e con letizia <b>cenarono</b> . E levate le
CORNICE	VIII	CONCL	7	con festa e con piacer <b>cenarono</b> , e dopo la cena
PANFILO	IX	6	11	cena, insieme con l'oste <b>cenarono</b> . Ora non avea
PANFILO	X	9	33	compagni magnificamente <b>cenarono</b> . E quando
<b>cenarvi</b>				
FIAMMETTA	III	6	9	mare e a desinarvi e a <b>cenarvi</b> , Ricciardo,
<b>cenato</b>				
FILOSTRATO	II	2	30	e si cenerà, ché so che <b>cenato</b> non ha.
PAMPINEA	II	3	24	e chi là, avendo l'abate <b>cenato</b> e già essendo
EMILIA	II	6	14	che la sera davanti <b>cenato</b> non avea, da fame
FILOMENA	II	9	4	l'altre tutti lietamente <b>cenato</b> , cominciarono di
EMILIA	III	7	12	all'albergo, e poi che <b>cenato</b> ebbe insieme col
CORNICE	IV	INTRO	44	dove la passata sera <b>cenato</b> aveano. E da
NEIFILE	V	5	17	tu oramai qui, poi hai <b>cenato</b> ? E cosí l'uno
DIONE	V	10	59	com'io, non abbia ancor <b>cenato</b> . "Certo no
DIONE	V	10	60	"che egli non ha ancor <b>cenato</b> ; ché quando tu
EMILIA	VII	1	30	s'aspettava, non avendo <b>cenato</b> e avendo bene le
PAMPINEA	VII	6	29	hai a fare. E, come <b>cenato</b> ebbero, fattoi
FILOMENA	VII	7	27	da ucellare, e come <b>cenato</b> ebbe, essendo
FILOMENA	VIII	6	15	col prete: e, come <b>cenato</b> ebbero, presi loro
PAMPINEA	VIII	7	18	lui lietamente avendo <b>cenato</b> , ciò che fare
LAURETTA	VIII	9	35	quando con lui non avea <b>cenato</b> : "Stanotte fu' io
<b>cenava</b>				
NEIFILE	V	5	14	che Giacomino non vi <b>cenava</b> , e gli disse che
CORNICE	V	10	1	casa d'Ercolano, con cui <b>cenava</b> , un giovane
<b>cenavano</b>				
DIONE	V	10	28	alla camera nella quale <b>cenavano</b> , sotto una cesta
<b>cencio</b>				
DIONE	V	10	17	chi mi desse fuoco a <b>cencio</b> , Dio il sa che
EMILIA	VI	8	6	sí forte le veniva del <b>cencio</b> , che altro che

## Camisci – Ch'

**cene**

LAURETTA	VIII	9	21	che vi s'arde a queste <b>cene</b> né quanti sieno i
LAURETTA	VIII	9	61	a dare le piú belle <b>cene</b> e i piú belli

**cenerà**

FILOSTRATO	II	2	30	ne venga: al fuoco e si <b>cenerà</b> , ché so che cenato
------------	----	---	----	---

**cenerai**

FIAMMETTA	II	5	31	all'albergo? Di vero tu <b>cenerai</b> con esso meco: e
-----------	----	---	----	---

**cenere**

DIONE0	V	10	16	se non da guardar la <b>cenere</b> intorno al
DIONE0	V	10	45	nel fuoco e farne <b>cenere!</b> Poi, del suo

**ceneremo**

CORNICE	I	CONCL	8	sarà per andar sotto, <b>ceneremo</b> per lo fresco, e
---------	---	-------	---	--

**ceni**

EMILIA	IX	9	25	dir questo? deh! ché non <b>ceni</b> , se tu vuoi cenare?
--------	----	---	----	---

**ceniamo**

DIONE0	V	10	61	disse Pietro "fa che noi <b>ceniamo</b> , e appresso io
--------	---	----	----	---

**cenni**

FILOSTRATO	III	1	15	innanzi, con suoi <b>cenni</b> gli fece intendere
FILOSTRATO	III	1	19	sapea lavorare e con <b>cenni</b> domandatolo se egli
FILOSTRATO	III	1	19	star quivi, e costui con <b>cenni</b> rispostogli che far
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ che con parole o <b>cenni</b> o blandimenti / in

**cenno**

CORNICE	III	8	2	alla Lauretta con un sol <b>cenno</b> mostrato il suo
NEIFILE	V	5	13	lui che, quando un certo <b>cenno</b> facesse, egli

**cenò**

ELISSA	V	3	30	che avevano poveramente <b>cenò</b> , e appresso tutta
DIONE0	V	10	62	e col giovane lietamente <b>cenò</b> . Dopo la cena
EMILIA	VII	1	8	agio e con molto piacere <b>cenò</b> e albergò con la
EMILIA	VII	1	30	a casa se ne gli portò e <b>cenò</b> a grande agio; e poi
DIONE0	VIII	10	23	gran festa e ben servito <b>cenò</b> . Poi, nella camera
EMILIA	IX	9	31	le mani, con Melisso <b>cenò</b> , e quando fu tempo,

**centinaia**

CORNICE	I	INTRO	42	nelle quali a <b>centinaia</b> si mettevano i
---------	---	-------	----	---

**centinaio**

DIONE0	VIII	10	60	a ragion di trenta per <b>centinaio</b> ; se da questa
--------	------	----	----	--

## Camisci – Ch'

**cento**

CORNICE	PROEM		1	nel quale si contengono <b>cento</b> novelle in dieci dí
CORNICE	PROEM		13	intendo di raccontare <b>cento</b> novelle, o favole o
PANFILO	I	1	73	portommi in collo piú di <b>cento</b> volte! troppo feci
EMILIA	I	6	12	voi riceverete per ognun <b>cento</b> e possederete la
EMILIA	I	6	17	riceverete per ognun <b>cento</b> '. Lo
EMILIA	I	6	19	per che, se per ognuna <b>cento</b> ve ne fieno rendute
NEIFILE	II	1	21	la borsa con ben <b>cento</b> fiorin d'oro; io vi
FILOSTRATO	II	2	37	m'è venuta stasera forse <b>cento</b> volte voglia
CORNICE	III	INTRO	13	giardin pieno forse di <b>cento</b> varietà di belli
PANFILO	III	4	24	di che, avendo già detti <b>cento</b> de' suoi
NEIFILE	III	9	53	con grandissima vergogna <b>cento</b> lire le domandò per
CORNICE	III	CONCL	7	che a lor sedenti forse <b>cento</b> volte per mezzo lor
EMILIA	V	2	13	v'era, in sul vespro ben <b>cento</b> miglia sopra Tunisi
CORNICE	V	CONCL	13	un gallo delle lire <b>cento</b> ? La reina
EMILIA	VII	1	27	troverai unto bisunto e <b>cento</b> cacherelli della
FIAMMETTA	VII	5	58	le corna, se tu avessi <b>cento</b> occhi come tu n'hai
PAMPINEA	VIII	7	88	togliendolati, né <b>cento</b> altre alla tua
LAURETTA	VIII	9	51	delle lire presso a <b>cento</b> di bagattini, già è
DIONE	VIII	10	19	per certo bellissima, e <b>cento</b> anni gli pareva
DIONE	VIII	10	33	mille, io ne aveva ben <b>cento</b> e anche dugento da
PANFILO	IX	6	27	io te l'ho detto <b>cento</b> volte che tu non va
FILOSTRATO	X	3	37	Piccol dono è donare <b>cento</b> anni: quanto

**centomila**

FILOMENA	VII	7	38	delle mani della donna e <b>centomila</b> volte lei e il
----------	-----	---	----	--

**centomilia**

CORNICE	I	INTRO	47	i sani, oltre a <b>centomilia</b> creature umane
FIAMMETTA	II	5	83	cominciarono che se da <b>centomilia</b> diavoli fosser
ELISSA	III	5	32	e baciandola <b>centomilia</b> volte, su per
PAMPINEA	VIII	7	27	non che mille ma piú di <b>centomilia</b> la baciava.
PAMPINEA	VIII	7	89	utile al mondo che <b>centomilia</b> tue pari non

**cepparello**

CORNICE	I	1	1	cominciò cosí. Ser <b>Cepparello</b> con una falsa
PANFILO	I	1	9	venne a memoria un ser <b>Cepparello</b> da Prato, il
PANFILO	I	1	9	che si volesse dir <b>Cepparello</b> , credendo che
PANFILO	I	1	16	adunque questo ser <b>Cepparello</b> nell'animo a
PANFILO	I	1	89	adunque visse e morí ser <b>Cepparello</b> da Prato e

**ceppere1lo**

PANFILO	I	1	9	là dove pochi per ser <b>Ceppere1lo</b> il conoscieno.
---------	---	---	---	--

**ceppere1lo**

PAMPINEA	VIII	7	140	umano ma piú tosto un <b>ceppere1lo</b> innarsicciato
----------	------	---	-----	---

## Camisci – Ch'

## ceppi

FILOSTRATO III 1 14 gli mise innanzi certi **ceppi** che Nuto non avea

## cera

CORNICE I INTRO 32 con funeral pompa di **cera** e di canti, alla  
 PANFILO I 1 87 le immagini della **cera** secondo la  
 ELISSA VII 3 37 far porre una statua di **cera** della sua grandezza  
 ELISSA VII 3 41 fatta fare la immagine di **cera**, la mandò ad  
 LAURETTA VIII 9 21 dire quanta sia la **cera** che vi s'arde a

## cerbiatti

CORNICE III INTRO 13 cavriuoli e in alcuna **cerbiatti** giovani andar

## cerca

FILOSTRATO VIII 5 8 incominciò a far **cerca** nuova; e trovò due

## cercai

FILOMENA X 8 77 dovete sapere che io non **cercai** né con ingegno né  
 FILOMENA X 8 80 i suoi congiugnimenti **cercai**, non appressandomi

## cercando

CORNICE I INTRO 79 ciascuno: e andavan **cercando** per loro somma  
 DIONE I 4 9 seco molte cose rivolse, **cercando** se a lui alcuna  
 PAMPINEA II 3 31 tuo sciocco pensiero, e, **cercando** qui, conosci  
 EMILIA II 6 12 ogni caverna gli andò **cercando**. Ma poi che la  
 PANFILO II 7 45 potere avere. E **cercando** de' modi e i  
 ELISSA II 8 91 ciò che il re andava **cercando**. Adunati  
 PAMPINEA III 2 25 avvisandosi ciò che esso **cercando** andava, forte  
 PAMPINEA III 2 29 Costui, il quale io vo **cercando**, quantunque di  
 PAMPINEA III 2 31 che ciascun dee andar **cercando** di ricoprire; e  
 FIAMMETTA III 6 31 lui." Catella, che **cercando** andava quello  
 DIONE III 10 6 quello che ella andasse **cercando**. La quale  
 DIONE III 10 7 spirata da Dio andava **cercando** d'essere al suo  
 DIONE III 10 8 quale di ciò che tu vai **cercando** è molto migliore  
 PANFILO V 1 11 ora per questo bosco **cercando**? Era Cimone,  
 ELISSA V 3 49 alcun suo conoscente, **cercando** di trovar modo  
 DIONE VI 10 43 quello che io andava **cercando** trovare, perciò  
 DIONE VI 10 46 lungamente era andati **cercando**, mi fece egli  
 FIAMMETTA VII 5 22 darò quello che egli va **cercando**. Fatto adunque  
 FIAMMETTA VII 5 53 quello che tu andavi **cercando**, e dieditelo.  
 NEIFILE VII 8 24 ora e così solo andasse **cercando**. A' quali  
 NEIFILE VII 8 30 venuti; che andate voi **cercando** a questa ora  
 NEIFILE VII 8 41 veggio che egli è andato **cercando** che io faccia  
 CORNICE VIII 3 1 giù per lo Mugnone vanno **cercando** di trovar  
 ELISSA VIII 3 39 in giù della pietra **cercando**. Calandrino  
 ELISSA VIII 3 43 nel farnetico d'andar **cercando** le pietre nere  
 FILOSTRATO VIII 5 6 del Saggio una mattina, **cercando** d'un suo amico,  
 FILOSTRATO VIII 5 8 quello che andava **cercando**, incominciò a  
 PAMPINEA VIII 7 12 di quello ch'e' va **cercando**. Dira'gli,

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	VIII	7	135	smarriti: e andandoli <b>cercando</b> , poco dopo la
PAMPINEA	VIII	7	137	v'è tutto dí oggi andata <b>cercando</b> : ma chi avrebbe
LAURETTA	VIII	9	3	alcuna a colui che la va <b>cercando</b> , o che la si
LAURETTA	VIII	9	3	d'uno che se l'andò <b>cercando</b> ; estimando che
LAURETTA	VIII	9	59	che egli m'andrà sempre <b>cercando</b> , per ciò che io
LAURETTA	VIII	9	60	maestro sapa andava <b>cercando</b> . Il medico,
NEIFILE	IX	4	7	e andare orrevole. E <b>cercando</b> d'alcuno, il
LAURETTA	X	4	12	sé, con piú sentimento <b>cercando</b> , trovò costei
EMILIA	X	5	9	parti per lo mondo mandò <b>cercando</b> se in ciò alcun
CORNICE	CONCL AUTORE		18	sarebbe stata l'andar <b>cercando</b> e faticandosi in
<b>cercane</b>				
CORNICE	IV	INTRO	37	che direbbono: "Va <b>cercane</b> tra le favole.
<b>cercano</b>				
ELISSA	II	8	44	quella parte dove essi <b>cercano</b> il polso, la
<b>cercar</b>				
FIAMMETTA	I	5	4	uomini è gran senno il <b>cercar</b> d'amar sempre
CORNICE	IV	INTRO	38	in contrario molti nel <b>cercar</b> d'aver piú pane
PAMPINEA	VII	6	28	e tu poi sappi far <b>cercar</b> quello che con lui
ELISSA	VIII	3	26	Diessi adunque a <b>cercar</b> di costoro, acciò
ELISSA	VIII	3	28	v'andasse, v'andassimo a <b>cercar</b> . Noi la troverem
ELISSA	VIII	3	37	e tre fossero insieme a <b>cercar</b> di questa pietra;
ELISSA	VIII	3	57	poi sodotti ci avesti a <b>cercar</b> teco della pietra
NEIFILE	IX	4	18	sappi che io potrei <b>cercar</b> tutta Siena e non
LAURETTA	X	4	48	il pensier disiderare e <b>cercar</b> di rubare,
<b>cercare</b>				
EMILIA	II	6	49	delle mie cose sempre e <b>cercare</b> e operare; e
NEIFILE	V	5	32	la credessi, e fanne <b>cercare</b> , ché tu troverai
PAMPINEA	V	6	12	e quivi, dopo molto <b>cercare</b> , trovato che la
ELISSA	VI	9	9	erano solo in <b>cercare</b> se trovar si
DIONE	VI	10	14	tralle cose del frate <b>cercare</b> di questa penna,
DIONE	VI	10	25	che venne lor presa per <b>cercare</b> fu la bisaccia
ELISSA	VIII	3	25	e seco propose di voler <b>cercare</b> di questa pietra;
ELISSA	VIII	3	26	altro n'andassero a <b>cercare</b> , e tutto il
ELISSA	VIII	3	31	che noi andassimo a <b>cercare</b> senza star piú.
FILOMENA	IX	1	34	e cominciò brancolone a <b>cercare</b> se egli il
LAURETTA	IX	8	21	che messer Filippo ti fa <b>cercare</b> , non so quel
CORNICE	IX	CONCL	5	ma con ogni studio <b>cercare</b> e operare. La
DIONE	X	10	9	ciò, senza piú avanti <b>cercare</b> , costei propose
<b>cercargli</b>				
ELISSA	VIII	3	26	mattina consumò in <b>cercargli</b> . Ultimamente,
<b>cercarla</b>				
DIONE	III	10	32	esser viva, messosi a <b>cercarla</b> e ritrovatala

## Camisci – Ch'

<b>cercarmi</b>				
PANFILO	IV	6	17	mano subitamente corsi a <b>cercarmi</b> il lato se
<b>cercarne</b>				
FIAMMETTA	II	5	78	e semiante facendo di <b>cercarne</b> , alquanto gli
<b>cercarono</b>				
CORNICE	I	INTRO	25	parenti e le lor cose, e <b>cercarono</b> l'altrui o
PANFILO	II	7	3	pericolo, d'acquistarle <b>cercarono</b> ; e, come che
<b>cercasse</b>				
FIAMMETTA	II	5	78	gli dissero che <b>cercasse</b> per tutto: ma
FIAMMETTA	II	5	78	dicendo pur che ben <b>cercasse</b> , preso tempo,
<b>cercassi</b>				
DIONELO	VI	10	37	comandamento che io <b>cercassi</b> tanto che io
<b>cercata</b>				
LAURETTA	II	4	29	e con piú diligenza <b>cercata</b> ogni cosa che
ELISSA	V	3	49	fosse per la selva <b>cercata</b> , fu da parte
FILOMENA	X	8	78	voi forse volete dire <b>cercata</b> l'avessi, che,
<b>cercate</b>				
PANFILO	II	7	7	maravigliosa arte quelle <b>cercate</b> d'acrescere, mi
<b>cercati</b> ( <i>cf.</i> <b>cerchi</b> )				
NEIFILE	III	9	49	dal conte <b>cercati</b> , come fu piacer
<b>cercato</b>				
PANFILO	IV	6	17	beffe di me stesso che <b>cercato</b> v'avea. Ma che
PANFILO	IV	6	22	per ogni parte del corpo <b>cercato</b> e in ciascuna
PANFILO	VII	9	18	confortò la donna, e <b>cercato</b> di Pirro, il
PANFILO	X	9	40	senza gran fatica ebbe <b>cercato</b> , entrato in mare,
<b>cercatori</b>				
FIAMMETTA	VII	5	3	donne e diligentissimi <b>cercatori</b> della lor morte
<b>cercava</b>				
PAMPINEA	III	2	30	avere quel ch'egli <b>cercava</b> , disposto a non
<b>cercavano</b>				
EMILIA	V	2	7	che di trasricchire <b>cercavano</b> avvenne che da
<b>cerche</b>				
PANFILO	X	9	7	in cammino. E avendo <b>cerche</b> molte provincie

## Camisci – Ch'

**cercherei**

DIONE0	II	10	40	per che in altra parte <b>cercherei</b> mia civanza.
--------	----	----	----	--

**cerchi**

LAURETTA	IX	8	6	per messer Vieri de' <b>cerchi</b> , fu veduto da
----------	----	---	---	---

**cerchi (cf. cercati)**

PAMPINEA	III	2	26	adunque il re molti <b>cerchi</b> né alcuno
DIONE0	VI	10	39	vi vo io tutti i paesi <b>cerchi</b> da me divisando?

**cerchi**

FIAMMETTA	X	CONCL	14	il mio dannaggio / <b>cerchi</b> o procuri, s'io il
-----------	---	-------	----	---

**cerchiamo**

CORNICE	I	INTRO	77	fuggendo quello che noi <b>cerchiamo</b> di fuggire: e
PANFILO	VII	9	17	e dove il suo amor <b>cerchiamo</b> , ne seguirebbe

**cerchio**

CORNICE	I	INTRO	52	adunatesi, quasi in <b>cerchio</b> a seder postesi,
CORNICE	I	INTRO	109	verde erba si puosero in <b>cerchio</b> a sedere, a'
CORNICE	VI	CONCL	21	sempre ristringendo il <b>cerchio</b> loro. E erano
CORNICE	VIII	INTRO	3	il sol già passato il <b>cerchio</b> di meriggio, come
FILOMENA	VIII	6	41	e fatti stare costoro in <b>cerchio</b> , disse Bruno:

**cerco**

ELISSA	IV	4	17	qual vittoria io non <b>cerco</b> che in parte mi
NEIFILE	IV	8	29	dalla madre; e <b>cerco</b> per tutto e
FILOMENA	VII	7	6	quanto mondo egli aveva <b>cerco</b> e di quante donne
PANFILO	IX	6	16	La donna, avendo <b>cerco</b> e trovato che
FILOSTRATO	X	3	11	io il trapassi come io <b>cerco</b> , quando nelle

**cercò**

FIAMMETTA	II	5	40	sua camera, prestamente <b>cercò</b> se i suoi panni
DIONE0	II	10	5	piccola sollecitudine <b>cercò</b> d'avere e bella e
NEIFILE	IV	8	4	quale, mentre che ella <b>cercò</b> d'esser piú savia

**cerebro**

CORNICE	I	INTRO	24	essere ottima cosa il <b>cerebro</b> con cotali odori
DIONE0	IV	10	23	pur gli rimase nel <b>cerebro</b> una stupefazione

**certa**

FIAMMETTA	II	5	18	io sono molto <b>certa</b> che tu ti maravigli
EMILIA	III	7	61	la donna con piú <b>certa</b> speranza del suo
CORNICE	III	8	1	Ferondo, mangiata <b>certa</b> polvere, è
NEIFILE	III	9	28	e con onore, fatto di <b>certa</b> quantità di gente
NEIFILE	III	9	46	dove ella possa esser <b>certa</b> che egli cosí l'ami
FIAMMETTA	IV	1	54	che con lei? Io son <b>certa</b> che ella è ancora
FIAMMETTA	IV	1	54	colei che ancora son <b>certa</b> che m'ama, aspetta

## Camisci – Ch'

LAURETTA	IV	3	33	dando loro una <b>certa</b> quantità di denari,
PANFILO	IV	6	24	Inferno, là dove io son <b>certa</b> che la sua anima
PANFILO	IV	6	38	vi raccontì, ché son <b>certa</b> che udita l'avete e
DIONE0	IV	10	10	fé la mattina d'una sua <b>certa</b> composizione
CORNICE	IV	CONCL	9	e per ciò che io son <b>certa</b> che tali sono le
PANFILO	V	1	56	tua virtù voluta piú <b>certa</b> esperienza che
FIAMMETTA	V	9	29	porta, mi parrebbe esser <b>certa</b> che in parte
DIONE0	V	10	55	disse: "Io ne son molto <b>certa</b> che tu vorresti che
FILOSTRATO	VI	7	13	mai; ma come io son <b>certa</b> che voi sapete, le
FIAMMETTA	VII	5	40	e poi disse: "Io son <b>certa</b> che egli non uscirà
FILOMENA	VII	7	35	egli vi verrà, ché son <b>certa</b> del sí. Egano
NEIFILE	VII	8	43	che mi trovaste. Son <b>certa</b> che, essendo bene
NEIFILE	VII	8	43	sé, si credette, e son <b>certa</b> che egli crede
DIONE0	VII	10	9	disiderando di saper <b>certa</b> novella né trovando
PAMPINEA	VIII	7	15	suo amore fatta l'aveva <b>certa</b> , se non che per le
PAMPINEA	VIII	7	37	me ardi tutto; ma io son <b>certa</b> che tu mi beffi.
CORNICE	VIII	CONCL	4	quanti giorni sotto <b>certa</b> legge ristretti
FILOMENA	IX	1	10	provare la quale io son <b>certa</b> che non faranno, e
FILOSTRATO	IX	3	28	Io ti farò fare una <b>certa</b> bevanda stillata
EMILIA	X	5	6	E se io potessi esser <b>certa</b> che egli cotanto
PAMPINEA	X	7	39	Signor mio, io son molto <b>certa</b> che, se egli si
PANFILO	X	9	42	ove tu non abbi <b>certa</b> novella della mia
PANFILO	X	9	57	è venuto il tempo di far <b>certa</b> la vostra credenza

**certaldesi**

DIONE0	VI	10	26	avea di mostrare a' <b>certaldesi</b> . E certo egli
DIONE0	VI	10	55	avendo tutti crociati i <b>certaldesi</b> , per presto

**certaldo**

DIONE0	VI	10	5	a mezzo il cielo. <b>certaldo</b> , come voi forse
--------	----	----	---	--

**certamente**

FILOMENA	II	9	10	qual cosa egli credeva <b>certamente</b> che, se egli
FIAMMETTA	III	6	21	che questo farà ella <b>certamente</b> , non era egli
PANFILO	X	9	46	di questo che m'imponete <b>certamente</b> . Priego io
PANFILO	X	9	81	uom che viva le farò <b>certamente</b> . Messer

**certe**

CORNICE	I	INTRO	10	o sotto le ditella <b>certe</b> enfiature, delle
DIONE0	I	4	5	andava per gli campi <b>certe</b> erbe cogliendo: né
PANFILO	II	7	54	prenze, guardava sopra <b>certe</b> case dall'impeto
PANFILO	II	7	69	andarono a contrastare a <b>certe</b> frontiere acciò che
PANFILO	II	7	106	sdruscita, percosse a <b>certe</b> piagge là in
FILOSTRATO	III	1	15	il castaldo a far fare <b>certe</b> bisogne che gli
PANFILO	III	4	18	in questo mezzo dire <b>certe</b> orazioni che io ti
PANFILO	III	4	19	chiesa e quivi dire <b>certe</b> orazioni che io ti
FIAMMETTA	III	6	21	fedele alle parole, e <b>certe</b> cose state davanti
EMILIA	III	7	25	se ne bucinasse per <b>certe</b> parolette non ben



## Camisci – Ch'

LAURETTA	III	8	15	sarà gastigato, noi con <b>certe</b> orazioni pregheremo
LAURETTA	III	8	38	una voce orribile, con <b>certe</b> verghe in mano,
NEIFILE	III	9	8	fatta sua polvere di <b>certe</b> erbe utili a quella
DIONE	III	10	11	primieramente con <b>certe</b> domande, lei non
DIONE	IV	10	12	in fino a tanto che <b>certe</b> altre persone della
DIONE	IV	10	28	levatesi e fattesi a <b>certe</b> finestre,
FILOSTRATO	V	4	29	quel muro appiccandosi a <b>certe</b> morse d'un altro
PAMPINEA	V	6	9	che ella fosse messa in <b>certe</b> case bellissime
DIONE	V	10	48	di Pietro venuti con <b>certe</b> cose dalla villa e
PAMPINEA	VI	2	8	nobili ambasciatori per <b>certe</b> sue gran bisogne,
ELISSA	VII	3	7	alla sua comar portava e <b>certe</b> altre sue vanità,
ELISSA	VII	3	31	tu ci bisognavi per dir <b>certe</b> orazioni, e non ti
FIAMMETTA	VII	5	28	egli l'apra, egli dice <b>certe</b> parole per le quali
PAMPINEA	VIII	7	57	mano sette volte dicate <b>certe</b> parole che io vi
FIAMMETTA	IX	5	48	in su quella carta <b>certe</b> sue frasche con
CORNICE	IX	6	1	figliuola e quindi con <b>certe</b> parole ogni cosa
PANFILO	IX	6	14	che una gatta fece <b>certe</b> cose cadere, le
PAMPINEA	X	7	45	Perdicone, e postegli <b>certe</b> anella in mano a
FILOMENA	X	8	90	dopo non molto tempo per <b>certe</b> brighe cittadine
PANFILO	X	9	11	di diverse cose, per <b>certe</b> strade gli trasviò

**certezza**

PAMPINEA	II	3	41	quella, sí come con piú <b>certezza</b> del piacere di
ELISSA	II	8	47	medico avere assai piena <b>certezza</b> , levatosi e
ELISSA	II	8	95	avendo prima Giachetto <b>certezza</b> d'avere il
FILOMENA	III	3	38	uomo, lietissimo e della <b>certezza</b> che aver gli
PAMPINEA	VIII	7	107	occhi miei possi maggior <b>certezza</b> nell'altro mondo
EMILIA	IX	9	10	esperienza ne voleva <b>certezza</b> , molti di
PANFILO	X	9	42	sopravenire, niuna <b>certezza</b> ho, voglio io

**certi**

EMILIA	I	6	9	che il buono uomo per <b>certi</b> mezzani gli fece
NEIFILE	II	1	12	Arrigo era posto; e da <b>certi</b> gentili uomini, che
PAMPINEA	II	3	25	camera dell'abate sono <b>certi</b> granai a' quali io
FIAMMETTA	II	5	57	l'un di loro, scaricati <b>certi</b> ferramenti che in
FIAMMETTA	II	5	61	egli ci pare esser molto <b>certi</b> che in parte ti
PANFILO	II	7	5	e la bellezza e <b>certi</b> gli ornamenti con
PANFILO	II	7	112	mesi sono, venuti quivi <b>certi</b> buoni uomini di
ELISSA	II	8	47	io ho manifestamente per <b>certi</b> segni conosciuto,
FILOMENA	II	9	26	la donna dormisse, con <b>certi</b> suoi ingegni
FILOMENA	II	9	41	cappuccio e lasciatile <b>certi</b> denari li quali
FILOMENA	II	9	44	in Alessandria e portò <b>certi</b> falconi pellegrini
DIONE	II	10	9	e la quaresima tutta, e <b>certi</b> punti della luna e
FILOSTRATO	III	1	14	questo gli mise innanzi <b>certi</b> ceppi che Nuto non
CORNICE	IV	INTRO	7	pascendo di vento. E <b>certi</b> altri in altra
FIAMMETTA	IV	1	12	ordinata una fune con <b>certi</b> nodi e cappi da
LAURETTA	IV	3	12	vi può aver renduti <b>certi</b> quanto sia l'amore
ELISSA	IV	4	9	carissimi doni, con lei <b>certi</b> trattati tenendo da
PANFILO	IV	6	33	s'informò; e fatto da <b>certi</b> medici riguardare

## Camisci – Ch'

DIONE	IV	10	11	gli venne un messo da <b>certi</b> suoi grandissimi
EMILIA	V	2	6	povertà rifiutare, con <b>certi</b> suoi amici e
EMILIA	V	2	7	cercavano avvenne che da <b>certi</b> legni di saracini,
EMILIA	V	2	21	e quivi serviva <b>certi</b> pescatori cristiani
ELISSA	V	3	9	là dove Pietro aveva <b>certi</b> amici de' quali
NEIFILE	V	5	15	dell'altro, con <b>certi</b> compagni armati a
PAMPINEA	V	6	6	che v'era, s'erano <b>certi</b> giovani ciciliani,
FILOMENA	V	8	9	smisuratamente, parve a <b>certi</b> suoi amici e
FIAMMETTA	V	9	19	in un suo orto e faceva <b>certi</b> suoi lavorietti
DIONE	V	10	48	che, essendo la sera <b>certi</b> lavoratori di
PAMPINEA	VI	2	8	mandati in Firenze <b>certi</b> suoi nobili
CORNICE	VI	6	1	Pruova Michele Scalza a <b>certi</b> giovani come i
CORNICE	VI	9	1	onestamente villania a <b>certi</b> cavalier fiorentini
CORNICE	VI	10	1	Frate Cipolla promette a <b>certi</b> contadini di
DIONE	VI	10	48	o no; ma ora che per <b>certi</b> miracoli fatti da
FILOMENA	VII	7	6	dimorando, avvenne che <b>certi</b> cavalieri li quali
PANFILO	VII	9	32	spesse volte di fare, a <b>certi</b> gentili uomini e
FILOMENA	VIII	6	33	pane e con formaggio a <b>certi</b> gentilotti che ci
LAURETTA	VIII	9	18	gentili uomini di <b>certi</b> loro innamoramenti
LAURETTA	VIII	9	92	che usare si soleano a <b>certi</b> giuochi li quali
ELISSA	IX	2	9	buio; e credendosi torre <b>certi</b> veli piegati, li
PAMPINEA	IX	7	13	l'avrebbe, se in <b>certi</b> pastori non si
LAURETTA	IX	8	7	per voler dar mangiare a <b>certi</b> gentili uomini,
CORNICE	X	INTRO	2	Ancora eran vermigli <b>certi</b> nuvoletti
PANFILO	X	9	52	per che esso, venuti <b>certi</b> genovesi per
PANFILO	X	9	52	per la ricompera di <b>certi</b> lor cittadini e
PANFILO	X	9	76	una coltre lavorata a <b>certi</b> compassi di perle
<b>certificar</b>				
PANFILO	VII	9	27	alla donna, dove <b>certificar</b> si potesse che
<b>certificare</b>				
FILOMENA	III	3	22	volerlo piú accendere e <b>certificare</b> dello amore
<b>certificati</b>				
ELISSA	IV	4	20	voleano. I saracini, <b>certificati</b> chi erano e
<b>certificato</b>				
DIONE	VI	10	48	infino a tanto che <b>certificato</b> non s'è se
PAMPINEA	VIII	7	62	contento d'esser <b>certificato</b> della sua
<b>certissima</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	beffarsi esser medicina <b>certissima</b> a tanto male:
EMILIA	III	7	74	egli udirebbe novella <b>certissima</b> della sua
EMILIA	V	2	24	quanto io potrò il piú e <b>certissima</b> sono che ella
FIAMMETTA	V	9	15	come che ella fosse <b>certissima</b> d'averlo se 'l
CORNICE	X	1	1	il re con esperienza <b>certissima</b> gli mostra non
FILOSTRATO	X	3	4	di dimostrarvi. <b>Certissima</b> cosa è, se

## Camisci – Ch'

**certissimamente**

EMILIA	III	7	76	condannarlo; il che è <b>certissimamente</b> falso, sí
LAURETTA	V	7	40	Il che Fineo udendo, <b>certissimamente</b> conobbe
PANFILO	VII	9	73	facessi quello che io so <b>certissimamente</b> che io

**certissimi**

EMILIA	II	6	81	dissero sé esser <b>certissimi</b> che, qualora
--------	----	---	----	---

**certissimo**

CORNICE	I	INTRO	12	era stato e ancora era <b>certissimo</b> indizio di
PANFILO	I	1	27	me ragionato avete e son <b>certissimo</b> che cosí
DIONEIO	I	4	19	dentro, l'ebbe per <b>certissimo</b> . E uscito di
FIAMMETTA	II	5	48	Di che Andreuccio, già <b>certissimo</b> de' suoi danni
ELISSA	III	5	12	voi di questo prendiate <b>certissimo</b> argomento, vi
FIAMMETTA	IV	1	49	intese, cosí ebbe per <b>certissimo</b> quello essere
FILOSTRATO	IX	3	14	di costor cosí dire, per <b>certissimo</b> ebbe seco
PANFILO	X	9	44	Torel disse: "Donna, <b>certissimo</b> sono che,
PANFILO	X	9	75	dicendolo, vivo e morirò <b>certissimo</b> ; ma poi che
CORNICE	CONCL AUTORE		2	cosa che a me paia esser <b>certissimo</b> queste non

**certo**

CORNICE	PROEM		3	fatica a sofferire, <b>certo</b> non per crudeltà
CORNICE	I	INTRO	47	umane si crede per <b>certo</b> dentro alle mura
PANFILO	I	1	67	e parmi esser molto <b>certo</b> che Idio mai non
EMILIA	I	6	15	vogline dimandare? " <b>Certo</b> rispose il buono
FILOSTRATO	II	2	37	vi fosse, per <b>certo</b> io l'avrei fatto.
FIAMMETTA	II	5	46	"non sai che io mi dico? <b>Certo</b> sí sai; ma se pur
PANFILO	II	7	67	aver veduta e che per <b>certo</b> per iscusato si
PANFILO	II	7	96	d'Egitto s'avesse per <b>certo</b> lei in mare, già
ELISSA	II	8	13	piacesse mancasse? <b>Certo</b> io non credo niuno.
ELISSA	II	8	49	ciò che tu dovevi esser <b>certo</b> e dèi che niuna
ELISSA	II	8	52	e confortati e renditi <b>certo</b> che niuna cosa sarà
FILOMENA	II	9	17	ella si possa tenere? <b>Certo</b> , quantunque tu te
FILOMENA	II	9	20	E abbi questo per <b>certo</b> : che colei sola è
FILOMENA	II	9	21	acciò che io ti faccia <b>certo</b> della onestà della
FILOMENA	II	9	45	che, dovendosi in un <b>certo</b> tempo dell'anno a
DIONEIO	II	10	17	la tenea. Poi a <b>certo</b> tempo pervenuto
DIONEIO	II	10	20	vi menerò da lei, e son <b>certo</b> che ella vi
DIONEIO	II	10	21	messer Riccardo: "Per <b>certo</b> ella è mia moglie,
FILOSTRATO	III	1	12	d'esser mutolo, per <b>certo</b> io vi sarò ricevuto
FILOSTRATO	III	1	22	Di' sicuramente, ché per <b>certo</b> io nol dirò mai a
FILOMENA	III	3	25	di darti piú noia? " <b>Certo</b> no, disse la donna
ELISSA	III	5	10	egli mi pare esser <b>certo</b> che voi siete sí
FIAMMETTA	III	6	10	verso lei un motto d'un <b>certo</b> amore di Filippello
FIAMMETTA	III	6	46	cose, e cosí son <b>certo</b> che sarete in
EMILIA	III	7	28	A cui la donna rispose: " <b>Certo</b> no, che egli non mi
EMILIA	III	7	37	de' lor passati. E <b>certo</b> egli è il vero che

## Camisci – Ch'

EMILIA	III	7	47	meritò queste cose? <b>Certo</b> non fece: voi
EMILIA	III	7	52	d'un frate, il qual per <b>certo</b> doveva esser alcun
EMILIA	III	7	55	le sue ragioni, e sé per <b>certo</b> per quel peccato, a
EMILIA	III	7	67	seco affermando che per <b>certo</b> egli era Tedaldo,
EMILIA	III	7	74	cuore stesse, ché per <b>certo</b> che, avanti che il
EMILIA	III	7	78	mia, rallegrati, ché per <b>certo</b> tu riavrà domane
LAURETTA	III	8	17	rispose l'abate "per un <b>certo</b> tempo, nel quale vi
LAURETTA	III	8	57	"tu dirai vero; e per <b>certo</b> se io vi torno, io
NEIFILE	III	9	3	di Lauretta udita? <b>Certo</b> vantaggio ne fu che
DIONE	III	10	22	disse a Rustico: "Per <b>certo</b> , padre mio, mala
DIONE	III	10	25	così dolce cosa; e per <b>certo</b> io non mi ricordo
CORNICE	IV	INTRO	32	animal salvatico? Per <b>certo</b> chi non v'ama, e da
CORNICE	IV	INTRO	37	che io procuri del pane? <b>Certo</b> io non so; se non
FIAMMETTA	IV	1	35	disposi e innamorami. E <b>certo</b> in questo opposi
FIAMMETTA	IV	1	42	dee essere commendato? E <b>certo</b> non a torto: ché,
FILOMENA	IV	5	24	ebbe termine. Ma poi a <b>certo</b> tempo divenuta
NEIFILE	IV	8	6	quanto costei vedeva; e <b>certo</b> ella non amava men
FILOSTRATO	IV	9	22	amavate; e sappiate di <b>certo</b> che egli è stato
DIONE	IV	10	45	romor n'avete fatto. E <b>certo</b> io confesso che io
PANFILO	V	1	21	donne, diremo di Cimone? <b>Certo</b> niuna altra cosa se
PANFILO	V	1	25	che alcuno idio: e per <b>certo</b> io t'avrò o io
NEIFILE	V	5	13	con lui che, quando un <b>certo</b> cenno facesse, egli
NEIFILE	V	5	32	Guiglielmino disse: "Per <b>certo</b> questa è dessa, per
PAMPINEA	V	6	41	questo e rendendosi <b>certo</b> che Ruggieri il ver
LAURETTA	V	7	20	si saprà bene, ma sii <b>certo</b> che il tuo, se tu
FILOMENA	V	8	20	fiera salvatica: io per <b>certo</b> la difenderò
FIAMMETTA	V	9	12	gliel dicesse, che per <b>certo</b> , se possibile fosse
FIAMMETTA	V	9	22	v'ho adivenne. E per <b>certo</b> questa vostra
FIAMMETTA	V	9	40	io marito prenda, per <b>certo</b> io non ne prenderò
DIONE	V	10	54	che ella fatto avea? <b>Certo</b> niuna altra cosa vi
DIONE	V	10	56	che tu ti ramarichi: e <b>certo</b> io starei pur bene
DIONE	V	10	60	abbia ancor cenato. "Certo no disse la donna
DIONE	V	10	63	fu il giovane, non assai <b>certo</b> qual piú stato si
PAMPINEA	VI	2	4	fece fornaio. E <b>certo</b> io maladicerei e la
PAMPINEA	VI	2	22	disse: "Cisti, per <b>certo</b> messer Geri mi
PAMPINEA	VI	2	23	Cisti rispose: "Per <b>certo</b> , figliuol, non fa.
FIAMMETTA	VI	6	16	vinta la cena e che per <b>certo</b> i Baronci erano i
ELISSA	VI	9	5	facevano lor brigate di <b>certo</b> numero, guardando
DIONE	VI	10	27	a' certaldesi. E <b>certo</b> egli il poteva a
DIONE	VI	10	48	dal Patriarca fatto n'è <b>certo</b> m'ha conceduta
DIONE	VI	10	50	anzi mi pare esser <b>certo</b> che volontà sia
CORNICE	VI	CONCL	3	che io non sono; e per <b>certo</b> , se voi m'ubidiste
CORNICE	VI	CONCL	3	quello senza il che per <b>certo</b> niuna festa
ELISSA	VII	3	16	gran peccato: e per <b>certo</b> , se ciò non fosse,
ELISSA	VII	3	28	il ci mandò; ché per <b>certo</b> , se venuto non ci
LAURETTA	VII	4	4	seguita le tue orme? <b>Certo</b> la dottrina di
LAURETTA	VII	4	12	se' stata: e abbi per <b>certo</b> che tu non ci
FIAMMETTA	VII	5	6	geloso a torto, per <b>certo</b> non condannare ma
FIAMMETTA	VII	5	35	di questo, ché per <b>certo</b> io terrò sí fatto

## Camisci – Ch'

FIAMMETTA	VII	5	53	di quegli della mente? <b>Certo</b> no; e vedendo
FILOMENA	VII	7	6	di loro a dir che per <b>certo</b> di quanto mondo
FILOMENA	VII	7	19	cui la donna disse: "Per <b>certo</b> egli non mi sarà
FILOMENA	VII	7	36	questo disse: "Per <b>certo</b> io il convengo
FILOMENA	VII	7	41	domattina a Egano per <b>certo</b> . Egano avendone
FILOMENA	VII	7	43	cattiva femina: e per <b>certo</b> io mi maravigliava
FILOMENA	VII	7	45	Egano disse: "Per <b>certo</b> tu di' il vero.
NEIFILE	VII	8	21	fia e menintene: ché per <b>certo</b> in questa casa non
NEIFILE	VII	8	49	sentiamo piú, ché per <b>certo</b> , se piú nulla ce ne
PANFILO	VII	9	11	non mi ritruovo seco per <b>certo</b> io me ne credo
PANFILO	VII	9	18	e ora da capo te ne rifò <b>certo</b> , che, dove tu in su
PANFILO	VII	9	25	se tu 'l credi: abbi di <b>certo</b> , se le lusinghe e'
PANFILO	VII	9	26	vegnente ricevi, ché per <b>certo</b> , se tu nol fai,
PANFILO	VII	9	29	a chiarezza di me, per <b>certo</b> niuna cosa mi
PANFILO	VII	9	56	il mandò; il quale già <b>certo</b> del suo amore sé a
PANFILO	VII	9	73	presenzia. Per che di <b>certo</b> la magagna di
PANFILO	VII	9	75	agli occhi tuoi. Sii <b>certo</b> di questo, che,
FILOMENA	VII	CONCL	11	noiosa partita? / <b>Certo</b> io non so, tanto è
ELISSA	VIII	3	29	Noi la troverem per <b>certo</b> , per ciò che io la
ELISSA	VIII	3	43	a me par egli esser <b>certo</b> che egli è ora a
ELISSA	VIII	3	57	forte per male; ma per <b>certo</b> questa fia la
FILOMENA	VIII	6	27	egli essere? "Per <b>certo</b> , disse Calandrino
FILOMENA	VIII	6	32	allora Buffalmacco: "Per <b>certo</b> egli non c'è venuto
FILOMENA	VIII	6	33	ci ha da torno, ché son <b>certo</b> che alcun di loro
FILOMENA	VIII	6	36	Disse Buffalmacco: "Per <b>certo</b> tu di' il vero; e
FILOMENA	VIII	6	39	fece lor fare un <b>certo</b> segnaluzzo, per lo
FILOMENA	VIII	6	49	tutti dissero che per <b>certo</b> Calandrino se
FILOMENA	VIII	6	50	dire: "Io l'aveva per lo <b>certo</b> tuttavia che tu te
FILOMENA	VIII	6	53	e che egli aveva per <b>certo</b> che tu l'avevi
PAMPINEA	VIII	7	46	Ora avvenne, dopo <b>certo</b> spazio di tempo,
PAMPINEA	VIII	7	52	della quale per <b>certo</b> io so ciò che n'è;
PAMPINEA	VIII	7	59	a casa. E per <b>certo</b> : egli non sarà
PAMPINEA	VIII	7	103	gli uomini piú maturi. <b>Certo</b> io confesso che
PAMPINEA	VIII	7	128	avessi uccisi? <b>Certo</b> io non so qual
FIAMMETTA	VIII	8	25	Dove tu non vogli, per <b>certo</b> egli converrà che
LAURETTA	VIII	9	14	affermandogli che per <b>certo</b> mai a niuna persona
LAURETTA	VIII	9	47	Disse Bruno: "Per <b>certo</b> con voi perderieno
LAURETTA	VIII	9	49	m'avessi udito. "Per <b>certo</b> voi dite vero disse
LAURETTA	VIII	9	55	avrete, e parmi esser <b>certo</b> , avendo voi così
DIONE	VIII	10	19	costei, la quale era per <b>certo</b> bellissima, e cento
DIONE	VIII	10	35	mi sovviene. E per <b>certo</b> io era tutta tua
DIONE	VIII	10	52	mandargliti, abbi per <b>certo</b> che io te gli avrei
FILOMENA	IX	1	28	Non, ne dovess'io di <b>certo</b> morire, che io non
FILOSTRATO	IX	3	24	salir di sopra. Ma per <b>certo</b> , se io scampo di
NEIFILE	IX	4	13	per trentotto soldi: son <b>certo</b> che egli cel
NEIFILE	IX	4	14	uno il quale fece <b>certo</b> l'Angiulieri il
FIAMMETTA	IX	5	34	io il ti diceva: per <b>certo</b> , sozio, io
PAMPINEA	IX	7	8	vorresti vedere; e per <b>certo</b> io me ne guarderò,
PAMPINEA	IX	7	10	nostro? là dove egli per <b>certo</b> dee aver data posta

## Camisci – Ch'

PAMPINEA	IX	7	10	io il credessi! Ma per <b>certo</b> e' non gli verrà
NEIFILE	X	1	2	la quale ramemorarsi per <b>certo</b> non potrà esser se
NEIFILE	X	1	18	dico della fortuna; ma <b>certo</b> il vostro valor
ELISSA	X	2	4	biasimato da persona? <b>Certo</b> non altro se non
ELISSA	X	2	28	accontai mai, egli è per <b>certo</b> un de' piú, e quel
CORNICE	X	3	2	cosa a miracolo per <b>certo</b> pareva a tutti
FILOSTRATO	X	3	31	di me sicuro, e abbi di <b>certo</b> che niuno altro uom
FILOSTRATO	X	3	43	egli mi pare esser molto <b>certo</b> che le mie opere
LAURETTA	X	4	8	ti potrai, convien per <b>certo</b> che, cosí morta
LAURETTA	X	4	12	trovò costei per <b>certo</b> non esser morta,
LAURETTA	X	4	19	credono e hanno per <b>certo</b> voi esser morta,
LAURETTA	X	4	42	figlioletto, il qual son <b>certo</b> che fu da te
LAURETTA	X	4	48	avendolo, restituí. Per <b>certo</b> niuna delle già
FIAMMETTA	X	6	33	disse: "Conte, per <b>certo</b> ogn'altro nimico,
FILOMENA	X	8	15	eziandio essendo <b>certo</b> di giugnerlo, che
FILOMENA	X	8	22	di me truovi vinta; ma <b>certo</b> io n'aspetto tosto
FILOMENA	X	8	41	Ma di questo ti rendi <b>certo</b> , che io nol fo come
FILOMENA	X	8	71	quegli del mio Gisippo? <b>Certo</b> niuno. È adunque
PANFILO	X	9	42	che io sono dell'andar <b>certo</b> e del tornare, per
PANFILO	X	9	55	udí questo, quasi <b>certo</b> di quello che
DIONEIO	X	10	58	la cambiava e essendo <b>certo</b> ciò per
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ io son colei per <b>certo</b> in cui salute, /
<b>cervello</b>				
LAURETTA	VIII	9	53	grandezza del vostro <b>cervello</b> sia piccola,
<b>cervi</b>				
CORNICE	IX	INTRO	2	sí come cavriuoli, <b>cervi</b> e altri, quasi
<b>cesare</b>				
FILOMENA	X	8	5	adunque che Ottavian <b>Cesare</b> , non ancora
<b>cesca</b>				
EMILIA	VI	8	5	chiamata per vezzi <b>Cesca</b> : la quale, ancora
EMILIA	VI	8	7	domandando le disse: " <b>Cesca</b> , che vuol dir
<b>cespuglio</b>				
PAMPINEA	VIII	7	65	e i suoi panni sotto un <b>cespuglio</b> nascosi, sette
PAMPINEA	VIII	7	75	avendo a piè d'un <b>cespuglio</b> dormito
<b>cessa</b>				
CORNICE	I	3	1	novella di tre anella <b>cessa</b> un gran pericolo
<b>cessando</b>				
PANFILO	II	7	11	terza notte e quella non <b>cessando</b> ma crescendo
FILOMENA	IV	5	21	essendole renduto, non <b>cessando</b> il pianto e le
NEIFILE	VII	8	15	fuggito e colui non <b>cessando</b> di seguirarlo,
CORNICE	X	CONCL	3	sanità e della vita, <b>cessando</b> le malinconie e'

## Camisci – Ch'

**cessare**

CORNICE	IV	INTRO	4	lacerato, non ho potuto <b>cessare</b> . Per che assai
EMILIA	V	2	22	saper che e alquanto a <b>cessare</b> il desiderio
FILOSTRATO	VI	7	12	Ma pur, non potendo <b>cessare</b> di domandarla di

**cessarono**

CORNICE	I	INTRO	33	o in maggior parte quasi <b>cessarono</b> e altre nuove
---------	---	-------	----	---

**cessaste**

CORNICE	VI	CONCL	13	chi sapesse che voi vi <b>cessaste</b> da queste ciance
---------	----	-------	----	---

**cessata**

CORNICE	PROEM		6	Ma quantunque <b>cessata</b> sia la pena, non
ELISSA	II	8	72	Perotto. Il quale, <b>cessata</b> al quanto la
NEIFILE	VI	4	14	era per lo dormire l'ira <b>cessata</b> , tutto ancor
DIONEIO	VI	10	25	mezza la lor fatica era <b>cessata</b> , non
PAMPINEA	X	7	6	s'innamorò. E <b>cessata</b> la festa e ella

**cessato**

EMILIA	VIII	4	4	sia, né per ciò è mai <b>cessato</b> che vescovo avuto
--------	------	---	---	--

**cessò**

ELISSA	II	8	46	giovane e, lei partita, <b>cessò</b> . Laonde,
FILOMENA	II	9	70	poi che la meraviglia <b>cessò</b> , la verità
LAURETTA	V	7	17	Il tempo malvagio <b>cessò</b> , e all'entrar della
NEIFILE	VI	4	20	risposta Chichibio <b>cessò</b> la mala ventura e

**cesta**

CORNICE	V	10	1	il nasconde sotto una <b>cesta</b> da polli; Pietro
CORNICE	V	10	1	colui che era sotto la <b>cesta</b> , egli grida, Pietro
DIONEIO	V	10	28	cenavano, sotto una <b>cesta</b> da polli, che v'era
DIONEIO	V	10	46	il quale ella sotto la <b>cesta</b> assai presso di
DIONEIO	V	10	48	s'avvenne per mei la <b>cesta</b> sotto la quale era
DIONEIO	V	10	49	in terra fuori della <b>cesta</b> , tanta fu la sua
DIONEIO	V	10	50	"Chi è là? e, corso alla <b>cesta</b> e quella levata,

**cesto**

EMILIA	IV	7	12	un grandissimo e bel <b>cesto</b> di salvia: a piè
EMILIA	IV	7	12	fare, Pasquino, al gran <b>cesto</b> della salvia
EMILIA	IV	7	17	stato era. Costei, al <b>cesto</b> della salvia
EMILIA	IV	7	22	abbattuto ebbe il gran <b>cesto</b> in terra, che la
EMILIA	IV	7	23	apparve. Era sotto il <b>cesto</b> di quella salvia

**ceston**

DIONEIO	VI	10	21	di poppe che parean due <b>ceston</b> da letame e con un
---------	----	----	----	--



## Camisci – Ch'

## cetera

FILOMENA IV 5 25 mi furò la grasta, et **cetera**. L'Andreuola

## ceteratoio

PANFILO VIII 2 30 che se n'andò col **ceteratoio**? Alla fé di

## cetera

LAURETTA VIII 9 47 con voi perderieno le **cetera** de' sagginali, sí

## ch' (cf. che)

CORNICE I INTRO 47 lor bisogni per la paura **ch'**aveono i sani, oltre a  
 CORNICE I INTRO 98 giovani e le loro fanti, **ch'**eran quatro, davanti  
 PANFILO I 1 55 bene a un mese trovai **ch'**egli erano quattro  
 DIONE I 4 16 forse mai piú: io estimo **ch'**egli sia gran senno a  
 EMILIA I CONCL 19 veggio in quella, ognora **ch'**io mi specchio, / quel  
 EMILIA I CONCL 21 / gustando già di ciò **ch'**el m'ha promesso: / e  
 NEIFILE II 1 20 altri insieme gridando **ch'**el fosse morto, avendo  
 FILOSTRATO II 2 22 v'è e chi egli è e quel **ch'**el vi fa. La fante  
 PAMPINEA II 3 31 di dosso una camiscia, **ch'**avea, cacciata, si,  
 FIAMMETTA II 5 62 come disperato, rispuose **ch'**era presto. Era  
 FIAMMETTA II 5 71 lor ferro il coperchio, **ch'**era gravissimo,  
 EMILIA II 6 39 sangue d'un suo fante, e **ch'**egli altra maniera  
 ELISSA II 8 65 con lui in una camera e **ch'**egli s'ingegnasse  
 ELISSA II 8 80 a piagnere e a dire **ch'**essi volevano stare  
 ELISSA II 8 97 figliuolo; la figliuola, **ch'**è mia moglie e non è  
 FILOMENA II 9 17 la moglie tua è femina e **ch'**ella è di carne e  
 FILOMENA II 9 22 io non so quello **ch'**io mi facessi del tuo  
 DIONE II 10 33 tempora né quaresima, **ch'**è cosí lunga, anzi di  
 PAMPINEA II CONCL 13 né delle amare pene / **ch'**or piú dolce mi fanno  
 PAMPINEA II CONCL 14 Amore, / il primo dí **ch'**io nel tuo foco entrai  
 PAMPINEA II CONCL 15 m'è sommo piacere / è **ch'**io gli piaccio quanto  
 FILOSTRATO III 1 9 tutte giovani e parmi **ch'**elle abbiano il  
 FILOSTRATO III 1 23 se non il castaldo **ch'**è vecchio e questo  
 FILOSTRATO III 1 24 saprebbe ridire: tu vedi **ch'**egli è un cotal  
 FILOSTRATO III 1 30 colei rispose: "Tu vedi **ch'**egli è in su la nona:  
 PAMPINEA III 2 30 non poteva avere quel **ch'**egli cercava, disposto  
 FILOMENA III 3 33 donna, non accorgendosi **ch'**egli era uccellato,  
 FILOMENA III 3 48 svergognato! Odi ciò **ch'**e' dice! Egli parla né  
 FILOMENA III 3 52 cosa alcuna le spiaci, **ch'**ella faccia il parer  
 PANFILO III 4 29 caglia no; io so ben ciò **ch'**io mi fo; fate pur ben  
 FIAMMETTA III 6 8 tutti si teneva che, non **ch'**altri, ma Catella  
 FIAMMETTA III 6 15 dubito che egli non tema **ch'**io facessi a lui, cioè  
 EMILIA III 7 13 e forse per la cena **ch'**era stata magra,  
 EMILIA III 7 35 E per ciò, acciò **ch'**io piú vero parli, non  
 EMILIA III 7 89 s'arrischiasse a credere **ch'**el fosse desso. Il  
 LAURETTA III 8 15 l'abate: "Egli convien **ch'**e' muoia, e cosí  
 LAURETTA III 8 33 per constante ebbero **ch'**e' fosse morto: per  
 LAURETTA III 8 35 lasciaronlo stare tanto **ch'**egli si risentisse. In  
 NEIFILE III 9 7 bellissimo giovane udiva **ch'**era divenuto, le venne



## Camisci – Ch'

NEIFILE	III	9	29	il conte di ciò <b>ch'</b> egli di lei non si
NEIFILE	III	9	31	era dato ad intendere <b>ch'</b> egli avea. I cavalieri
NEIFILE	III	9	46	mano e che ella ha udito <b>ch'</b> egli ama cotanto; il
LAURETTA	III	CONCL	17	te obliar non posso: fa <b>ch'</b> io senta / che quella
CORNICE	IV	INTRO	21	terra, non le guatare, <b>ch'</b> elle son mala cosa.
PANFILO	IV	6	8	ventura d'un suo vicino, <b>ch'</b> avea nome Gabriotto,
PANFILO	IV	6	25	per ciò che niun sa <b>ch'</b> egli mai ci venisse; e
NEIFILE	IV	8	27	fallato non gli pareva <b>ch'</b> avesse. Allora la
DIONE0	IV	10	51	acqua per gran sete <b>ch'</b> avea, ma che poi di
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	per te nella mente, / <b>ch'</b> è rimasa dolente, /
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	/ in cui sola sperava; / <b>ch'</b> allora <b>ch'</b> i'piú esser
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	sperava; / <b>ch'</b> allora <b>ch'</b> i'piú esser mi pensava
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	e 'l mio furore, / <b>ch'</b> ove <b>ch'</b> io vada il
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	'l mio furore, / <b>ch'</b> ove <b>ch'</b> io vada il sentirò
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ Deh fallo, poi <b>ch'</b> a torto / m'è gioia
ELISSA	V	3	4	figliuola d'uno <b>ch'</b> ebbe nome Gigliuozzo
FILOSTRATO	V	4	38	la sposi; sí <b>ch'</b> egli si troverà aver
NEIFILE	V	5	14	quando vedesse un segno <b>ch'</b> ella farebbe, egli
NEIFILE	V	5	31	vi pensava piú, per ciò <b>ch'</b> io mi ricordo che in
NEIFILE	V	5	32	questa è dessa, per ciò <b>ch'</b> io mi trovai già in
PAMPINEA	V	6	18	che la prima volta <b>ch'</b> el vi tornasse via la
FILOMENA	V	8	41	d'andare a lei, per ciò <b>ch'</b> ella era presta di far
DIONE0	V	10	10	se io non avessi creduto <b>ch'</b> e' fosse stato uomo,
DIONE0	V	CONCL	19	essa, né vorrei. / Per <b>ch'</b> io ti priego, dolce
DIONE0	V	CONCL	19	servigio di me, ché vedi <b>ch'</b> io / già mi consumo
ELISSA	VI	CONCL	45	languire, / fa tu quel <b>ch'</b> io non posso: / dalmi
CORNICE	VI	CONCL	48	passata, a ciascun disse <b>ch'</b> andasse a dormire.
EMILIA	VII	1	16	"Tessa, odi tu quel <b>ch'</b> io? E' pare che
EMILIA	VII	1	18	"Dico" disse Gianni " <b>ch'</b> e' pare che l'uscio
EMILIA	VII	1	19	or non sai tu quello <b>ch'</b> egli è? Egli è la
EMILIA	VII	1	20	non ci può, per potere <b>ch'</b> ella abbia, nuocere.
ELISSA	VII	3	30	che io mi credetti <b>ch'</b> e' fosse morto e non
PAMPINEA	VII	6	13	marito non c'era, sí <b>ch'</b> io mi son venuto a
NEIFILE	VII	8	34	marito mio, che è quel <b>ch'</b> i'odo? Perché fai tu
NEIFILE	VII	8	48	io non vorrei che altri <b>ch'</b> io se ne 'mpacciasse.
PANFILO	VII	9	15	o piacere o noia <b>ch'</b> egli ti debbia essere;
PANFILO	VII	9	39	Tu non sentivi quel <b>ch'</b> io, quando tu mi
PANFILO	VII	9	64	che gli paresse vero ciò <b>ch'</b> e' dice? Se Dio mi
CORNICE	VII	CONCL	3	mariti; e, se non fosse <b>ch'</b> io non voglio mostrare
FILOMENA	VII	CONCL	10	mia vita! / Sarà giammai <b>ch'</b> io possa ritornare /
FILOMENA	VII	CONCL	11	deh fammelo sperare / sí <b>ch'</b> io conforti l'anima
FILOMENA	VII	CONCL	13	dee, e quando fia, / <b>ch'</b> io ti trovi giammai /
FILOMENA	VII	CONCL	13	poi lunga allo stare, / <b>ch'</b> io non men curo, sí
FILOMENA	VII	CONCL	14	dolce bocca / convien <b>ch'</b> io sodisfaccia al mio
CORNICE	VIII	2	2	sorridendo gl' impose <b>ch'</b> el seguitasse; per la
PANFILO	VIII	2	17	qua? La Belcolore, <b>ch'</b> era andata in balco,
PANFILO	VIII	2	35	Io voglio che tu sappi <b>ch'</b> egli è di duagio
PANFILO	VIII	2	37	Messer lo prete, <b>ch'</b> aveva carica la
PANFILO	VIII	2	43	l'asino nostro, non <b>ch'</b> altro, non gli sia

## Camisci – Ch'

FILOSTRATO	VIII	5	7	uomo, tra queste una, <b>ch'è</b> piú notabile che
PAMPINEA	VIII	7	12	via, diangli di quello <b>ch'e'</b> va cercando.
PAMPINEA	VIII	7	25	o il suo senno o l'amore <b>ch'io</b> gli porto? faratti
LAURETTA	VIII	9	40	il lume teneva a Bruno <b>ch'e'</b> la battaglia de'
LAURETTA	VIII	9	64	bene in sul mellone, <b>ch'è</b> cosí lungo; e se io
LAURETTA	VIII	9	70	tu di non fare ciò <b>ch'e'</b> vuole! Disse il
LAURETTA	VIII	9	79	a desinare; e desinato <b>ch'egli</b> ebbero, gli
LAURETTA	VIII	9	85	(e era una tristanzuola, <b>ch'è</b> peggio, che non era
DIONE	VIII	10	51	e appresso dei sapere <b>ch'egli</b> è molto
PANFILO	VIII	CONCL	9	è, Amore, il bene / <b>ch'io</b> per te sento, e
PANFILO	VIII	CONCL	9	e 'l gioco, / <b>ch'io</b> son felice ardendo
PANFILO	VIII	CONCL	10	L'abondante allegrezza <b>ch'è</b> nel core, /
PANFILO	VIII	CONCL	10	'l mio lieto stato; / <b>ch'essendo</b> innamorato /
PANFILO	VIII	CONCL	11	dito, / Amore, il ben <b>ch'io</b> sento; / e s'io
PANFILO	VIII	CONCL	11	ma io son sí contento, / <b>ch'ogni</b> parlar sarebbe
PANFILO	VIII	CONCL	12	dov'io l'ho tenute, / e <b>ch'io</b> dovessi giunger la
FIAMMETTA	IX	5	18	le posso mai favellare <b>ch'e'</b> non sia meco.
FIAMMETTA	IX	5	49	nella casa della paglia <b>ch'è</b> qui da lato, che è
PANFILO	IX	6	25	rispose: "Non odi tu ciò <b>ch'e'</b> dice che ha fatto
LAURETTA	IX	8	14	buon vin vermiglio, <b>ch'e'</b> si vuole alquanto
LAURETTA	IX	8	19	e non riposò mai <b>ch'egli</b> ebbe ritrovato
LAURETTA	IX	8	21	fa cercare, non so quel <b>ch'e'</b> si vuole. Disse
LAURETTA	IX	8	28	dicendo, e dicendogli <b>ch'egli</b> doveva bene
NEIFILE	IX	CONCL	9	sempre, come quella / <b>ch'altro</b> non ha in disio
NEIFILE	IX	CONCL	12	move e viene in quella / <b>ch'i'</b> son per dir: "Deh!
NEIFILE	IX	CONCL	12	per dir: "Deh! vien, <b>ch'i'</b> non disperì." /
CORNICE	X	INTRO	4	sollazzando. E poi <b>ch'ebber</b> mangiato e
LAURETTA	X	4	4	vita, l'onore e la fama, <b>ch'è</b> molto piú, in mille
PAMPINEA	X	7	19	/ e contagli le pene <b>ch'io</b> sostegno; / digli
PAMPINEA	X	7	19	ch'io sostegno; / digli <b>ch'a</b> morte vegno, /
PAMPINEA	X	7	20	man giunte ti chiamo, / <b>ch'a</b> Messer vadi là dove
PAMPINEA	X	7	20	e già non saccio l'ora / <b>ch'i'</b> parta da sí grave
PAMPINEA	X	7	22	non ti fu, Amore, / <b>ch'a</b> me donassi tanta
PAMPINEA	X	7	22	tanta sicurezza, / <b>ch'a</b> Messer far savessi
PAMPINEA	X	7	22	membranza / del giorno <b>ch'io</b> il vidi a scudo e
PAMPINEA	X	7	45	gentile uomo ma povero, <b>ch'avea</b> nome Perdicone, e
FILOMENA	X	8	56	impongano a quel <b>ch'è</b> fatto solamente.
PANFILO	X	9	67	parole di costui fede, <b>ch'eran</b> verissime, e
DIONE	X	10	8	valenti uomini risposon <b>ch'eran</b> contenti, sol che
DIONE	X	10	30	vostra figliuola e <b>ch'io</b> ... e non disse piú.
FIAMMETTA	X	CONCL	12	mia. / Ma per ciò <b>ch'io</b> m'aveggio / che
FIAMMETTA	X	CONCL	12	en l'altre esser disio / <b>ch'a</b> me l'anima fura. / E
FIAMMETTA	X	CONCL	13	chi inviti l'amadore, / <b>ch'io</b> gli ho tutti per
CORNICE	CONCL AUTORE		9	Chi non sa <b>ch'è</b> il vino ottima cosa